

15 MARZO 2010

GEMINA

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE
BILANCIO

2009

GENERALE MOBILIARE INTERESSENZE AZIONARIE S.P.A.

Sede legale in Milano - Via della Posta 8/10

Capitale sociale Euro 1.472.960.320 interamente versato

Registro delle Imprese di Milano n. 01668340159

www.gemina.it

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

Ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale e dell'art. 2366 secondo comma del codice civile.

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 18 marzo 2010.

Pubblicato sul Corriere della Sera in data 18 marzo 2010.

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per i giorni:

- 27 aprile 2010 alle ore 10.30 in prima convocazione presso la sede legale in Milano, Via della Posta n. 8/10,
- 28 aprile 2010 alle ore 10.30 in seconda convocazione presso il Palazzo delle Stelline in Milano, Corso Magenta n. 61,
per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31 dicembre 2009; delibere inerenti e conseguenti.
2. Nomina degli amministratori, previa determinazione del numero dei componenti il Consiglio; determinazione del compenso degli amministratori.
3. Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357 *ter* del codice civile, dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 144 *bis* del Regolamento approvato dalla Consob con delibera 11971/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, previa revoca della delibera assembleare del 28 aprile 2009 relativa all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti.

Il capitale sociale sottoscritto e versato è di euro 1.472.960.320, rappresentato da n. 1.469.197.552 azioni ordinarie, ognuna delle quali dà diritto ad un voto in assemblea, e n. 3.762.768 azioni di risparmio non convertibili, prive del diritto di voto, tutte da nominali 1 euro. La Società non possiede azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale, per essere ammessi all'assemblea i soci devono chiedere l'apposita comunicazione degli intermediari abilitati aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli al più tardi due giorni non festivi prima della data della riunione assembleare.

I titolari del diritto di voto possono farsi rappresentare mediante delega scritta, nei limiti previsti dalla normativa vigente; a tal fine può essere utilizzata la delega riprodotta in calce alla comunicazione rilasciata dagli intermediari abilitati.

Gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Di tali richieste di integrazione verrà data notizia almeno dieci giorni prima di quello fis-

sato per l'assemblea con le medesime modalità del presente avviso. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Con riferimento alla nomina degli Amministratori (punto 2 all'ordine del giorno) che potrà avvenire sulla base di liste presentate dagli azionisti, si rinvia a quanto prevede l'art. 11 dello statuto, pubblicato sul sito internet della società www.gemina.it.

In particolare si richiama quanto segue:

LEGITTIMAZIONE ALLA PRESENTAZIONE DELLE LISTE.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, corrispondente a n. 36.729.939 azioni ordinarie.

Ogni socio, i soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998, possono presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e non potranno votare una lista diversa. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE.

Al fine di comprovare la titolarità del diritto di voto per il numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci devono contestualmente depositare presso la sede sociale le certificazioni emesse dagli intermediari autorizzati, in conformità alla normativa applicabile e, unitamente a ciascuna lista, le informazioni e dichiarazioni indicate nelle norme di legge e regolamentari in materia e nel citato art. 11 dello statuto e precisamente: (I) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (II) per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali nonché gli eventuali requisiti di indipendenza. Gli amministratori eletti dovranno in ogni caso possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, 3° comma, del D. Lgs. 58/1998 in un numero minimo corrispondente al minimo legale previsto dalla legge. Si invitano gli Azionisti a tener conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM 9017893 del 26 febbraio 2009 sulla "Nomina dei componenti gli organi di amministrazione e controllo".

TERMINI DI PRESENTAZIONE.

Le liste corredate dalla documentazione richiesta, devono essere depositate presso la sede della società in Milano Via della Posta n. 8/10, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e precisamente entro le ore 17 di lunedì 12 aprile 2010.

IRRICEVIBILITÀ DELLE LISTE.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Nel caso di presentazione di una sola lista o nel caso in cui non sia presentata alcuna lista l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Le liste, corredate dalle dichiarazioni ed informazioni richieste dalla normativa vigente, verranno tempestivamente pubblicate sul sito internet della società www.gemina.it.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, e precisamente, il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, la relazione sulla gestione, la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, la relazione del collegio sindacale e quelle della società di revisione, nonché le relazioni degli amministratori sugli argomenti di cui ai punti 2) e 3) all'ordine del giorno, sarà messa a disposizione del pubblico mediante deposito presso la sede legale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet www.gemina.it nei termini prescritti. I soci hanno facoltà di ottenere copia.

Milano, 15 marzo 2010

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
(Guido Angiolini)

SOMMARIO		
1	ORGANI STATUTARI	9
2	PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI	
2.1	Gruppo Gemina (“Gruppo”)	11
2.2	Struttura del Gruppo Gemina al 31 dicembre 2009	13
2.3	Gemina S.p.A.	14
2.4	Andamento del titolo	15
	PRIMO PUNTO ALL’ORDINE DEL GIORNO	
3	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
3.1	Profilo dell’esercizio	19
3.2	Infrastrutture aeroportuali (gruppo Aeroporti di Roma)	21
3.2.1	Andamento del trasporto aereo	21
3.2.2	Andamento della gestione	23
3.2.3	Quadro normativo e regolamentare	28
3.2.4	Accordi rilevanti	31
3.2.5	Qualità	32
3.2.6	Tutela ambientale	33
3.3	Energia (Fiumicino Energia S.r.l.)	33
3.4	Andamento delle società valutate al PN o al costo	35
3.4.1	Sistemi di comunicazione per il controllo del traffico aereo (S.I.T.T.I. S.p.A.)	35
3.4.2	Pentar S.p.A.	35
3.5	Investimenti, ricerca e sviluppo	36
3.6	Risorse Umane	37
3.7	Governo Societario	39
3.8	Informativa relativa ai rischi e alle incertezze	46
3.9	Sintesi economica e finanziaria del Gruppo	53
3.9.1	Situazione economica	53
3.9.2	Situazione patrimoniale	54
3.9.3	Posizione finanziaria netta	55
3.9.4	Riconciliazione tra gli schemi riclassificati e gli schemi di bilancio	55
3.10	Gemina S.p.A.	56
3.10.1	Situazione economica	56
3.10.2	Situazione patrimoniale	57
3.10.3	Posizione finanziaria netta	58
3.11	Rapporti infragruppo e con parti correlate	58
3.12	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio	59
3.13	Evoluzione prevedibile della gestione	62
3.14	Partecipazioni detenute dagli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	63

4	PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA	64
5	BILANCIO CONSOLIDATO	
5.1	Conto Economico consolidato	66
5.2	Stato Patrimoniale consolidato	68
5.3	Rendiconto finanziario consolidato	70
5.4	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	71
5.5	Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto di Gemina S.p.A. e il patrimonio netto consolidato e tra il risultato di esercizio di Gemina S.p.A. ed il risultato consolidato	72
5.6	Nota Integrativa	73
5.7	Informazioni ai sensi dell'art. 149- <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti Consob	140
5.8	Elenco delle partecipazioni redatto anche ai sensi dell'art. 126 del Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	142
5.9	Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81- <i>ter</i> del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	146
5.10	Relazione della società di revisione	149
6	BILANCIO DI ESERCIZIO DI GEMINA S.P.A.	
6.1	Conto Economico	152
6.2	Stato Patrimoniale	154
6.3	Rendiconto finanziario	156
6.4	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	157
6.5	Nota Integrativa	158
6.6	Informativa sulle parti correlate	193
6.7	Altre informazioni	194
6.8	Informazioni ai sensi dell'art. 149- <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti Consob	196
6.9	Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81- <i>ter</i> del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	197
6.10	Relazione della società di revisione	201
7	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	205
	SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO	
	RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	215
	TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO	
	RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	219

1. ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Guido Angiolini

Consiglieri

Giuseppe Angiolini

Giuseppe Bencini

Stefano Cao

Giovanni Fontana

Alessandro Grimaldi (*)

Aldo Minucci

Michele Mogavero

Andrea Novarese

Eugenio Pinto

Clemente Rebecchini

COMITATO ESECUTIVO

Guido Angiolini

Stefano Cao

Clemente Rebecchini

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Eugenio Pinto

Giuseppe Angiolini

Giovanni Fontana

COMITATO REMUNERAZIONE E RISORSE UMANE

Giovanni Fontana

Giuseppe Bencini

Andrea Novarese

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Luca Aurelio Guarna

Sindaci Effettivi

Giorgio Oldoini

Maurizio Dattilo

Sindaci Supplenti

Paolo Lenzi

Pier Luca Mazza

Sergio De Simoi

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

Incarico prorogato dall'Assemblea del 7 Maggio 2007 per il periodo 2007-2012.

(*) Dimesso in data 26 febbraio 2010

2. PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

2.1 GRUPPO GEMINA

(in milioni di euro)

	2009	2008
DATI ECONOMICI		
Ricavi	570,9	582,2
Margine operativo lordo	205,2	193,0
Ammortamenti e svalutazioni	(142,1)	(138,6)
Risultato operativo	63,1	54,4
Risultato ante imposte	(20,0)	(47,2)
Risultato netto delle attività cessate	-	19,3
Risultato netto	(40,0)	(33,9)
Risultato netto di competenza	(39,2)	(33,8)

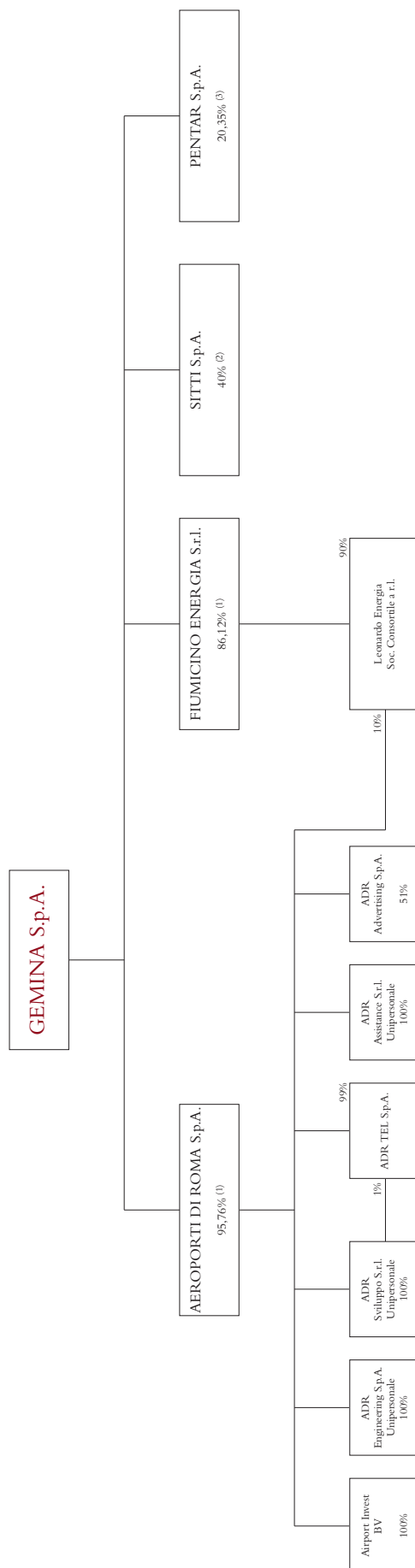
	31/12/09	31/12/08
DATI PATRIMONIALI		
Capitale investito netto (CIN)	3.147,5	3.170,6
Indebitamento finanziario netto	1.425,1	1.400,2
Patrimonio netto	1.722,4	1.770,4
Patrimonio netto di competenza del gruppo	1.685,9	1.730,8

	2009	2008
INDICI		
Margine operativo lordo/Ricavi	35,9%	33,2%
R.O.I. (Risultato operativo/ Capitale investito netto)	2,0%	1,7%
Ricavi/Capitale investito netto	18,1%	18,4%
R.O.S. (Risultato operativo/Ricavi)	11,0%	9,3%
Risultato netto per azione	(0,027)	(0,023)
Indebitamento finanziario netto/ Patrimonio netto	0,8	0,8
Patrimonio netto per azione	1,1	1,2

	31/12/09	31/12/08
NUMERO DIPENDENTI DEL GRUPPO (*)	2.552 (**)	2.576

- (*) Dipendenti di Gemina S.p.A. ("Gemina, Capogruppo, Società, Emittente") e del gruppo Aeroporti di Roma ("gruppo ADR").
- (**) Di cui 88 unità in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria ("CIGS")

2.2 STRUTTURA DEL GRUPPO GEMINA
AL 31 DICEMBRE 2009



(1) Consolidata integralmente linea per linea.
 (2) Consolidata con il metodo del patrimonio netto.
 (3) Valutata al costo.

2. PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

2.3 GEMINA S.P.A.

(in milioni di euro)

2009 **2008**

DATI ECONOMICI

Proventi (oneri) da partecipazioni	(3,7)	21,0
Proventi (oneri) finanziari	(3,2)	(4,1)
Costi operativi netti	(6,8)	(4,1)
Risultato prima delle imposte	(13,7)	12,8
Risultato netto	(14,1)	13,9

31/12/2009 **31/12/2008**

DATI PATRIMONIALI

Partecipazioni	1.851,8	1.853,6
Capitale investito netto (CIN)	1.851,0	1.881,4
Indebitamento finanziario netto	31,6	47,2
Patrimonio netto	1.819,4	1.834,2

31/12/2009 **31/12/2008**

INDICI

Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	0,02	0,03
Patrimonio netto per azione	1,24	1,25

2.4 ANDAMENTO DEL TITOLO

AZIONI		AL 31/12/2009
N. azioni ordinarie		1.469.197.552
N. azioni di risparmio		3.762.768

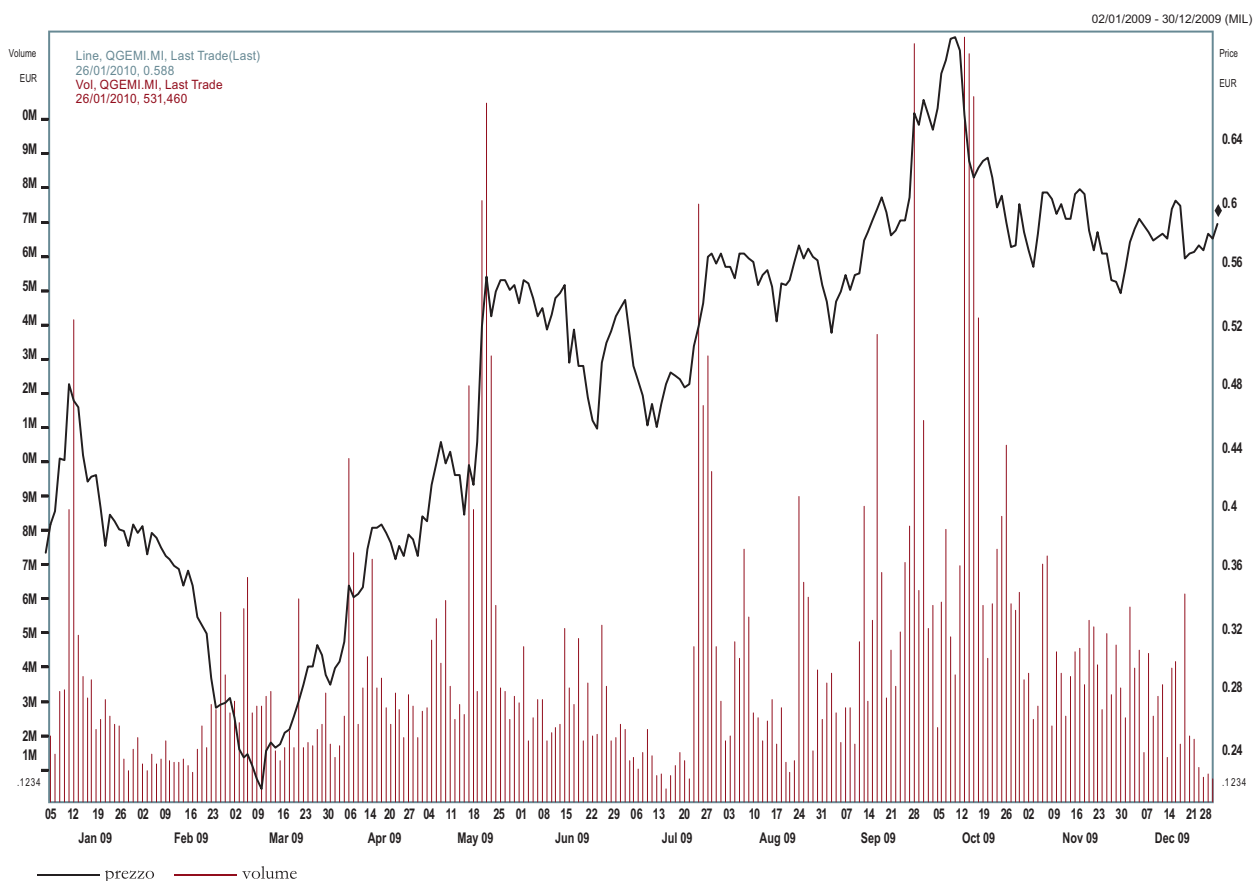
CAPITALIZZAZIONE	2009	2008
(in milioni di euro)		
al 31 dicembre	848,9	552,1

PREZZI E VOLUMI DELL'ESERCIZIO	2009	2008
Prezzo max di riferimento (euro)	0,700	1,197
	9-ott	15-gen
Prezzo min. di riferimento (euro)	0,214	0,306
	9-mar	9-dic
Prezzo medio di riferimento (euro)	0,479	0,785
Volumi medi giornalieri (mln)	4,0	3,6
Volumi max giornalieri (mln)	22,0	20,2
	13-ott	15-lug
Volumi min. giornalieri (mln)	0,4	0,5
	14-lug	13-nov

GRAFICO

DI ANDAMENTO DEL TITOLO
PREZZI E VOLUMI DELL'ESERCIZIO

ANDAMENTO DEL TITOLO DA GENNAIO A DICEMBRE 2009



3.1 PROFILO DELL'ESERCIZIO

<i>(in milioni di euro)</i>	2009	2008	VARIAZIONE %
RICAVI	570,9	582,2	(1,9)
MARGINE OPERATIVO LORDO	205,2	193,0	+6,3
RISULTATO OPERATIVO	63,1	54,4	+16,0
INVESTIMENTI	70,0	111,7	(37,3)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (*)	1.425,1	1.400,2	+1,8
TRAFFICO AEROPORTI - PASSEGGERI (N.)	38.622.838	40.018.165	(3,5)
MERCİ (TONN.)	143.966	157.062	(8,3)

(*) A fine periodo

Crescita del traffico passeggeri a fine 2009 e inizio 2010, assestamento di Alitalia e sottoscrizione con la stessa di quasi tutti i contratti per le forniture di servizi unitamente alla destinazione del *Terminal 1* in esclusiva all'Alleanza SkyTeam, approvazione della Legge di conversione n. 102 del 3 agosto 2009 che consente ad ENAC di stipulare i contratti di programma per i principali aeroporti in deroga alla normativa in vigore, approvazione della legge che autorizza ENAC ad un aumento temporaneo delle tariffe finalizzato a finanziare gli investimenti nelle more della stipula dei contratti di programma, avvio della trattativa con ENAC per la stipula della nuova convenzione, avvio del progetto per il potenziamento dell'aeroporto di Fiumicino con il *concept* dell'aerostazione di Fiumicino Nord e sua illustrazione alle Istituzioni avvalendosi della collaborazione di Changi Airports International Pte. Ltd., autosufficienza nell'approvvigionamento di energia elettrica e termica con l'entrata in esercizio della centrale di cogenerazione, sono questi i tratti salienti dell'esercizio 2009.

Mentre i risultati economici e finanziari recano i segni evidenti sia della fase di riavvio dell'attività del principale vettore nazionale, sia quelli generati dalla più profonda recessione dopo quella fra la prima e la seconda guerra mondiale, l'insieme dei fatti sopra tratteggiati consente di definire il 2009 un anno di transizione che trasmette al 2010 molteplici elementi positivi precursori di un sinergico sviluppo per il Gruppo.

Secondo ACI (*Airports Council International*) il traffico mondiale passeggeri è diminuito del 2,6% rispetto all'esercizio precedente. Si sottraggono a questo andamento il Medio ed Estremo Oriente, rispettivamente +7% e +3,2% e l'America Latina +2,5%.

L'utilizzo della capacità offerta (*load factor*) è diminuito rispetto allo scorso esercizio.

Più sensibile la diminuzione delle merci trasportate risultata del 10,1% secondo IATA (*International Air Transport Association*).

In Italia in base ai dati diffusi da Assaeroporti il traffico passeggeri è diminuito del 2,3% e quello merci del 15,3%.

La flessione ha riguardato principalmente i maggiori aeroporti utilizzati dalle compagnie tradizionali mentre gli aeroporti minori, ove maggiore è la presenza delle compagnie *low-cost*, hanno contenuto la flessione e in più casi aumentato il volume di attività.

Il gruppo ADR con 38,6 milioni di passeggeri trasportati ha subito una flessione del 3,5% interamente conseguente al calo di traffico su Fiumicino mentre Ciampino, la cui attività è generata dal segmento *low-cost*, ha confermato i volumi del 2008.

La parte finale dell'anno ha confermato i sintomi di ripresa del traffico già emersi nel terzo trimestre anche se la variazione trimestre su trimestre è enfatizzata dalla crisi Alitalia di fine 2008.

<i>(n.passeggeri)</i>	2009	2008	VARIAZIONE %
PRIMO TRIMESTRE	7.763.440	8.207.061	(5,4)
SECONDO TRIMESTRE	10.318.052	11.095.116	(7,0)
TERZO TRIMESTRE	11.330.878	11.961.778	(5,3)
QUARTO TRIMESTRE	9.210.468	8.754.210	5,2
ANNO	38.622.838	40.018.165	(3,5)

In tale difficile contesto e in presenza di una significativa contrazione della flotta del principale vettore nazionale, Aeroporti di Roma S.p.A. ("ADR") con una attenta azione di *marketing* ha sviluppato, in ambito domestico e internazionale, la presenza di nuovi vettori, l'apertura di nuovi collegamenti, l'aumento delle frequenze di alcuni voli.

	ANNO 2008	DIC. 2008	ANNO 2009
N. DESTINAZIONI (*)	176	148	168
N. VOLI (*)	451	354	422
N. COMPAGNIE	125	100	112

(*) Dati riferiti all'operativo commerciale con almeno n. 1 volo settimanale: valori medi del periodo preso in esame

I ricavi del Gruppo, pressoché interamente relativi all'attività aeroportuale, ammontano a 570,9 milioni di euro in flessione rispetto allo scorso esercizio.

Grazie ad un più favorevole *mix* del traffico, i ricavi *aviation* diminuiscono in misura inferiore al volume del traffico prima di considerare l'apporto dei ricavi per l'assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità che coprono l'intero esercizio contro soli cinque mesi del 2008.

Molteplici cause determinano una flessione del 2,6% dei ricavi non *aviation*: diminuzione della capacità di spesa dei passeggeri con particolare riferimento a quelli delle compagnie *low-cost*, riduzione dei servizi di mensa per la contrazione del personale degli operatori aeroportuali, minore ricorso ai parcheggi sia per l'utilizzo di forme alternative di trasporto e sia per la concorrenza di altri operatori, contrazione delle spese di pubblicità.

Aumentano i ricavi immobiliari per le nuove superfici a reddito quali, principalmente, quelle della seconda palazzina uffici.

Per quanto attiene ai costi operativi, l'esercizio subisce l'aggravio per gli oneri del piano di ristrutturazione del personale e per il ritardo nella messa a regime della centrale di cogenerazione, mentre significative contrazioni di costi sono state conseguite nelle consulenze, nella cessazione di contributi di *marketing* a compagnie *low-cost* sullo scalo di Ciampino, nelle utenze, energia elettrica in particolare.

Il risultato operativo si attesta a 63,1 milioni di euro contro i 54,4 milioni di euro dello scorso esercizio.

La significativa riduzione dei flussi di cassa generati dalle attività operative, complici anche le difficoltà di alcuni vettori e clienti, l'insorgere di alcune conflittualità con riflessi nel flusso delle entrate, la necessità di rispettare i *covenants* con gli istituti finanziari hanno comportato una contrazione degli investimenti fermati a 70,0 milioni di euro contro i 111,7 milioni di euro del 2008.

L'indebitamento finanziario netto è pari a 1.425,1 milioni di euro di cui 157,2 milioni di euro relativi al *fair value* degli strumenti finanziari derivati; al 31 dicembre 2008 l'indebitamento era di 1.400,2 milioni di euro di cui 149,3 milioni di euro relativi al *fair value* degli strumenti finanziari.

3.2 INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI (GRUPPO AEROPORTI DI ROMA)

3.2.1 ANDAMENTO DEL TRASPORTO AEREO

A livello mondiale si registra un calo del 2,6% del numero dei passeggeri trasportati dovuto principalmente al segmento internazionale (-4,0%); il traffico domestico ha registrato una diminuzione più contenuta (-1,2%).

TRAFFICO PASSEGGERI	VARIAZIONE 2009 VERSO 2008
MONDO (a)	(2,6%)
EUROPA (a)	(5,6%)
ITALIA (b)	(2,3%)
FIUMICINO + CIAMPINO (*)	(3,5%)

Fonte dati:

(a) ACI Pax Flash Report (2009)

(b) Assaeroporti 2009

(*) Sistema aeroportuale romano Fiumicino e Ciampino (2009)

Rispetto al 2008, il traffico del sistema aeroportuale romano ha registrato il seguente andamento:

(Dati progressivi al 31 dicembre 2009)

	SISTEMA	FIUMICINO	CIAMPINO	DOMESTICO	INTERNAZ.LE
MOVIMENTI	382.082	324.497	57.585	165.867	216.215
<i>Variazione %</i>	(5,9)	(6,4)	(3,0)	(6,7)	(5,3)
TONNELLAGGIO	28.987.001	26.186.711	2.800.290	10.080.628	18.906.373
<i>Variazione %</i>	(2,9)	(3,2)	(0,1)	(2,0)	(3,4)
PASSEGGERI TOTALI	38.622.838	33.811.637	4.811.201	13.622.509	25.000.329
<i>Variazione %</i>	(3,5)	(4,0)	0,4	(3,8)	(3,3)
MERCE (KG)	143.966.346	126.983.426	16.982.920	5.943.899	138.022.447
<i>Variazione %</i>	(8,3)	(7,6)	(13,5)	(32,0)	(6,9)

Nel traffico internazionale le variazioni più significative riguardano l'area Unione Europea:

	INTERNAZIONALE	UE	EXTRA UE
MOVIMENTI	216.215	146.478	69.737
<i>Variazione %</i>	(5,3)	(8,0)	1,1
TONNELLAGGIO	18.906.373	10.077.933	8.828.440
<i>Variazione %</i>	(3,4)	(7,1)	1,3
PASSEGGERI TOTALI	25.000.329	16.162.166	8.838.163
<i>Variazione %</i>	(3,3)	(5,2)	0,3
MERCE (KG)	138.022.447	29.905.631	108.116.816
<i>Variazione %</i>	(6,9)	(19,6)	(2,7)

Contribuiscono a tale andamento le vicissitudini del principale vettore nazionale: i primi giorni dell'anno sono stati caratterizzati da una operatività molto ridotta di Alitalia in a.s., mentre il nuovo vettore, in cui è confluito anche l'operativo AirOne, ha iniziato ad operare, con il suo nuovo *network*, dal 13 gennaio 2009 con una flotta aeromobili ridotta rispetto all'esercizio precedente. Ciò ha portato ad una riduzione e rivisitazione del *network* complessivo della compagnia confermando comunque lo scalo di Fiumicino quale *hub* di riferimento.

Anche nel 2009, seppure nell'ambito di un contesto economico negativo, è proseguito a Fiumicino lo sviluppo del *network*, con una serie di nuovi collegamenti e destinazioni.

Tra gli eventi caratterizzanti il 2009 da ricordare vi è l'ingresso della Svizzera nell'area Schengen.

Con riferimento allo scalo di Ciampino, il traffico passeggeri del 2009 è rimasto sostanzialmente stabile (+0,4%) rispetto all'esercizio precedente, in ragione della sostanziale saturazione della capacità operabile sullo scalo in virtù delle

note limitazioni imposte dalle autorità competenti. Tale risultato è anche la conseguenza dello spostamento di alcuni voli Easyjet sullo scalo di Fiumicino, sostituiti da operativo Ryanair caratterizzato da aeromobili aventi maggiore capacità di posti.

3.2.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

SINTESI

<i>(in milioni di euro)</i>	2009	2008	VARIAZIONE	
RICAVI	570,2	581,7	(11,5)	
MARGINE OPERATIVO LORDO	209,1	197,1	12,0	
<i>% SU RICAVI</i>	36,7	33,9	2,8	
RISULTATO OPERATIVO	105,3	96,0	9,3	
<i>% SU RICAVI</i>	18,5	16,5	2,0	
	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE	
INVESTIMENTI	69,8	111,7	(41,9)	
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.049,5	2.039,1	10,4	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	1.371,8	1.353,0	18,8	
PERSONALE	2.541 (*)	2.568	(27)	

(*) comprese n. 88 unità in CIGS

ANALISI DEI RICAVI

<i>(in milioni di euro)</i>	2009	2008	VARIAZ.	%
DIRITTI AEROPORTUALI	163,2	165,3	(2,1)	(1,3)
INFRASTRUTTURE CENTRALIZZATE	35,5	36,4	(0,9)	(2,5)
SERVIZI DI SICUREZZA	62,9	63,1	(0,2)	(0,3)
ALTRI	29,9	24,6	5,3	+ 21,5
RICAVI DA ATTIVITÀ AVIATION	291,5	289,4	2,1	+ 0,7
VENDITE	80,2	87,0	(6,8)	(7,8)
SUBCONCESSIONI E UTENZE	103,2	102,6	0,6	+0,6
SUBCONCESSIONI DI SPAZI E ALTRE	56,3	54,9	1,4	+2,5
ATTIVITÀ COMMERCIALI	46,9	47,7	(0,8)	(1,7)
PARCHEGGI	27,5	30,1	(2,6)	(8,6)
PUBBLICITÀ	22,8	26,0	(3,2)	(12,3)
ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE	6,7	8,6	(1,9)	(22,1)
ALTRE	30,1	23,5	6,6	+ 28,1
RICAVI DA ATTIVITÀ NON AVIATION	270,5	277,8	(7,3)	(2,6)
ALTRI RICAVI E PROVENTI	8,2	14,5	(6,3)	(43,4)
TOTALE RICAVI	570,2	581,7	(11,5)	(2,0)

RICAVI DA ATTIVITÀ AVIATION

DIRITTI AEROPORTUALI - I ricavi, pari a 163,2 milioni di euro, diminuiscono dell'1,3% rispetto allo stesso periodo del 2008:

- diritti di approdo, decollo e sosta: diminuiscono i ricavi per effetto della riduzione dei movimenti del 5,9% e del tonnellaggio del 2,9%. Lieve adeguamento dei diritti intervenuto nel mese di novembre 2008, diversa composizione del traffico che ha registrato una maggior componente percentuale di voli *Extra* UE caratterizzati dall'operatività di aeromobili a maggior tonnellaggio unitario medio, aumento delle soste;
- diritti di imbarco passeggeri: i ricavi diminuiscono dell'1,9% a fronte del minore numero di passeggeri imbarcati del 3,5%.

La minore flessione dei ricavi è dovuta al leggero adeguamento dei diritti intervenuto nel mese di novembre 2008 ed alla concentrazione della riduzione dei passeggeri sulle tratte nazionali e comunitarie soggette a diritti di imbarco minori.

Le variazioni rispetto all'anno precedente risentono anche dello spostamento dei voli Alitalia da Malpensa a Fiumicino intervenuto a partire dal secondo trimestre 2008.

INFRASTRUTTURE CENTRALIZZATE - I ricavi diminuiscono del 2,5% a seguito di:

- diminuzione del 5,1% per i "Loading Bridge" per effetto della riduzione dei movimenti;
- aumento del fatturato dello 0,7% del sistema di smistamento bagagli per effetto del maggior volume trattato nel secondo semestre dell'anno, bilanciato dalla riduzione del traffico passeggeri e dall'apertura nel secondo trimestre 2008 del *Terminal 5* (infrastruttura a minore corrispettivo unitario).

SERVIZI DI SICUREZZA - Le attività di sicurezza, che si articolano in controllo dei passeggeri, del bagaglio a mano e del bagaglio da stiva, controllo presenza esplosivi, servizi a richiesta e vigilanza del sistema aeroportuale, hanno generato ricavi per 62,9 milioni di euro, sostanzialmente allineati (-0,3%) al 2008.

Tale situazione deriva principalmente dalla riduzione del traffico passeggeri e, in parte, anche dai minori ricavi per servizi a richiesta merci susseguente ai minori volumi merci trattate su Fiumicino.

ALTRI - Comprende i ricavi relativi alle attività di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità ("PRM"), banchi *check-in* e corrispettivo utilizzo beni di uso comune e altri servizi.

A fronte del servizio assistenza PRM, sono stati generati ricavi per 13,5 milioni di euro, rispetto a 4,8 milioni di euro del 2008, segnalando che per l'esercizio a confronto il servizio è stato erogato solo a partire dal mese di luglio.

Dal 1° agosto viene applicato un nuovo corrispettivo unitario per passeggero partente da Fiumicino pari a 1,05 euro rispetto a 0,54 euro precedenti, grazie a un accordo raggiunto con il Comitato Utenti.

RICAVI DA ATTIVITÀ NON AVIATION

Le attività non *aviation* hanno chiuso il 2009 con una flessione dei ricavi del 2,6%. Oltre al calo dei passeggeri si è verificata una contrazione della spesa media dei passeggeri delle aree Russia e UK e, verso fine esercizio, anche USA e Giappone per l'andamento dei cambi monetari.

VENDITE - I ricavi derivanti dalle vendite hanno registrato un fatturato pari a 80,2 milioni di euro, con un calo del 7,8% rispetto al 2008. Quelli da vendite dirette hanno registrato una flessione del 6,4%, calo superiore rispetto alla contrazione dei volumi di traffico in partenza del 3,5% con una conseguente flessione della spesa media per passeggero del 3,1%.

Nello scalo di Fiumicino si è registrato un fatturato in flessione del 4,9% da attribuirsi al calo del traffico in partenza del 3,9% accompagnato da una contrazione della spesa media per passeggero dell'1,0%.

Nello scalo di Ciampino si è rilevato un decremento del fatturato pari al 22,2% rispetto al 2008. Tale risultato è da imputarsi da un lato alla perdita di spesa media sui voli inglesi per il deprezzamento della sterlina rispetto all'euro e dall'altro al cambiamento del mix di traffico caratterizzato da una più alta componente domestica caratterizzata da una minore propensione all'acquisto.

SUBCONCESSIONI E UTENZE: ATTIVITÀ COMMERCIALI - Nel 2009 i ricavi derivanti dalle attività commerciali in subconcessione sono stati pari a 46,9 milioni di euro, in lieve flessione rispetto al 2008 (-1,7%).

Il ricavo medio unitario a passeggero è cresciuto dell'1,8%.

Nello scalo di Fiumicino si è registrata una riduzione dei ricavi dell'1,3% rispetto ad un calo del traffico in partenza del 3,9%, registrando un aumento dei ricavi unitari del 2,8%.

In particolare si è registrata una diminuzione dei ricavi da *royalties* dello *Specialist Retail* con un decremento per le categorie "Accessori", "Elettronica" e "Fine Food" e un buon andamento delle categorie "Lusso" e "Newsagent".

Nel corso dell'anno è stato introdotto Dixons (gruppo Unieuro) come nuovo operatore dei punti vendita di Elettronica. Sono inoltre stati introdotti nuovi *brand* di abbigliamento e di accessori, nonché un nuovo punto vendita di gioielleria.

L'area *Food&Beverage* nello scalo di Fiumicino ha registrato una *performance* positiva derivante dall'effetto dei nuovi contratti a corrispettivi fissi più alti, sul perimetro ex-Cisim Food, nel quale sono peraltro stati effettuati i lavori di ristrutturazione dei punti vendita.

Per quanto riguarda le attività in subconcessione nello scalo di Ciampino si è registrata una diminuzione dei ricavi del 15,1% per un totale di 0,2 milioni di

euro, a fronte di un traffico in partenza sostanzialmente in linea con l'anno precedente (+0,1%).

Tale risultato è imputabile prevalentemente alla sopramenzionata riduzione della spesa media dei passeggeri con destinazione UK ed al cambiamento del *mix* di traffico.

PARCHEGGI - La gestione del sistema parcheggi ha registrato un fatturato pari a 27,5 milioni di euro con un calo pari all'8,6% rispetto al 2008.

Tale andamento è risultato inferiore rispetto al *trend* del mercato potenziale di clienti costituito dai passeggeri "originanti", in diminuzione dell'1,7% ed ha risentito soprattutto della contrazione del segmento *business*.

L'aggressività della concorrenza e il maggior ricorso a mezzi di trasporto alternativi più economici hanno comportato una perdita di spesa media pari al 6,5% nonostante la costante crescita del *booking on line* (+35%) e del continuo sviluppo dei canali di distribuzione.

PUBBLICITÀ - I ricavi pubblicitari del 2009, pari a 22,8 milioni di euro, evidenziano una flessione del 12,3% sul 2008 derivante dalla forte riduzione dei ricavi verso terzi della ADR Advertising S.p.A. ("ADR Advertising") per effetto della crisi che ha coinvolto l'intero settore. In aumento i ricavi derivanti dalla vendita di spazi all'interno dei negozi a gestione diretta, il cui valore ammonta a 2,8 milioni di euro con una crescita del 3,5% rispetto all'anno precedente.

ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE - I ricavi ammontano a 6,7 milioni di euro in contrazione del 22,1% rispetto al 2008, a fronte del calo dei passeggeri.

SUBCONCESSIONI E UTENZE: SUBCONCESSIONE DI SPAZI E ALTRE (ATTIVITÀ IMMOBILIARI) - I ricavi ammontano a 56,3 milioni di euro in aumento del 2,5% rispetto al 2008.

Ciò è dovuto all'entrata in esercizio, da dicembre 2008, della Torre Uffici 2 che ha favorito il trasferimento da parte di alcune compagnie aeree della sede commerciale dal centro città in aeroporto.

ANDAMENTO ECONOMICO

La contrazione del traffico aereo si è riflessa sui **ricavi** pari a 570,2 milioni di euro in flessione del 2% rispetto all'esercizio precedente.

Il **risultato operativo**, attestatosi a 105,3 milioni di euro, migliora di 9,3 milioni di euro rispetto al 2008 nonostante la presenza dei costi connessi al programma di ristrutturazione del personale, avviato all'inizio dell'esercizio nell'ambito delle azioni di contenimento dei costi, oltre che dell'accantonamento relativo al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane.

Spese per consulenze, *marketing contribution*, costi per utenze e servizi sono in contrazione rispetto al 2008 gravato da perdite sul credito Alitalia per 42,4 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari netti** pari a 77,7 milioni di euro registrano una riduzione di 19,2 milioni di euro rispetto al 2008, per gli effetti della sensibile riduzione dei tassi di interesse oltre che della parziale ristrutturazione del debito effettuata nel primo semestre 2008.

Il gruppo ADR chiude l'esercizio 2009 con un utile di competenza di 1,5 milioni di euro rispetto ad una perdita di 15,8 milioni di euro dell'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il **capitale investito** si è attestato al 31 dicembre 2009 a 2.049,5 milioni di euro, registrando un incremento di 10,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008, come conseguenza dell'aumento del capitale circolante. Ciò dipende dai mancati incassi dei crediti verso Alitalia in a. s. e da una generale difficoltà da parte della clientela di rispettare i termini di pagamento.

Con segno contrario influisce l'aumento dei fondi per rischi e oneri stanziati a fronte della ristrutturazione del personale e il contenzioso con l'Agenzia delle Dogane.

L'**indebitamento finanziario netto**, pari a 1.371,8 milioni di euro, aumenta di 18,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 principalmente per l'aumento di 11,0 milioni di euro del valore delle obbligazioni in circolazione per l'adeguamento al cambio di fine anno della *tranche* in sterline, oltre che per la variazione di 7,1 milioni di euro del *fair value* degli strumenti derivati.

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	135,8	142,4	(6,6)
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	0,5	3,4	(2,9)
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	55,2	49,3	5,9
TOTALE ATTIV. FINANZ. CORRENTI	191,5	195,1	(3,6)
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	(25,1)	(16,8)	(8,3)
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	(156,8)	(152,6)	(4,2)
TOTALE PASS. FINANZ. CORRENTI	(181,9)	(169,4)	(12,5)
DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	(284,0)	(292,2)	8,2
OBBLIGAZIONI IN CIRCOLAZIONE	(1.097,5)	(1.086,5)	(11,0)
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	(1.381,5)	(1.378,7)	(2,8)
INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO	(1.371,8)	(1.353,0)	(18,8)

3.2.3 QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

AGGIORNAMENTO DIRITTI AEROPORTUALI

Nella Gazzetta Ufficiale del 22 dicembre 2009, n. 297 è stato pubblicato il decreto 8 ottobre 2009 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti recante “Aggiornamento dei diritti aeroportuali per l’anno 2009”.

La misura dei diritti aeroportuali viene aggiornata alla misura dell’inflazione programmata relativa all’anno 2009 che, nel Documento di Programmazione economico e finanziaria, è prevista pari all’1,5%.

I nuovi importi, in vigore dal 21 gennaio 2010, sono elencati nell’allegato 1 al decreto e per Fiumicino i diritti di imbarco passeggeri diventano pari a euro 5,17 per i voli UE e a euro 7,57 per i voli extra UE.

Per l’anno 2010 il comma 6 dell’art. 5 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, c.d. “milleproroghe”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2009, ha prorogato, al 31 dicembre 2010, il potere d’intervento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l’aggiornamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata. È inoltre previsto che l’aggiornamento della misura dei diritti decada qualora i concessionari non presentino completa istanza di stipula del contratto di programma entro il medesimo termine del 31 dicembre 2010.

Contestualmente il comma 7 dell’art. 5 dello stesso decreto legge 30 dicembre 2009 n. 194 ha escluso le tariffe aeroportuali, per i servizi offerti in regime di esclusiva, dall’applicazione della norma “blocca tariffe” contenuta nel comma 1 dell’art. 3 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 c.d. “anticrisi”, convertito in legge n. 2/2009 che sospende l’efficacia delle norme statali che autorizzano organi dello Stato ad emanare atti per l’adeguamento di diritti o tariffe al tasso di inflazione programmata per il 2009, termine poi prorogato dallo stesso comma 7 a tutto il 2010.

ANTICIPAZIONE TARIFFARIA DIRITTI AEROPORTUALI

I commi 200 e 201 dell’art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Finanziaria 2010), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2009 dispongono a favore dei gestori aeroportuali, a partire dal 2010 e nelle more della stipula dei contratti di programma, l’anticipazione tariffaria dei diritti aeroportuali per l’imbarco dei passeggeri, nel limite massimo di 3 euro per passeggero in partenza, vincolata all’effettuazione in autofinanziamento di nuovi investimenti infrastrutturali urgenti soggetti a validazione dell’ENAC.

Per accedere alla suddetta anticipazione i gestori aeroportuali sono tenuti a presentare idonea istanza ad ENAC corredata dal piano di sviluppo e ammodernamento quadriennale e dall’elenco degli interventi urgenti ed indifferibili, così come previsto nella nota ENAC del 21 dicembre 2009. L’anticipazione tariffaria è altresì condizionata alla validazione tecnica da parte di ENAC del suddetto piano di sviluppo.

È disposta la decadenza delle suddette anticipazioni tariffarie qualora i gestori aeroportuali:

- entro il termine di sei mesi dalla data di validazione tecnica di ENAC del piano di sviluppo quadriennale non depositino la documentazione necessaria alla stipula dei contratti di programma;
- entro il termine di 18 mesi dalla stessa validazione non stipolino i contratti di programma;
- e, comunque, nel caso in cui non vengano avviati gli investimenti programmati nei termini e con le modalità fissate dal piano quadriennale.

In data 15 gennaio 2010 ADR ha presentato ad ENAC l'istanza di ammissione alla procedura di anticipazione tariffaria ai sensi dei commi 200 e 201 dell'art. 2 della legge Finanziaria 2010.

EVOLUZIONE NORMATIVA IN MATERIA DI REGOLAZIONE TARIFFARIA – CONTRATTO DI PROGRAMMA

Nella Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 2009 n. 42 è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10 dicembre 2008 che, abrogando il precedente Decreto Interministeriale 41/T, approva le Linee Guida, predisposte da ENAC, applicative della Direttiva Ministeriale in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva.

DECRETO ANTICRISI – CONTRATTO DI PROGRAMMA E SERVIZI NAVIGAZIONE

Nella Gazzetta Ufficiale del 4 agosto 2009 è stata pubblicata la Legge di conversione n. 102 del 3 agosto 2009 “Disposizione correttive del decreto legge anticrisi n. 78 del 2009” con cui si autorizza l'ENAC a stipulare contratti di programma in deroga alla normativa vigente per gli scali con traffico superiore a dieci milioni di passeggeri annui, introducendo sistemi di tariffazione pluriennale che, tenendo conto dei livelli e degli *standard* europei, siano orientati ai costi delle infrastrutture e dei servizi, a obiettivi di efficienza e a criteri di adeguata remunerazione degli investimenti e dei capitali, con modalità di aggiornamento valide per l'intera durata del rapporto.

DETERMINAZIONE CANONE DI GESTIONE AEROPORTUALE

Il Decreto dell'Agenzia del Demanio del 23 dicembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2009, ha prorogato fino al 2012 la metodologia di quantificazione del canone di gestione aeroportuale dovuto dai gestori, già prevista nel precedente decreto interdirigenziale del 30 giugno 2003.

DIRETTIVA CE – DIRITTI AEROPORTUALI

Nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 14 marzo 2009 è stata pubblicata la direttiva 2009/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2009 concernente i diritti aeroportuali (Testo rilevante ai fini

dello Spazio Economico Europeo - SEE), che stabilisce principi comuni per la riscossione dei diritti e si applica agli aeroporti della Comunità con traffico annuale superiore a 5 milioni di movimenti passeggeri.

La direttiva non si applica per la definizione dei corrispettivi di *handling* e di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità.

Tale direttiva apre la possibilità di negoziare i diritti con gli utenti aeroportuali secondo procedure ben definite e periodiche e stabilisce l'istituzione di un'Autorità di vigilanza indipendente, incaricata di assicurare la corretta applicazione delle misure adottate. L'adeguamento a tale direttiva potrebbe comportare una modifica dell'attuale quadro giuridico di riferimento istituito dalla legge n. 248/05 (cosiddetti "requisiti di sistema") e dalla Delibera CIPE n. 51/08.

DISCIPLINA SANZIONATORIA PER LA VIOLAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO CE N. 1107/2006 RELATIVO AI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ E DELLE PERSONE A MOBILITÀ RIDOTTA NEL TRASPORTO AEREO

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 marzo 2009 il D. Lgs. n. 24 del 24 febbraio 2009, che prevede sanzioni pecuniarie ben definite (fino a 120.000 euro) sia a carico dei vettori che dei gestori aeroportuali ad esempio per: negato imbarco di passeggeri PRM, mancata informazione, mancata designazione dei punti accoglienza negli aeroporti, mancata assistenza ai passeggeri PRM e mancata formazione del personale.

GARA CARGO

In data 17 febbraio 2009 ADR ha comunicato a Flightcare Italia S.p.A. l'aggiudicazione provvisoria della gara per l'affidamento in subconcessione di una porzione dell'edificio Cargo. L'*iter* della gara si è definitivamente concluso con la sottoscrizione della convenzione di subconcessione tra ADR e l'aggiudicataria Flightcare Italia S.p.A. e la consegna alla stessa di tutti i beni oggetto della gara rispettivamente il 22 ottobre ed il 2 dicembre 2009.

ACCORDI BILATERALI

L'art. 19 comma 5 *bis* della legge n. 2 del 28 gennaio 2009, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 22 del 28 gennaio 2009, di conversione del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185 cosiddetto "Pacchetto anticrisi" impegna il Governo a promuovere "la definizione di nuovi accordi bilaterali nel settore del trasporto aereo, nonché la modifica di quelli vigenti, al fine di ampliare il numero dei vettori ammessi ad operare sulle rotte nazionali, internazionali ed intercontinentali, nonché ad ampliare il numero delle frequenze e destinazioni su cui è consentito operare a ciascuna parte".

CONCESSIONE DEL TRATTAMENTO DI CASSA INTEGRAZIONE E MOBILITÀ PER ADR E LE SOCIETÀ DEL GRUPPO ADR

Nella Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2009 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale n. 46130 del 27 maggio 2009 con cui viene autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni salariale, in favore di un numero massimo di 80 unità lavorative di ADR, per il periodo dal 1° giugno 2009 al 30 novembre 2009.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 26 giugno 2009 è stata autorizzata, con Decreto n. 46132 del 28 maggio 2009, la concessione del trattamento di mobilità in favore di 222 unità lavorative di ADR.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 136 del 15 giugno 2009 è stata autorizzata, con Decreto n. 46128 del 27 maggio 2009, la concessione del trattamento cassa integrazione guadagni salariale in favore di 2 unità lavorative di ADR Engineering S.p.A. (“ADR Engineering”), per il periodo dal 1° giugno 2009 al 30 novembre 2009. Nella Gazzetta Ufficiale n. 143 del 23 giugno 2009 è stata autorizzata, con Decreto n. 46135 del 28 maggio 2009, la concessione del trattamento di mobilità in favore di 7 unità lavorative di ADR Engineering.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 143 del 23 giugno 2009 è stata autorizzata, con Decreto n. 46136 del 29 maggio 2009, la concessione del trattamento di mobilità in favore di 5 unità lavorative di ADR Tel S.p.A. (“ADR Tel”).

3.2.4 ACCORDI RILEVANTI

ATTO DI INTESA ENAC - ASSAEROPORTI

In data 26 settembre 2009, ENAC ed Assaeroporti, nelle persone dei rispettivi presidenti, hanno firmato un Atto di intesa in cui hanno assunto reciproci impegni al fine di addivenire sollecitamente alla stipula dei contratti di Programma tra ENAC ed i gestori aeroportuali, previsti dalle vigenti normative in tema di proventi aeroportuali regolamentati.

Prendendo a riferimento il complesso quadro normativo in materia di tariffe aeroportuali e, preso atto della gravosità dell'*iter* istruttorio che ha portato alla definizione dei contratti di programma con SAT e Gesac, le parti si sono, in primo luogo, impegnate alle azioni di rispettiva competenza in termini definiti e piuttosto contenuti.

In particolare, Assaeroporti si è impegnata entro 60 giorni a sollecitare le proprie associate a trasmettere all'ENAC la documentazione necessaria per avviare l'istruttoria di rito con l'Ente e quest'ultimo si è impegnato, a sua volta, a chiudere l'istruttoria entro sei mesi dalla data di apertura formale del procedimento, secondo priorità dallo stesso stabilite.

ACCORDO ALITALIA CAI S.p.A. – ADR

A metà luglio Alitalia S.p.A. (“Alitalia”) e ADR hanno firmato un accordo che prevede una nuova configurazione dei *Terminal* dell'aeroporto di Fiumicino e una serie di interventi strutturali tesi al miglioramento dell'operatività dello scalo.

L'accordo prevede una serie di *step* organizzativi per il miglioramento della qualità dei servizi.

Uno dei più importanti è quello di dedicare un *Terminal* (il *Terminal 1* già esistente) "a servizio unico delle esigenze di Alitalia e dei partners dell'Alleanza Skyteam".

Il *Terminal* dedicato consentirà ad ADR di riconfigurare e specializzare sia i *Terminal* esistenti, sia quelli in costruzione (nuovo Molo C) che quelli in progettazione (nuovo *Terminal 1* nella zona est dell'aeroporto).

L'impegno, nel lungo termine, è di mettere al servizio delle esigenze della compagnia i primi tre moli della zona est e le relative infrastrutture di imbarco riservando alle altre compagnie la zona ovest dell'aeroporto.

3.2.5 QUALITÀ

Nel corso del 2009 è proseguito il monitoraggio delle attività aeroportuali tramite la rilevazione giornaliera del livello di qualità erogata e percepita per un totale di oltre 900.000 controlli oggettivi e la somministrazione di circa 18.000 questionari ai passeggeri.

È continuato lo studio del posizionamento qualitativo di Fiumicino, mediante la partecipazione al programma di *benchmark* internazionale "Airport Service Quality" e attraverso incontri mirati con le principali società di gestione degli aeroporti europei. È stato anche sviluppato il programma delle certificazioni volontarie come strumento a supporto del miglioramento.

MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI QUALITÀ EROGATA

FIUMICINO

Nel 2009 i passeggeri hanno effettuato le operazioni per il controllo di sicurezza del bagaglio a mano entro i 12 minuti nel 91,8% dei casi. La prestazione erogata è risultata superiore di circa 2 punti percentuali rispetto allo standard pubblicato nella Carta dei Servizi.

La media annua dei tempi di attesa in coda si attesta a 5 minuti e 9 secondi contro i 4 minuti e 5 secondi del 2008.

La percentuale di voli con riconsegna dei bagagli entro i tempi previsti è stata del 79,9% per il primo bagaglio e dell'85,5% per l'ultimo.

In termini di tempi medi si è registrato un aumento di circa un minuto per la riconsegna del primo bagaglio e di circa 2 minuti per l'ultimo rispetto alle prestazioni erogate nel 2008.

La percentuale dei voli partiti con ritardo superiore ai 15 minuti è stata del 38,7% contro il 36,6% dell'anno precedente, superando di 13,7 punti lo standard pubblicato nella Carta dei Servizi. Per i voli in arrivo i ritardi superiori ai 15 minuti sono stati del 22,7% (26,4% nel 2008). Di conseguenza, l'indicatore recupero dei tempi di transito sullo scalo (differenza tra % di ritardi in arrivo e in partenza) è negativo (-16%).

La percentuale di passeggeri che ha espletato le operazioni di accettazione entro i tempi indicati nella Carta dei Servizi è stata dell'85,9% per i voli in ambito nazionale e dell'89,4% per quelli internazionali.

Il servizio ha registrato un miglioramento rispetto allo scorso anno di 5 punti percentuali in ambito internazionale ed un peggioramento di 1 punto in ambito nazionale.

I tempi di erogazione del servizio mostrano un abbassamento di circa 1 minuto medio per i voli internazionali, mentre per quelli nazionali la media dei tempi rimane sostanzialmente invariata.

CIAMPINO

Le attività di monitoraggio confermano l'andamento generale dell'anno precedente delle prestazioni erogate ai passeggeri, eccezione fatta per le attività di accettazione dei passeggeri che registrano un peggioramento.

3.2.6 TUTELA AMBIENTALE

Nel 2009 sono proseguite le attività di mantenimento e sviluppo dei Sistemi di Gestione Ambientale ("SGA") di Fiumicino e Ciampino, secondo quanto pianificato.

Nel mese di dicembre, l'ente di certificazione Dasa - Rägister ha effettuato la verifica periodica di mantenimento dei Sistemi di Gestione Ambientale ISO 14001 degli scali di Fiumicino e Ciampino, attestandone la conformità legislativa.

Nell'ambito delle iniziative formative si sono svolti gli interventi programmati, rivolti alle funzioni aziendali interessate ai SGA. Il monitoraggio degli SGA, effettuato dagli *auditor* ambientali interni ADR, si è svolto secondo quanto previsto nella pianificazione del periodo di riferimento, contribuendo ad evidenziare gli ambiti di miglioramento degli SGA.

3.3 ENERGIA (FIUMICINO ENERGIA S.R.L. - 86,12 GEMINA)

<i>(in milioni di euro)</i>	2009	01/07/2009 - 31/12/2009
RICAVI	16,9	8,2
RISULTATO OPERATIVO	(1,0)	(1,0)
%	-	-
	31/12/2009	01/07/2009
CAPITALE INVESTITO NETTO	22,7	19,5
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	21,8	19,1

(valori comprensivi di Leonardo Energia)

In data 30 giugno 2009 è stata effettuata la scissione parziale proporzionale di Sistemi di Energia S.p.A. (“SdE”) di cui Gemina deteneva il 45,55% conferendo la centrale di cogenerazione di Fiumicino nella Fiumicino Energia. Successivamente, in data 1° luglio, Gemina ha ceduto la propria quota in SdE ad Edison S.p.A. (“Edison”) ricevendo in cambio senza conguagli il 40,57% di Fiumicino Energia.

Pertanto dal 1° luglio 2009 Gemina detiene l’86,12% di Fiumicino Energia, Finlombarda S.p.A. possiede l’11,25% e azionisti minori la restante parte. La gestione della centrale di cogenerazione è affidata alla Leonardo Energia Società consortile a r.l. (“Leonardo Energia”) posseduta da ADR per il 10% e da Fiumicino Energia per il 90%.

Gli accordi a suo tempo intervenuti prevedono che nel 2023 la centrale di cogenerazione sarà ceduta a titolo gratuito ad ADR.

L’investimento nella centrale di cogenerazione ha comportato una spesa di 24,3 milioni di euro significativamente superiore al progetto iniziale del 2005 che prevedeva una spesa di 18,6 milioni di euro.

In dicembre 2008 è stato effettuato il primo parallelo dei motori Rolls Royce, dando così inizio alla marcia di collaudo della centrale.

Durante la fase di collaudo si sono verificati inconvenienti sui motori, ai quali si è ovviato con l’intervento della Rolls Royce entro il periodo di messa a punto previsto contrattualmente.

Tale situazione, concomitante con la fermata per manutenzione straordinaria della centrale termica, ha determinato un forte scostamento dei piani di produzione rispetto alle previsioni.

Conseguentemente Leonardo Energia ha dovuto acquistare energia elettrica dal mercato, anche in fascia F1 (prezzo massimo), al fine di soddisfare il fabbisogno energetico di ADR, che ai sensi del Regolamento Consortile ritira da Leonardo Energia l’energia, elettrica e termica, necessaria all’intero proprio fabbisogno.

A ristoro degli oneri causati dal ritardo nella messa a regime dei motori è stato raggiunto un accordo con Rolls Royce che prevede, fra l’altro, l’estensione del contratto di garanzia da 1 a 3 anni e la rinuncia al 10% del prezzo dei motori pari a euro 864.500.

Nel corso dell’esercizio sono stati venduti 181,0 GWh dei quali 173,8 destinati ad ADR e 7,2 a terzi. La produzione è stata di GWh 114,0 ai quali sono da aggiungere GWh 67,0 acquistati dal mercato.

3.4 ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ VALUTATE AL PN O AL COSTO

3.4.1 S.I.T.T.I. S.p.A. (40% GEMINA)

<i>(in milioni di euro)</i>	2009	2008	VARIAZIONE
RICAVI	23,1	25,1	(2,0)
RISULTATO OPERATIVO	3,1	3,9	(0,8)
% SUI RICAVI	13,4	15,5	(2,1)
	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
CAPITALE INVESTITO NETTO	26,7	24,0	2,7
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	15,7	13,7	2,0
PORTAFOGLIO ORDINI	20,5	18,2	2,3
NUMERO DIPENDENTI	95	91	4

La società è attiva nel settore dei sistemi di comunicazione per il controllo del traffico aereo.

Nella seconda parte dell'esercizio è migliorata l'acquisizione degli ordini e ciò ha consentito di contenere la riduzione dei ricavi registrata nella prima parte dell'esercizio. Gli ordini acquisiti nell'anno ammontano a 25,2 milioni di euro dei quali 12,4 dal mercato nazionale e 12,8 dall'estero. In Italia è significativa l'acquisizione di ordini dal settore militare. Gli ordini esteri originano prevalentemente dall'America Latina.

In flessione i ricavi dell'esercizio da 25,1 milioni del 2008 a 23,1 milioni e conseguente riduzione del risultato dell'esercizio.

La consistenza del portafoglio ordini di fine esercizio e le trattative in corso consentono di prevedere un migliore andamento dell'esercizio 2010.

3.4.2 PENTAR S.p.A. (20,35% GEMINA)

La società svolge attività di investimento in partecipazioni e opera nel settore della prestazione di servizi di consulenza strategica e finanziaria alle imprese. L'assemblea straordinaria del 16 giugno 2008 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento da euro 27.871.000 ad un massimo di 50 milioni di euro; l'aumento di capitale non è stato ancora sottoscritto e dovrà essere eseguito entro il 31 dicembre 2011. Gemina non eserciterà il diritto di opzione. L'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2008, ha chiuso con una perdita di 344 mila euro.

La società, nell'esercizio 2009, non ha incassato dividendi dalle partecipate che, anche a causa della congiuntura economica sfavorevole, hanno registrato una contrazione del fatturato e della redditività.

Per l'esercizio 2009 è atteso un risultato economico in perdita.

3.5 INVESTIMENTI, RICERCA E SVILUPPO

INVESTIMENTI

<i>(in milioni di euro)</i>	2009
INVESTIMENTI GRUPPO ADR	
AREA DI IMBARCO F (EX NUOVO MOLO C)	12,8
CIAMPINO - INFRASTRUTTURE	6,0
MIGLIORAMENTO TERMINALS	3,2
VIABILITÀ AEROPORTUALE	2,6
HBS/BHS EX CARGO ALITALIA	3,4
IMPIANTI BAGAGLI E MACCHINE RX	5,2
OPERE CIVILI/IMPIANTI	12,6
PISTA E PIAZZALI	6,2
AREE COMMERCIALI PARCHEGGI	1,8
MANUTENZIONE EDIFICI IN SUBCONCESSIONE	1,3
ALTRI	14,7
ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO	
CENTRALE DI COGENERAZIONE	0,2
TOTALE INVESTIMENTI	70,0

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, tenuto conto dei vincoli posti dai *covenants* con gli istituti finanziari, gli investimenti sono stati indirizzati prioritariamente verso le opere di mantenimento e verso le iniziative già avviate quali il Molo C con annesso sistema smistamento bagagli (BHS), il nuovo BHS nell'area ex cargo Alitalia e altri.

Rispetto allo scorso esercizio le spese per investimenti si riducono da 111,7 milioni di euro a 70,0 milioni di euro.

Nell'ambito delle norme che regolano l'anticipazione tariffaria, ADR ha presentato all'ENAC il piano investimenti per il quadriennio 2010-2013 individuando quelli ritenuti urgenti nel biennio 2010-2011 a valere sui quali è stata richiesta l'ammissione all'anticipazione tariffaria.

RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo non ha effettuato attività specifiche di ricerca e sviluppo nel corso del 2009.

S.I.T.T.I. S.p.A. ("SITTI"), consolidata con il metodo del patrimonio netto, ha svolto attività di sviluppo nel corso del 2009, con una spesa capitalizzata di 0,4 milioni di euro. La società sta sperimentando i nuovi sistemi VoiP (*Voice over IP*), la cui tecnologia è basata su un sistema di trasmissione della voce trasferita su una rete originariamente dedicata al trasporto dati e che consente una gestione unitaria della messaggistica per il controllo del traffico aereo.

3.6 RISORSE UMANE

OCCUPAZIONE

Al 31 dicembre 2009 le unità occupate sono n. 2.552.

		DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE UNITÀ	DI CUI	
							CONTR. A TEMPO DETERM.	CONTR. A TEMPO INDET.
GEMINA	31/12/2009	3	4	4	-	11	-	11
	31/12/2008	1	3	4	-	8	-	8
	VARIAZIONE	2	1	-	-	3	-	3
ADR	31/12/2009	47	180	1.716	598	2.541	650	1.891
	31/12/2008	59	214	1.659	636	2.568	669	1.899
	VARIAZIONE	(12)	(34)	57	(38)	(27)	(19)	(8)
TOTALE	31/12/2009	50	184	1.720	598	2.552	650	1.902
TOTALE	31/12/2008	60	217	1.663	636	2.576	669	1.907
	VARIAZIONE	(10)	(33)	57	(38)	(24)	(19)	(5)
	%	(16,7)	(15,2)	3,4	(6,0)	(0,9)	(2,8)	(0,3)

Considerato che al 31 dicembre 2009 sono in forza ad ADR n. 88 unità in CIGS, le unità operative diminuiscono quindi di 115 unità rispetto al 31 dicembre 2008.

Fiumicino Energia e Leonardo Energia, incluse nel perimetro di consolidamento a partire dal 1° luglio 2009, non hanno dipendenti al 31 dicembre 2009 in quanto la conduzione della centrale è affidata in *outsourcing* ad una società specializzata in questo settore.

SITTI, società posseduta al 40% e non consolidata, ha 95 dipendenti, in aumento di 4 unità rispetto al 31 dicembre 2008.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'attivazione del Piano di Ristrutturazione 2009-2014 del gruppo ADR, di cui al successivo paragrafo "RELAZIONI INDUSTRIALI", è stata l'occasione per interventi di razionalizzazione dei modelli di funzionamento delle diverse unità organizzative. Ciò si è riflesso nella diminuzione delle posizioni dirigenziali.

Tra questi, quello di maggior rilievo è la creazione di un polo unico dedicato di Esercizio e Manutenzione nell'ambito della Direzione Infrastrutture di ADR.

Da segnalare, inoltre, sempre per ADR:

- la costituzione, in *staff* alla Presidenza, dell'unità COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE con l'obiettivo di sviluppare e consolidare l'attività di relazioni istituzionali;
- la ridefinizione del ruolo e delle responsabilità dell'unità INTERNAL AUDIT.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Due i fatti di maggior rilievo per quanto concerne le Relazioni Industriali:

- la sottoscrizione degli accordi sindacali finalizzati alla realizzazione del Piano di Ristrutturazione 2009-2014 per 292 unità in totale, di cui 280 di ADR e 12 delle società da questa controllate.

L'iter procedurale, dopo le varie fasi del confronto sindacale sul piano di mobilità e sull'attivazione dei previsti ammortizzatori sociali in deroga, si è concluso il 23 marzo 2009 in sede governativa - Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;

- le trattative per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) dell'intero comparto del trasporto aereo, scaduto il 31 dicembre 2007.

Il negoziato relativo alle Aziende di Gestione Aeroportuale, settore di appartenenza di ADR, si è concluso il 9 gennaio 2010 con la firma di una pre-intesa che è stata quindi formalizzata il successivo 26 gennaio con la sottoscrizione del testo contrattuale.

Il rinnovo del CCNL comporta un aumento del costo del lavoro per il gruppo ADR stimato nell'ordine del 6,4% a regime.

ATTIVITÀ DI SELEZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Le attività di formazione e addestramento hanno interessato 1.587 partecipanti per un totale di 14.540 ore erogate.

Una significativa parte di questa attività è stata realizzata utilizzando i finanziamenti messi a disposizione da FONDIMPRESA.

La formazione e l'addestramento hanno riguardato, in particolare, i seguenti settori:

- formazione comportamentale e aggiornamenti professionali (attenzione al cliente, metodo Kaizen, lavoro di gruppo, gestione dell'incertezza);
- aggiornamento sul D. Lgs. 231/01 rivolto a tutti i dirigenti e quadri, con il contributo di esperti in materia di disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società, ecc.;
- addestramento specialistico sulle attrezzature utilizzate in pista, nell'*aviation business management*, ecc..

3.7 GOVERNO SOCIETARIO

INTRODUZIONE

La struttura di *corporate governance* adottata da Gemina si ispira alle raccomandazioni e alle norme contenute nel Codice di Autodisciplina adottato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. da ultimo nel 2006 (“Codice di Borsa Italiana”), nella convinzione da un lato che dotarsi di un sistema di regole strutturato consenta alla Società di operare secondo criteri di massima efficienza, dall’altro che assicurare la massima trasparenza contribuisca ad accrescere l’affidabilità della Società presso gli investitori. Il Consiglio di Amministrazione di Gemina, nella riunione del 27 marzo 2007, ha approvato il proprio Codice di Autodisciplina di Gemina (“Codice Gemina”) in linea con i principi contenuti nel Codice di Borsa Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina ha approvato ai sensi dell’art. 123 bis del D. Lgs. 58/98 la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari riferita all’esercizio 2009, disponibile sul sito *internet* **www.gemina.it** (sezione *corporate governance*)

Di seguito vengono sintetizzati gli aspetti più rilevanti della Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari.

COMPLIANCE

Quale società di diritto italiano emittente azioni ammesse alle negoziazioni di borsa e, come detto, aderente al Codice di Borsa Italiana, la struttura di *governance* di Gemina – fondata sul modello organizzativo tradizionale – si compone dei seguenti organi:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione che opera per il tramite (I) del Presidente nei limiti delle deleghe conferitegli quale unico Amministratore esecutivo, (II) del Comitato Esecutivo, assistito dai Comitati consultivi per il controllo interno e per la remunerazione e le risorse umane;
- Collegio Sindacale;
- Società di revisione.

Completano la *governance* il sistema di controllo interno, il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2004, ed il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs 231/2001, disponibile sul sito **www.gemina.it** (“Modello Organizzativo”) approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2004 ed aggiornato da ultimo dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2010.

Gemina ha individuato la società controllata ADR quale società avente rilevanza strategica e sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento. Tale decisione si inquadra nella *mission* di Gemina di procedere alla focalizzazione della propria attività di *holding* nel settore delle infrastrutture aeroportuali, con la conseguente dismissione delle partecipazioni in portafoglio operanti in differenti settori.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina è nominato sulla base di liste presentate dagli azionisti in conformità a quanto disposto dall'art. 11 dello Statuto sociale.

Nella tabella di seguito riportata è indicata la composizione del Consiglio di Amministrazione di Gemina alla data del 31 dicembre 2009; la tabella contiene altresì informazioni in ordine alla presenza, in termini percentuali, di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio, alle caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore e alla lista di appartenenza.

L'elenco degli altri incarichi ricoperti da ciascun Amministratore è riportato in allegato alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (*sub A*); i *curricula vitae* degli Amministratori sono disponibili sul sito www.gemina.it (sezione *corporate governance*).

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA DAL	LISTA	ESEC.	NON ESEC.	INDIP. CODICE GEMINA	INDIP. TUF	% CDA	ALTRI INCAR.
ANGIOLINI GUIDO	Presidente	07/05/2007	M	X		NA	SI	100	4
ANGIOLINI GIUSEPPE	Amministratore	18/07/2007	M		X	SI	SI	100	9
BENCINI GIUSEPPE	Amministratore	07/05/2007	M		X	SI	SI	75	-
CAO STEFANO	Amministratore	16/03/2009	M		X	NO	NO	100	6
FONTANA GIOVANNI	Amministratore	07/05/2007	M		X	SI	SI	88	-
GRIMALDI ALESSANDRO	Amministratore	07/05/2007	M		X	NO	NO	38	19
MINUCCI ALDO	Amministratore	07/05/2007	M		X	NO	NO	88	11
MOGAVERO MICHELE	Amministratore	07/05/2007	M		X	NO	NO	75	4
NOVARESE ANDREA	Amministratore	07/05/2007	M		X	NO	NO	50	15
PINTO EUGENIO	Amministratore	07/05/2007	m		X	SI	SI	75	5
REBECCHINI CLEMENTE	Amministratore	07/05/2007	M		X	NO	NO	88	3

Il Consigliere Paolo Roverato a far data dal 16 marzo 2009 ha rassegnato le dimissioni dalla carica. L'assemblea del 28 aprile 2009 ha nominato in sua sostituzione Stefano Cao che resterà in carica fino alla prossima assemblea.

Il Consigliere Alessandro Grimaldi a far data dal 26 febbraio 2010 ha rassegnato le dimissioni dalla carica. Il Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2010 ha preso atto delle dimissioni del Consigliere Alessandro Grimaldi e, stante la prossimità della convocanda assemblea, non ha assunto deliberazioni in ordine alla sua sostituzione.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che la valutazione in ordine al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, spetti in primo luogo ai soci in sede di proposta delle candidature e, successivamente, al singolo Amministratore.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente Dr. Guido Angiolini le deleghe gestionali; tale scelta organizzativa va ricondotta essenzialmente all'opportunità di garantire snellezza operativa alla Società.

Al Presidente, oltre ai poteri di legge e di statuto, è attribuito l'incarico di sovrintendere all'assetto organizzativo di Gemina e alle attività di comunicazione esterna di Gemina, ivi compresi i rapporti con le Istituzioni, gli organi di controllo e la Borsa Italiana S.p.A., e di svolgere l'attività di supervisione dell'andamento delle partecipazioni; allo stesso sono stati altresì conferiti i poteri di gestione ordinaria della Società, con firma libera e disgiunta con il limite di 1.000.000 di euro per singola operazione per la stipula di contratti o l'assunzione di impegni di qualunque genere (ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo, finanziamenti o rilascio di garanzie).

Nel Consiglio di Amministrazione di Gemina non vi sono altri Consiglieri da considerarsi esecutivi oltre al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì adottato la procedura che disciplina le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni con le parti correlate, ai sensi dell'articolo 2391-bis c.c. ed in ottemperanza all'articolo 9 del Codice Gemina.

COMITATO ESECUTIVO

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, con delibera del 31 gennaio 2008, il Comitato Esecutivo, di cui sono membri i Consiglieri Guido Angiolini, Stefano Cao (dal 16 marzo 2009 in sostituzione del dimissionario Paolo Roverato) e Clemente Rebecchini; Guido Angiolini svolge le funzioni di Presidente del Comitato Esecutivo.

Il Consiglio ha delegato al Comitato Esecutivo talune attribuzioni nell'ambito dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di ADR e ha affidato allo stesso il compito di assistere i Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo nel processo di approvazione dei progetti di investimento.

COMITATI DI CONTROLLO INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato remunerazione e risorse umane.

Il Comitato remunerazione e risorse umane è composto da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice Gemina, attualmente rappresentati da Giovanni Fontana (Presidente), Giuseppe Bencini e Andrea Novarese. Il Comitato remunerazione e risorse umane ha il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la ripartizione del compenso deliberato dall'assemblea per l'intero Consiglio di Amministrazione e per la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche; il Comitato esercita altresì un'attività di coordinamento a livello di Gruppo con il Comitato remunerazione istituito in ADR.

Il Comitato per il Controllo Interno, composto da tre Amministratori non esecutivi, tutti indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice Gemina, attualmente rappresentati da Eugenio Pinto (Presidente), Giovanni Fontana e Giuseppe Angiolini, quest'ultimo dotato di esperienza in materia contabile e finanziaria come anche il Presidente.

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive ed ha il compito di assistere il Consiglio nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo e nella valutazione con cadenza annuale dell'adeguatezza, efficacia e effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, valutare il piano di lavoro del Preposto al controllo interno, ricevere le relazioni periodiche del Preposto, valutare le proposte formulate dalle società di revisione e il piano di lavoro predisposto, riferire al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente sull'attività svolta e ricevere le relazioni dell'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2001. Il Comitato ha altresì il compito di esaminare in via preventiva i piani annuali di *internal audit* di Gemina e delle società del Gruppo, esaminare periodicamente lo stato di avanzamento degli interventi di *audit* previsti nel piano annuale, i risultati di tali interventi, le azioni correttive previste e l'attuazione delle stesse, fornendo, se del caso, indicazioni e suggerimenti.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2004 ha deliberato di dotare la Società di un sistema di controllo interno, che rappresenta un elemento essenziale del sistema di *corporate governance* della Società e delle sue controllate ed assume un ruolo fondamentale nella individuazione, minimizzazione e gestione dei rischi significativi di Gemina, contribuendo a salvaguardare il patrimonio aziendale.

Il sistema di controllo interno riduce, ma non può eliminare la possibilità di decisioni sbagliate, errori umani, violazione fraudolenta dei sistemi di controllo, e accadimenti imprevedibili. Pertanto un buon sistema di controllo interno fornisce rassicurazioni ragionevoli, ma non assolute, sul fatto che la Società non sia ostacolata nel raggiungere i propri obiettivi aziendali o nello svolgimento ordinato e legittimo delle proprie attività, da circostanze che possono essere ragionevolmente previste.

Il Consiglio ha istituito in detta riunione il Comitato per il Controllo Interno attribuendogli le funzioni consultive e propositive sopra descritte.

Elementi qualificanti del sistema di controllo del gruppo Gemina:

Strumenti a presidio degli obiettivi operativi:

- *segregazione dei ruoli* nello svolgimento delle attività operative;
- *assetto organizzativo* definito in accordo con il vertice aziendale, documentato in appositi organigrammi ufficiali;
- *sistema di deleghe e procure* che attribuiscono al vertice aziendale poteri in linea con le responsabilità assegnate;

- *sistema procedurale* per il corretto svolgimento dei processi aziendali;
- *adeguata tracciabilità* delle attività effettuate;
- *Codice Etico*, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché regole di comportamento in relazione a tali principi.

Strumenti a presidio degli obiettivi di compliance:

- *D. Lgs. 231/2001*: la Società ha adottato un Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs 231/2001. Il corretto funzionamento del Modello Organizzativo ed il suo aggiornamento è stato affidato dal Consiglio di Amministrazione ad un Organismo di Vigilanza;
- *D. Lgs. 262/2005 e successive modifiche ("Legge sul Risparmio") in materia di informativa contabile e finanziaria*: la Società ha adottato un modello di *governance* amministrativo - finanziario ai sensi della Legge sul Risparmio;
- *sicurezza*: la Società si è dotata di un sistema di procedure e strutture organizzative dedicate alla gestione degli aspetti di sicurezza dei dati (ai fini della normativa sulla Privacy);
- *altra normativa e regolamentazione*: sono monitorate dai Responsabili delle diverse Direzioni l'evoluzione e l'aderenza alle leggi e ai regolamenti dell'attività di competenza.

Strumenti a presidio degli obiettivi di reporting:

- *informativa contabile e di bilancio*: la Società si è dotata di un manuale contabile e di procedure amministrativo-contabili che governano i processi di raccolta, elaborazione, rappresentazione e diffusione dell'informativa societaria;
- *informazioni di natura privilegiata*: la Società ha adottato una procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate che, coerentemente con le indicazioni del Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing*, prevede che la gestione e la comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti la Società ed il gruppo avvenga nel rispetto dei requisiti di correttezza, chiarezza e parità di accesso all'informazione.

Il Consiglio ha provveduto ad individuare nel Presidente del Consiglio di Amministrazione l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed ha nominato il Preposto al Controllo Interno.

Il Preposto ha il compito di assicurare il rispetto delle normative interne ed esterne, svolgere, tramite la funzione di *internal audit* che lo stesso dirige, attività volte all'individuazione delle specifiche aree di rischio, disponendo a tal fine azioni di monitoraggio e verifica; in considerazione della snellezza della struttura organizzativa di Gemina, il responsabile della funzione di *internal audit* si avvale per talune attività operative della collaborazione di una società indipendente di *risk consulting*.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2004 ha approvato il Modello Organizzativo, che tiene conto delle linee guida di Confindustria e di Assonime e della *best practice* italiana in materia, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società.

Il Modello Organizzativo, modificato negli anni per aggiornarlo alle nuove disposizioni di legge in materia, si compone di una parte generale in cui vengono descritti, tra l'altro, i contenuti del D. Lgs. 231/2001, gli obiettivi e il funzionamento del Modello Organizzativo, i compiti dell'Organismo di Vigilanza ed il regime sanzionatorio e di sette distinte "Parti Speciali" concernenti le singole tipologie di reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Le Parti Speciali n. 6 e n. 7 sono state introdotte dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2010 che ha altresì modificato il Modello Organizzativo nella parte generale, per tener conto dell'introduzione nel novero dei reati contemplati dal D. Lgs. 231/2001 dei reati informatici, reati di criminalità organizzata, reati in tema di falsità di monete, carte di pubblico credito e valori di bollo ed in strumenti di riconoscimento, reati contro l'industria ed il commercio, reati in materia di violazione del diritto d'autore, reato di non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2009 ha trasformato l'Organismo di Vigilanza da monocratico in collegiale, nominando membri dell'Organismo di Vigilanza Renato Colavolpe (Presidente), Giuseppe Angiolini e Luigi Manganelli, tutti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento. L'Organismo di Vigilanza si è dotato di un Regolamento che ne disciplina, nel rispetto dei principi richiamati nel Modello Organizzativo, le modalità di funzionamento, individuando, in particolare, poteri, compiti e responsabilità allo stesso attribuiti.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e tre supplenti. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, in conformità a quanto disposto dall'art. 20 dello Statuto sociale.

Nella tabella di seguito riportata è indicata la composizione del Collegio Sindacale di Gemina alla data del 31 dicembre 2009; la tabella contiene altresì informazioni in ordine alla presenza, in termini percentuali, di ciascun Sindaco alle riunioni del Collegio, alle caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco e alla lista di appartenenza. L'elenco degli altri incarichi ricoperti da ciascun Sindaco in società quotate è riportato in allegato alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari *sub C*); i *curricula vitae* dei Sindaci sono disponibili sul sito www.gemina.it (sezione *corporate governance*).

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA DAL	LISTA	INDIP. DA CODICE	% PART. CS	ALTRI INCARICHI IN SOCIETÀ QUOTATE
GUARNA LUCA AURELIO	Presidente	28/04/2009	m	SI	100	1
DATILLO MAURIZIO	Sindaco Effettivo	28/04/2009	M	SI	100	-
OLDOINI GIORGIO	Sindaco Effettivo	28/04/2009	M	SI	100	1

Nella tabella di seguito riportata sono indicati i Sindaci che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'esercizio 2009; la tabella contiene altresì informazioni in ordine al periodo in cui i Sindaci cessati sono rimasti in carica, alla presenza, in termini percentuali, di ciascun Sindaco cessato alle riunioni del Collegio e alle caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco.

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA DAL / AL	LISTA	INDIP. DA CODICE	% PART. CS	ALTRI INCARICHI IN SOCIETÀ QUOTATE
ZANIN GUIDO	Presidente	1/09/2008 - 28/04/2009	m	SI	100	1
AMADIO VITTORIO	Sindaco Effettivo	4/05/2006 - 28/04/2009	M	SI	100	1

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'assemblea di Gemina del 7 maggio 2007 ha deliberato di prorogare, ai sensi dell'art. 8, comma 7 del D. Lgs. 303\2006, per il periodo 2007\2012, a Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione del bilancio anche consolidato, di revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale e di svolgimento delle altre attività previste dall'art. 155 TUF.

CAMBIAMENTO DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Il 31 gennaio 2010 si è risolto il rapporto di lavoro con il Dr. Mario Sisto, nominato in data 1° maggio 2009 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 5 febbraio 2010, ha deliberato di nominare Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari la Dr.ssa Alessandra Bruni, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo di Gemina, in possesso dei requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 147 *quinquies* TUF e dei requisiti di professionalità richiesti dall'art. 19 dello Statuto sociale.

Come detto in precedenza, il Consigliere Alessandro Grimaldi a far data dal 26 febbraio 2010 ha rassegnato le dimissioni dalla carica. Il Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2010 ha preso atto delle dimissioni del Consigliere Alessandro Grimaldi e, stante la prossimità della convocanda assemblea, non ha assunto deliberazioni in ordine alla sua sostituzione.

3.8 INFORMATIVA RELATIVA AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE

RISCHI SPECIFICI DI GEMINA CONNESSI ALLA PROPRIA ATTIVITÀ

Data la natura di *holding* di partecipazioni, i risultati della Capogruppo Gemina sono influenzati dai risultati delle società partecipate e, in particolare, dai dividendi da queste distribuiti.

Con riferimento alla controllata ADR, che rappresenta il 97% del totale delle attività, la distribuzione dei dividendi è condizionata, oltre che dai risultati economici conseguiti, dal rispetto dei *covenants* finanziari previsti dai contratti di finanziamento della società.

Il mancato rispetto di tali *covenants* comporta, infatti, l'attivazione di misure di tutela dei finanziatori tra cui l'impossibilità di distribuire dividendi.

Anche lo *status* di *trigger event* determinato dal livello di *rating*, in cui si trova ADR da novembre 2007, rappresenta una condizione di impedimento alla distribuzione dei dividendi che potrà essere rimossa solo a seguito di un recupero del *rating* della società.

RISCHI SPECIFICI DI ADR CONNESSI ALLA PROPRIA ATTIVITÀ

ADR gestisce il sistema aeroportuale romano, costituito dagli scali di Fiumicino e Ciampino, in regime di concessione, regolata dalla Convenzione n. 2820 del 26 giugno 1974 siglata con il Ministero dei Trasporti, e scadente il 30 giugno 2044.

La suddetta convenzione pone a carico del gestore una serie di obblighi ed esplicita altresì le cause di decadenza o di revoca della concessione stessa, per lo più ascrivibili ai casi di inadempimento.

Il gruppo ADR svolge la propria attività in un settore altamente regolamentato a livello nazionale, comunitario e internazionale.

Una prolungata situazione di incertezza connessa alla complessità dell'*iter* procedurale per addivenire ad un sistema regolatorio e tariffario soddisfacente, costituisce un importante fattore di rischio che condiziona prospetticamente l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo.

I risultati economici del gruppo ADR sono anche fortemente condizionati dall'andamento del traffico aereo sugli scali di Fiumicino e Ciampino che a sua volta è condizionato da:

- andamento della congiuntura economica;
- operativo voli delle singole compagnie aeree su cui influiscono anche le condizioni economico-finanziarie delle stesse;
- alleanze tra vettori;
- concorrenza, su alcune tratte, di mezzi di trasporto alternativi (ad esempio Alta Velocità sulla Roma – Milano);
- guerre, atti di terrorismo e incidenti aerei che incidono negativamente sulla propensione al viaggio, sia di affari che di piacere.

Occorre tuttavia rilevare che grazie all'attrattività dell'Italia e di Roma in particolare, l'aeroporto di Fiumicino ha dimostrato una grande capacità di recupero a valle di rilevanti eventi negativi (quali guerra in IRAQ, attentato alle Torri Gemelle, epidemia aviaria, ecc.).

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una controparte di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione. La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2009 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

La maggiore esposizione al rischio di credito è quella del gruppo ADR per i crediti commerciali verso la clientela.

Le politiche commerciali poste in essere dal gruppo ADR hanno l'obiettivo di controllare l'investimento secondo le seguenti linee:

- richiesta di pagamenti *cash* per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (vendita nei negozi a gestione diretta, parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, ecc.) con controparti occasionali (ad esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, ecc.);
- richiesta pagamenti *cash* o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito e alla richiesta di garanzie collaterali.

Per un'analisi quantitativa del rischio di credito e delle politiche poste in essere per la sua gestione, si rimanda alla relativa nota 41 del Bilancio Consolidato - Nota Integrativa.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

Il principale fattore che determina la situazione di liquidità del Gruppo è costituito dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento. La struttura finanziaria del Gruppo è caratterizzata da una forte incidenza della componente leva finanziaria. Conseguentemente una quota consistente delle risorse finanziarie generate dalla gestione viene assorbita dal servizio del debito e, in prospettiva, dalla necessità di rimborso delle *tranche* di debito in scadenza.

I contratti di finanziamento a medio lungo termine vigenti, sia della Capogruppo Gemina che di ADR, prevedono, oltre all'assoggettamento di ADR a giudizio di *rating*, una numerosa serie di misure di controllo a garanzia della destinazione prioritaria della cassa generata al servizio del debito.

Tali misure diventano più stringenti qualora, come accade attualmente, i livelli di *rating* o di alcuni indicatori finanziari concordati non superino determinate soglie minime previste.

Il livello di *rating* attualmente attribuito ad ADR impedisce, senza specifica autorizzazione da parte dei creditori finanziari, il ricorso ad ulteriore indebitamento ed eventuali contingenti esigenze aggiuntive di risorse finanziarie, derivanti dalla gestione del circolante operativo o dagli investimenti, possono oggi contare su una consistente disponibilità di cassa, oltre che su una linea di credito “*revolving*” di 100 milioni di euro (attualmente non utilizzata) destinata proprio a supportare questo tipo di esigenze.

La *revolving facility* risulta ad oggi utilizzabile essendo rispettate le condizioni previste nel contratto di finanziamento “*Revolving and term Loan Facility Agreement*”. Si ricorda che tra le condizioni restrittive vi è quella relativa al *trigger event* che risulta però derogata in forza del *waiver* ottenuto in data 16 settembre 2009. La destinazione prioritaria della cassa generata al servizio del debito e le citate misure di controllo restrittive per l’utilizzo delle risorse finanziarie limitano la flessibilità operativa e di investimento del Gruppo.

La tesoreria di Gemina è gestita in coordinamento con quella di Fiumicino Energia e di Leonardo Energia.

In ADR la tesoreria centralizzata, in atto con alcune società controllate, regolata a condizioni di mercato, consente di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e di facilitare la regolazione dei rapporti commerciali infragruppo.

Per un’analisi quantitativa del rischio di liquidità e delle politiche poste in essere per la sua gestione, si rimanda alla nota 41 del Bilancio Consolidato - Nota Integrativa.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito.

Variazioni nei livelli dei tassi d’interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari.

Per fronteggiare questi rischi il Gruppo utilizza strumenti derivati con l’obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d’interesse sul risultato economico.

In particolare, il Gruppo utilizza “*interest rate swap*”, “*interest rate cap*” e “*interest rate collar*” per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse di mercato.

Per un’analisi quantitativa del rischio tasso di interesse e delle politiche poste in essere per la sua gestione, si rimanda alla relativa nota 41 del Bilancio Consolidato - Nota Integrativa.

RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo utilizza derivati a copertura del rischio di cambio per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo presenta una esposizione al rischio derivante dall'oscillazione dei cambi trascurabile in quanto le transazioni in valute *extra* UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significativa.

L'indebitamento finanziario, espresso in valuta diversa dall'euro (*Tranche A4* in sterline), è stato coperto da un "*currency swap*" in euro.

Per un'analisi quantitativa del rischio di cambio, si rimanda alla relativa nota 41 del Bilancio Consolidato - Nota Integrativa.

RISCHI CONNESSI AI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO VIGENTI GEMINA

Nel dicembre 2008 Gemina ha contratto con Mediobanca e Unicredit MedioCredito Centrale S.p.A. un finanziamento di 70 milioni di euro destinati per 50 milioni di euro al rimborso della quota residua del Finanziamento Ponte acceso nel 2007, per 15 milioni di euro al pagamento degli interessi e per 5 milioni di euro a finanziare le spese correnti della società.

Il contratto prevede il diritto di recesso da parte dei finanziatori nel caso in cui Standard & Poor's e Moody's, o almeno una di esse, attribuiscono ad ADR un *rating* inferiore a BB-/Ba3. Attualmente i *rating* riconosciuti ad ADR sono BB con *outlook* "*stable*" ma in "*credit watch with negative implications*" per Standard & Poor's e Baa3 con *outlook* "*negative*" per Moody's.

È altresì prevista una variazione del tasso di interesse nel caso di *downgrading* di ADR.

Gemina è impegnata a destinare a rimborso del debito i proventi dalla cessione di partecipazioni, dall'incasso di dividendi e da altri indennizzi.

Il finanziamento di Gemina è assistito da pegno di primo grado su azioni ordinarie di ADR rappresentative di almeno il 35% del capitale sociale destinato ad essere adeguato secondo una formula definita nei documenti contrattuali collegata principalmente all'andamento del titolo Gemina.

Al 31 dicembre 2009, come al 28 febbraio 2010, le azioni di ADR a garanzia erano n. 21.808.430.

Gemina ha assunto nei confronti del Gruppo Unicredit i seguenti impegni a fronte dei debiti finanziari trasferiti da SdE a Fiumicino Energia in occasione della scissione:

- rinuncia alle distribuzioni di dividendi a valere sui bilanci 2009 e 2010 di Fiumicino Energia;
- mantenimento del rapporto Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto valutato al *fair value* entro 3 nei bilanci di Fiumicino Energia;
- rilascio di fidejussioni per 6 milioni di euro e pegno sull'intera quota pari all'86,12% di Fiumicino Energia a garanzia dei finanziamenti.

AEROPORTI DI ROMA

Covenants

La struttura contrattuale dei finanziamenti bancari ADR e delle obbligazioni emesse da Romulus Finance S.r.l. (“Romulus”), garantite da una assicurazione *monoline*, include una serie di pattuizioni specifiche aventi la finalità di:

- salvaguardare il mantenimento di adeguati livelli di *rating*;
- impedire che i diritti attribuiti a ciascun creditore siano determinati al di fuori di regole prestabilite.

Tali clausole contrattuali sono descritte nella nota 32 della Nota Integrativa Bilancio Consolidato relativa alle “Garanzie e principali *covenants* sui debiti”. In particolare si sottolinea che i contratti di finanziamento prevedono una serie di indici finanziari di controllo (calcolati su base storica e prospettica) che misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito (*DSCR – Debt Service Coverage Ratio*), (ii) il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto (*CLCR – Concession Life Cover Ratio*) oltre al (iii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo (*Leverage Ratio*).

La verifica dei suddetti *ratios* viene fatta due volte l’anno, in due delle quattro date utili per effettuare i pagamenti relativi al servizio del debito (“*application date*”) del 20 marzo e del 20 settembre applicando le formule di calcolo ai dati di riferimento del bilancio al 31 dicembre e della semestrale al 30 giugno.

Il superamento di determinati livelli dei suddetti indici consente l’eventuale distribuzione di dividendi (qualora sia disponibile cassa libera – cosiddetto *surplus cash*) e, a livelli più elevati, il ricorso a ulteriore indebitamento; viceversa, nel caso in cui tali indici risultino inferiori a determinate soglie, si può innescare una condizione di *trigger event* o di *event default*.

Con riferimento all’indice più sensibile alle variazioni di breve periodo dei flussi di cassa generati e di ammontare di servizio del debito da soddisfare in ciascun periodo di controllo, si rappresenta di seguito una tabella riepilogativa dei diversi valori soglia del *DSCR* e delle relative conseguenze contrattualmente stabilite.

LIVELLO	CONDIZIONE
$\geq 1,7$	DEBITO AGGIUNTIVO
$\geq 1,5$	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI
$< 1,25$	TRIGGER EVENT
$< 1,1$	DEFAULT

I *ratios* finanziari, formalizzati nel mese di settembre 2009 da ADR, sulla base dei dati semestrali al 30 giugno 2009, hanno confermato una attestazione dei valori ai livelli superiori rispetto ai minimi richiesti per il mantenimento delle condizioni ordinarie di gestione della società, ad eccezione della possibilità di incrementare il debito lordo (limite peraltro già imposto dalla condizione di

trigger event innescata a seguito del primo *downgrading* da parte di Standard & Poor's del novembre 2007).

I contratti di finanziamento prevedono inoltre eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso usuali per finanziamenti aventi caratteristiche similari.

Rating

I contratti di finanziamento prevedono il giudizio di *rating* da parte delle agenzie Standard & Poor's e Moody's.

Il costo del debito e della garanzia assicurativa della *monoline* AMBAC sono infatti correlati al *rating* assegnato ad ADR dalle due agenzie. Inoltre l'abbassamento del giudizio oltre livelli minimi contrattualmente definiti, determina un regime di controllo del *cash flow* più stringente da parte dei creditori finanziari che viene attuato attraverso l'introduzione di vincoli aggiuntivi alla flessibilità gestionale della società (cosiddetto "*trigger event*").

In relazione al *rating* assegnato, ADR è ancora assoggettata al regime restrittivo di *trigger event* e di *cash sweep* già attivati a seguito dell'abbassamento del *rating* assegnato da Standard & Poor's il 30 novembre 2007 (dal livello BBB *stable* a BBB- *stable*) come descritto più ampiamente nella nota 32 della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

L'agenzia Moody's, in data 22 settembre 2009, ha confermato il *rating* di ADR al livello di "*investment grade*" Baa3, ma ha modificato l'*outlook* da "*stable*" a "*negative*".

Tale cambiamento di *outlook*, nei termini espressi dall'agenzia, riflette l'aumento del rischio finanziario derivante dalla riduzione dei volumi di traffico e dai rischi connessi alla struttura del debito di ADR.

In data 1 ottobre 2009, l'agenzia Standard & Poor's ha posto il giudizio di *rating* su ADR, fissato in data 10 aprile 2009 (BB con *outlook stable*), in "*Credit-Watch with negative implications*" per i rischi connessi con la mancata sostituzione di AMBAC – non più in possesso dei requisiti minimi richiesti (*rating*) – quale controparte *swap* di Romulus.

A seguito della recente evoluzione negativa del *rating*, infatti, il giudizio delle Agenzie sulla *monoline* si attesta ormai ad un livello addirittura inferiore rispetto a quello del debitore (Romulus/ADR) di cui si fa garante.

In conseguenza di questa nuova situazione AMBAC, controparte di Romulus nello *swap* di copertura del rischio di cambio e di interesse sulla *tranche* obbligazionaria in sterline (A4), deve essere sostituita o controgarantita da nuova controparte avente *rating* idoneo.

Tale sostituzione costituisce un obbligo in capo ad AMBAC stessa mentre, allo stato attuale, Romulus ha solo facoltà di risolvere lo *swap* (cosiddetta "*Termination*") liquidando alla controparte il valore di mercato del contratto.

Le condizioni di mercato non hanno facilitato una rapida soluzione e solo nella parte finale dell'esercizio sono state intraprese iniziative dalle parti coinvolte che lasciano ragionevoli certezze per risolvere la sostituzione nella prima

frazione dell'esercizio 2010.

L'elevato valore di mercato dello *swap* e il potenziale impatto negativo sulla cassa che deriverebbero da un esercizio volontario o automatico della "Termination" sono valutati dalle due Agenzie, ed in particolare Standard & Poor's, come un accresciuto elemento di rischio finanziario potenziale.

RISCHIO DI COMPLIANCE

Gemina, in qualità di Società quotata in Italia e date le caratteristiche strutturali del settore di *business* in cui opera, risulta essere esposta a fattori di rischio previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Da un'analisi effettuata in merito all'operatività della Società, si è rilevato che i potenziali rischi assoggettabili alla stessa ed i relativi "Processi Sensibili", siano quelli relativi a taluni reati contro la Pubblica Amministrazione e a reati societari.

Con riferimento alla normativa di cui sopra (D. Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche), si evidenzia che la Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, continuamente aggiornato alle più recenti novità normative introdotte in materia, nonché per tenere conto delle recenti indicazioni del legislatore e delle interpretazioni giurisprudenziali in materia di responsabilità delle persone giuridiche.

Tale Modello è stato oggetto di divulgazione a tutto il personale aziendale ed è periodicamente sottoposto a verifica per garantirne la corretta applicazione. La controllata ADR ha adottato un proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo che aggiorna e divulga analogamente a quanto sopra indicato.

3.9 SINTESI ECONOMICA E FINANZIARIA DEL GRUPPO

3.9.1 SITUAZIONE ECONOMICA

(in milioni di euro)

	2009	2008	VARIAZIONE
RICAVI	570,9	582,2	(11,3)
CONSUMI E ALTRI COSTI OPERATIVI	(222,9)	(269,6)	46,7
VALORE AGGIUNTO	348,0	312,6	35,4
COSTO DEL LAVORO	(142,8)	(119,6)	(23,2)
MARGINE OPERATIVO LORDO	205,2	193,0	12,2
AMMORTAMENTI	(142,1)	(138,6)	(3,5)
RISULTATO OPERATIVO	63,1	54,4	8,7
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(81,3)	(101,0)	19,7
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI	(1,8)	(0,6)	(1,2)
UTILE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO PRIMA DELLE IMPOSTE	(20,0)	(47,2)	27,2
IMPOSTE SUL REDDITO	(20,0)	(6,0)	(14,0)
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ CESSATE	-	19,3	(19,3)
UTILE (PERDITA) DI TERZI AZIONISTI	(0,8)	(0,1)	(0,7)
UTILE (PERDITA) ATTRIBUIBILE AL GRUPPO	(39,2)	(33,8)	(5,4)
UTILE (PERDITA) NETTO PER AZIONE	(0,027)	(0,023)	(0,004)

I ricavi ammontano a 570,9 milioni di euro e derivano quasi per intero dalle attività del gruppo ADR.

Nel confronto con il 2008, i consumi ed i costi operativi, pari a 222,9 milioni di euro, sono diminuiti oltre che per il minore volume di attività anche per il contenimento dei costi per consulenze, *marketing contribution*, utenze e servizi. Il 2008 comprendeva perdite su crediti verso Alitalia in a.s. per 42,4 milioni di euro. Il costo del lavoro aumenta di 23,2 milioni di euro essenzialmente per effetto degli oneri di ristrutturazione.

La riduzione dei tassi d'interesse iniziata sul finire dello scorso esercizio, oltre che gli effetti della parziale ristrutturazione del debito attuata da ADR a marzo 2008 e conclusa nel mese di giugno, attraverso un rifinanziamento a condizioni più favorevoli, hanno consentito di contenere il carico di oneri finanziari netti del periodo in 81,3 milioni di euro, registrando una riduzione del 19,5% rispetto al 2008.

Il Gruppo chiude l'esercizio 2009 con una perdita di competenza di 39,2 milioni di euro rispetto alla perdita di 33,8 milioni di euro dell'esercizio 2008.

Il risultato riflette la diminuzione del traffico ed è condizionato, come detto, dai costi del piano di ristrutturazione oltre che dall'accantonamento per il rischio connesso al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane.

3.9.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE*(in milioni di euro)*

	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI	3.435,1	3.491,1	(56,0)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	38,2	(5,9)	44,1
TFR E FONDI RISCHI ED ONERI	(325,8)	(314,6)	(11,2)
CAPITALE INVESTITO NETTO	3.147,5	3.170,6	(23,1)
FINANZIATO DA:			
PATRIMONIO NETTO	1.722,4	1.770,4	(48,0)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	1.425,1	1.400,2	24,9
TOTALE	3.147,5	3.170,6	(23,1)

Il capitale circolante aumenta di 44,1 milioni di euro.

La tensione finanziaria che ha caratterizzato il settore del trasporto aereo ha determinato un incremento dei crediti commerciali di 36,8 milioni di euro.

Sull'aumento del capitale circolante hanno inciso anche le "attività fiscali differite" in aumento di 8,8 milioni di euro e la riduzione dei debiti commerciali per 21,9 milioni di euro conseguente alla flessione degli investimenti.

L'aumento di 11,2 milioni di euro del "TFR e fondi per rischi ed oneri" è dovuto all'effetto degli accantonamenti per oneri di ristrutturazione, contenziosi e passività fiscali ed alla riduzione del fondo TFR per le uscite di risorse legate a esodi e mobilità.

Il patrimonio netto diminuisce per la perdita di esercizio e per la variazione nella riserva di copertura del *fair value* dei derivati.

3.9.3 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA*(in milioni di euro)*

	31/12/2009	31/12/2008
A. CASSA E DISPON. LIQUIDE EQUIVALENTI	149,3	144,2
ALTRI CREDITI - ATTIVITÀ FINANZIARIE	55,5	49,6
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	0,5	3,4
B. ATTIVITÀ FINANZIARIE	56,0	53,0
C. TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI (A) + (B)	205,3	197,2
D. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	1,4	1,4
E. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	(28,8)	(20,7)
F. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	(157,7)	(152,7)
G. TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI (E) + (F)	(186,5)	(173,4)
H. DEBITI FINANZIARI	(347,8)	(338,9)
I. OBBLIGAZIONI IN CIRCOLAZIONE	(1.097,5)	(1.086,5)
L. TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI (H) + (I)	(1.445,3)	(1.425,4)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (C) + (D) + (G) + (L)	(1.425,1)	(1.400,2)
DI CUI:		
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI NETTE (C) + (G)	18,8	23,8

L'indebitamento finanziario netto di SITTI, consolidata con il metodo del patrimonio netto ("PN"), al 31 dicembre 2009 è pari a 15,7 milioni di euro. Il valore al 31 dicembre 2008 era pari a 13,7 milioni di euro.

3.9.4 RICONCILIAZIONE TRA GLI SCHEMI RICLASSIFICATI E GLI SCHEMI DI BILANCIO

Le voci del conto economico e dello stato patrimoniale sono desumibili dagli schemi di bilancio tenuto conto di quanto segue:

IMMOBILIZZAZIONI – Comprende:

- "Attività non correnti" con esclusione di "Crediti immobilizzati", "Attività fiscali differite", "Altre attività non correnti" e "Altre attività finanziarie non correnti".

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO – Comprende:

- "Attività correnti", ad esclusione di "Strumenti finanziari - derivati" attivi, "Altre attività finanziarie correnti" e "Cassa e disponibilità liquide equivalenti";
- le seguenti voci delle "Attività non correnti": "Crediti immobilizzati", "Attività fiscali differite" e "Altre attività non correnti";

- le seguenti voci delle “Passività correnti”: “Debiti commerciali”, “Passività per imposte correnti” e “Altre passività correnti”;
- le seguenti voci delle “Passività non correnti”: “Passività per imposte differite”;
- “Attività detenute per la vendita”;
- “Passività detenute per la vendita”.

3.10 GEMINA S.p.A.

3.10.1 SITUAZIONE ECONOMICA

(in milioni di euro)

	2009	2008	VARIAZIONE
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI	(3,7)	21,0	(24,7)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	(3,2)	(4,1)	0,9
RICAVI	0,9	0,5	0,4
COSTI OPERATIVI	(7,7)	(4,6)	(3,1)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(13,7)	12,8	(26,5)
IMPOSTE SUL REDDITO	(0,4)	1,1	(1,5)
RISULTATO DEL PERIODO	(14,1)	13,9	(28,0)

Fiumicino Energia, SITTI e Pentar S.p.A. (“Pentar”) originano gli oneri su partecipazioni.

Riduzione dei tassi di interesse e dell’indebitamento finanziario concorrono a ridurre gli oneri finanziari rispetto allo scorso esercizio.

(in milioni di euro)

	2009	2008	VARIAZIONE
PROVENTI PER INTERESSI	0,8	1,3	(0,5)
ONERI PER INTERESSI	(3,4)	(4,4)	1,0
ALTRI ONERI FINANZIARI	(0,6)	(1,0)	0,4
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	(3,2)	(4,1)	0,9

Contenuti i costi operativi al netto dei ricavi. Includono un accantonamento per la manleva prestata ad ADR per 3,1 milioni di euro.

Le imposte sul reddito includono uno stanziamento di 1,7 milioni di euro a fronte di una verifica dell’Agenzia delle Entrate relativa all’anno 2006.

3.10.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE*(in milioni di euro)*

	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI	1.856,5	1.858,0	(1,5)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	5,6	29,7	(24,1)
TFR E FONDI RISCHI ED ONERI	(11,1)	(6,3)	(4,8)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.851,0	1.881,4	(30,4)
FINANZIATO DA:			
PATRIMONIO NETTO	1.819,4	1.834,2	(14,8)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	31,6	47,2	(15,6)

L'incasso di crediti derivanti dal consolidato fiscale riduce il capitale circolante e l'indebitamento finanziario

IMMOBILIZZAZIONI*(in milioni di euro)*

	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
ADR	1.835,5	1.835,5	-
SdE	-	7,4	(7,4)
FIUMICINO ENERGIA	7,7	-	7,7
SITTI	5,0	6,0	(1,0)
PENTAR	3,6	4,7	(1,1)
TOTALE PARTECIPAZIONI	1.851,8	1.853,6	(1,8)
CREDITI IMMOBILIZZATI	4,6	4,3	0,3
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	0,1	0,1	-
TOTALE	1.856,5	1.858,0	(1,5)

La partecipazione in SdE è stata ceduta ad Edison in cambio della partecipazione in Fiumicino Energia.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO*(in milioni di euro)*

	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
CREDITI COMMERCIALI	0,4	4,4	(4,0)
CREDITI PER CONSOLIDATO FISCALE	13,4	21,2	(7,8)
IMPOSTE ANTICIPATE	2,0	0,9	1,1
DEBITI COMMERCIALI	(0,4)	(0,6)	0,2
ALTRE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ CORRENTI	(9,8)	3,8	(13,6)
TOTALE	5,6	29,7	(24,1)

L'incasso di crediti commerciali risalenti ad anni addietro e già oggetto di cessione pro-solvendo unitamente all'incasso dei crediti originati dal consolidato fiscale, riducono il capitale circolante di 24,1 milioni di euro.

3.10.3 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in milioni di euro)

	31/12/2009	31/12/2008
A. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIV.	13,4	1,7
B. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	1,6	0,3
C. TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI (A) + (B)	15,0	2,0
D. TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	1,4	1,4
E. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	(0,1)	(3,8)
F. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	(0,9)	(0,1)
G. TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI (E) + (F)	(1,0)	(3,9)
H. DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	(47,0)	(46,7)
I. TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI (H)	(47,0)	(46,7)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (C) + (D) + (G) + (I)	(31,6)	(47,2)
DI CUI:		
ATTIVITÀ (PASSIVITÀ) FINANZIARIE CORRENTI NETTE (C) + (G)	14,0	(1,9)

La disponibilità di cassa derivante dall'incasso di crediti fiscali consente la copertura delle spese correnti anche in assenza di proventi dalle partecipate.

3.11 RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

RAPPORTI INFRAGRUPPO

I rapporti con società controllate e collegate sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto dei servizi prestati.

In particolare si segnalano i principali:

- prestito obbligazionario emesso dalla collegata SITTI in data 30 giugno 2006 per 1,4 milioni di euro e scadente il 30 giugno 2010;
- finanziamento a Fiumicino Energia ai sensi del contratto stipulato in data 4 dicembre 2009 per un importo complessivo di 2 milioni di euro che al 31 dicembre 2009 ammonta a 1,5 milioni di euro erogato su richiesta sotto forma di conto corrente di corrispondenza;
- contratto per prestazione di servizi a Fiumicino Energia nell'ambito degli affari societari e attività amministrativa.

I contratti con il gruppo SdE sono stati risolti nel corso dell'esercizio per effetto della cessione del gruppo a Edison;

- fino al 31 agosto 2009 contratto di fornitura di servizi generali da SdE;

- contratto di affitto di area attrezzata con ADR;
- contratti di consolidato fiscale con ADR, ADR Tel, ADR Engineering e ADR Sviluppo S.r.l.;
- contratto di fornitura del servizio di posta elettronica da ADR Tel;
- contratto di distacco di personale con ADR.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In adempimento a quanto raccomandato dalla Consob con comunicazioni del 20 febbraio 1997 e 27 febbraio 1998, si precisa che non si rilevano operazioni con “parti correlate” di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione d’impresa o tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Gemina.

Le operazioni in essere con “Parti correlate” rientrano nella normale gestione dell’attività d’impresa e sono regolate a condizioni di mercato.

Si segnalano:

- il contratto di finanziamento per cassa, stipulato in data 11 dicembre 2008, tra Gemina, in qualità di prenditore, Mediobanca in qualità di agente, *mandated lead arranger, bookrunner* e finanziatore iniziale, Bayerische Hypo – und Vereinsbank AG, Milan Branch in qualità di *mandated lead arranger, bookrunner* e UniCredit MedioCredito Centrale in qualità di finanziatore iniziale per un importo massimo di 70 milioni di euro, della durata massima di 3 anni;
- i contratti di *hedging* per un valore nozionale di 35,6 milioni di euro, relativi al finanziamento di cui sopra, sottoscritti con Mediobanca e UniCredit;
- un contratto di conto corrente vincolato a favore di Mediobanca istituito per regolare i flussi finanziari nell’ambito dell’operazione di finanziamento;
- fideiussione di 4,0 milioni di euro nell’interesse della controllata Fiumicino Energia a garanzia dell’adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di leasing stipulato con UniCredit Leasing S.p.A.;
- fideiussione per massimi 2 milioni di euro nell’interesse della controllata Fiumicino Energia a garanzia dell’adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di finanziamento stipulato con UniCredit MedioCredito Centrale;
- sottoscrizione di un atto di pegno indivisibile sull’intera quota, pari all’86,12% del capitale sociale, detenuta in Fiumicino Energia a garanzia di ogni credito derivante dal contratto di *leasing* stipulato con UniCredit Leasing.

3.12 FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

In gennaio ADR ha presentato istanza all’ENAC di ammissione alla procedura di anticipazione tariffaria ai sensi dell’art. 2 della legge finanziaria 2010.

A seguito della validazione formale degli interventi urgenti ed indifferibili per lo scalo di Fiumicino, ENAC, in data 5 marzo 2010, ha provveduto a trasmettere al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti la proposta di anticipazione tariffaria.

In applicazione degli impegni contrattuali con gli Istituti Finanziari è stato presentato agli stessi il piano decennale 2010-2020 che limita gli investimenti all'area Fiumicino Sud e accoglie l'attuale normativa CIPE in tema tariffario. Ciò in attesa che il nuovo contratto di programma, accogliendo le deroghe legislative alla normativa CIPE, consenta di avviare il progetto di Fiumicino Nord.

La Commissione Tributaria del Lazio nella riunione del 17 febbraio ha esaminato il ricorso di ADR avverso l'accertamento della Agenzia delle Dogane in corso di riscossione rateizzata fino al 3 maggio 2012 per l'importo complessivo di 25 milioni di euro.

Alla data di approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione di ADR non sono note le decisioni assunte dalla Commissione Tributaria Regionale di Roma. La società, pur mantenendo ferme le convinzioni sulla infondatezza delle posizioni espresse dall'accusa, nell'ipotesi di soccombenza totale o parziale ha ritenuto prudente stanziare un fondo pari al 50% dell'importo iscritto a ruolo dall'Esattoria. Tale stanziamento tiene conto di due elementi positivi ma non certi. Il primo che la società non sia soccombente almeno per la parte dell'accertamento effettuato su base statistico-deduttivo e il secondo sulla esistenza di manleve rilasciate a suo tempo da Gemina, Falck S.p.A. e Impregilo S.p.A. per una quota pari complessivamente al 51% della sanzione attivabili quando si sia pervenuti all'ultimo grado di giudizio.

Assaeroporti e le Organizzazioni Sindacali hanno rinnovato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale di terra del Trasporto Aereo e delle Attività Aeroportuali scaduto il 31 dicembre 2007 e valido sino al 31 dicembre 2011.

Il contratto prevede la corresponsione di una una-tantum per periodo pregresso già stanziata nel bilancio ADR ad un aumento del costo del lavoro stimato nell'ordine del 6,4% a regime.

In data 24 febbraio 2010 ADR ha presentato richiesta di *waiver* i cui contenuti sono così sintetizzabili:

- non applicare il *cash sweep* all'*application date* di marzo 2010 e settembre 2010 inclusa;
- ADR è autorizzata al ri-finanziamento del "Bank Loan" di 170 milioni di euro fino alla *application date* di settembre 2011 inclusa;
- fino all'*application date* di settembre 2010 inclusa non si applicano tutti i vincoli conseguenti alla condizione di *trigger event* tranne i seguenti: distribuzione di dividendi, revisione indipendente e obblighi informativi;
- con la concessione dei punti precedenti ADR, alla *application date* di settembre 2010 mette a disposizione la somma maggiore tra 45 milioni di euro e l'80% del *Surplus Cash* disponibile alla data per rimborsare il "Bank Loan" (25%) e collateralizzare la *Tranche A1* di Romulus (75%).

Si ricorda che a partire da dicembre 2009, in presenza di un crescente – ancorché non attuale – rischio di *default* di AMBAC, ADR – con il supporto di Mediobanca e Royal Bank of Scotland – ha avviato una procedura per identificare una Istituzione Finanziaria che potesse sostituire AMBAC come controparte di Romulus nel *Cross Currency Swap* relativo alla *Tranche A4* dei *Bond* denominata in GBP.

Al termine della seconda fase del processo che si è conclusa l'8 febbraio 2010 Unicredit MCC ha proposto l'offerta più conveniente. In data 12 febbraio 2010 AMBAC ha formalmente comunicato ad ADR di accettare la proposta economica di Unicredit MCC per la sostituzione.

La sostituzione di AMBAC con Unicredit MedioCredito Centrale, con la struttura contrattuale attualmente ipotizzata, non determina alcun effetto economico e finanziario per il Gruppo.

Il 3 marzo 2010 è stato notificato a Gemina su richiesta di RCS Mediagroup S.p.A. ("RCS") l'atto di citazione per chiamata di terzi nel giudizio instaurato dal Dr. Angelo Rizzoli nei confronti di RCS, Intesa San Paolo S.p.A., Mittel S.p.A., Edison e Giovanni Arvedi. Il Dr. Rizzoli ha formulato una serie di domande volte a reintegrare sotto il profilo economico l'asserito pregiudizio subito dall'attore a seguito della vendita della Rizzoli Editore S.p.A., proprietaria del Corriere della Sera, ad una cordata di imprenditori.

I fatti risalgono agli anni 1974/1986.

RCS ha respinto *in toto* le domande attrici, in quanto del tutto infondate e ampiamente prescritte e, in estremo subordine, ha chiesto la citazione in causa di Gemina, dalla quale, per effetto della nota scissione stipulata nel 1997, è derivata la attuale RCS.

Gemina ritiene, in via preliminare e sulla base degli elementi attualmente a sua conoscenza, prive di ogni fondamento le domande del Dr. Rizzoli e si costituirà in giudizio nei termini previsti.

In data 9 marzo 2010 ADR ha chiesto all'ENAC una formale convocazione al fine di dare avvio all'*iter* per la sottoscrizione del contratto di programma in deroga ex art. 17, comma 34 *bis*, del D. Lgs. 1 luglio 2009 n.78 convertito, con modificazioni, in legge 2009, n. 102.

3.13 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La ripresa mondiale del traffico aereo tenderà a consolidarsi nel corso dell'anno accompagnata dalla generale ripresa dell'attività economica.

Tuttavia è previsto che il volume del traffico resti inferiore a quello del 2008. Nel bimestre gennaio-febbraio il traffico negli aeroporti di ADR ha registrato il seguente andamento e le seguenti variazioni rispetto all'analogo periodo del 2009:

	DOMESTICO	INTERNAZIONALE	TOTALE
PASSEGGERI	1.864.588	3.284.608	5.149.196
<i>Variazione %</i>	<i>4,4</i>	<i>11,7</i>	<i>8,9</i>
MOVIMENTI	24.287	31.739	56.026
<i>Variazione %</i>	<i>(6,6)</i>	<i>3,5</i>	<i>(1,1)</i>
TONNELLAGGIO	1.525	2.800	4.325
<i>Variazione %</i>	<i>(3,8)</i>	<i>5,7</i>	<i>2,2</i>
MERCE (KG)	838.501	23.125.181	23.963.682
<i>Variazione %</i>	<i>(0,6)</i>	<i>39,6</i>	<i>37,6</i>

3.14 PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

In ossequio a quanto indicato all'art. 79 del Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, viene fornita l'informativa sulle partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Dirigenti con responsabilità strategiche nell'emittente e nelle società da questa controllate:

COGNOME E NOME	SOCIETÀ PARTECIPATA	N. AZIONI POSSEDUTE A FINE ESERCIZIO 2008	N. AZIONI ACQUISTATE	N. AZIONI VENDUTE	N. AZIONI POSSEDUTE A FINE ESERCIZIO 2009 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DELLA CARICA
ANGIOLINI GUIDO		-	-	-	-
ANGIOLINI GIUSEPPE		-	-	-	-
BENCINI GIUSEPPE		-	-	-	-
CAO STEFANO		-	-	-	-
FONTANA GIOVANNI		-	-	-	-
GRIMALDI ALESSANDRO		-	-	-	-
MINUCCI ALDO		-	-	-	-
MOGAVERO MICHELE		-	-	-	-
NOVARESE ANDREA		-	-	-	-
PINTO EUGENIO		-	-	-	-
REBECCHINI CLEMENTE		-	-	-	-
ROVERATO PAOLO		-	-	-	-
GUARNA LUCA AURELIO		-	-	-	-
DATILLO MAURIZIO		-	-	-	-
OLDOINI GIORGIO		-	-	-	-
ZANIN GUIDO		-	-	-	-
AMADIO VITTORIO		-	-	-	-
DIRIG. CON RESP. STRATEGICHE		-	-	-	-

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Gemina S.p.A. chiude l'esercizio con una perdita di 14.069.524 euro.
Vi invitiamo pertanto ad assumere la seguente

DELIBERAZIONE

L'Assemblea degli Azionisti:

- ascoltata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione,
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale,
- preso atto della Relazione della Società di Revisione,
- letto ed esaminato il bilancio al 31 dicembre 2009 che chiude con una perdita di 14.069.524 euro,

DELIBERA

di approvare:

- la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
 - il Conto Economico, lo Stato Patrimoniale e la Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 che evidenziano una perdita di 14.069.524 euro, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;
- di rinviare a nuovo la perdita al 31 dicembre 2009, pari a 14.069.524 euro.

Milano, 15 marzo 2010

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Guido Angiolini)

5.1 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>					
	NOTE	ESERCIZIO 2009	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	ESERCIZIO 2008	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
RICAVI	1	570.908	1.536	582.157	1.654
CONSUMO DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	2	(68.135)		(81.275)	
COSTO DEL PERSONALE	3	(142.733)		(119.550)	
ALTRI COSTI OPERATIVI	4	(154.798)	(3.459)	(188.274)	(4.209)
AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI	5	(142.165)		(138.643)	
UTILE (PERDITA) OPERATIVO		63.077	(1.923)	54.415	(2.555)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI					
PROVENTI FINANZIARI:	6				
Proventi per interessi		2.220	1.201	8.754	5.827
Proventi su derivati		34.070	1.716	23.917	9.366
Utili su cambi		49		67.510	
Altri proventi		1.864		635	
ONERI FINANZIARI:	7				
Oneri per interessi		(72.596)	(3.577)	(92.757)	(2.821)
Oneri su derivati		(26.086)	(7.644)	(103.197)	(2.736)
Perdite su cambi		(16.399)		(7)	
Altri oneri		(4.401)	(520)	(5.859)	(808)
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZ.		(81.279)	(8.824)	(101.004)	8.828
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	8	(1.842)		(587)	
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO PRIMA DELLE IMPOSTE		(20.044)	(7.830)	(47.176)	(11.383)
Imposte sul reddito	9	(19.925)		(6.000)	
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO DOPO LE IMPOSTE		(39.969)	(7.830)	(53.176)	(11.383)
Risultato netto delle attività cessate	10	-		19.321	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(39.969)	(7.830)	(33.855)	(11.383)
Utile (perdita) di terzi azionisti		(817)		(71)	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO ATTRIBUIBILE AL GRUPPO		(39.152)		(33.784)	
UTILE (PERDITA) NETTO PER AZIONE IN EURO:					
DA ATTIVITÀ RICORRENTI		(0,027)		(0,036)	
DA ATTIVITÀ RICORRENTI E CESSATE		(0,027)		(0,023)	

L'utile (perdita) netto per azione base, che coincide con l'utile (perdita) netto per azione diluito, è calcolato sul totale delle azioni in circolazione nei rispettivi periodi, pari a n.1.472.960.320 sia al 31 dicembre 2009 che al 31 dicembre 2008. Tutte le azioni di Gemina S.p.A. risultano sottoscritte.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	2009	2008
UTILE/ (PERDITA) CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	(39.969)	(33.855)
UTILI/ (PERDITE) SUGLI STRUMENTI DERIVATI (CASH FLOW HEDGE)	(13.354)	(12.446)
EFFETTO FISCALE	3.673	3.422
UTILE/ (PERDITA) COMPLESSIVO (*)	(49.650)	(42.878)
UTILE/ (PERDITA) COMPLESSIVO ATTRIBUIBILE A:		
GRUPPO	(48.444)	(42.429)
TERZI AZIONISTI	(1.206)	(450)

(*) Per effetto dell'applicazione, dal 1° gennaio 2009, dello IAS 1 Rivisto, la voce "Utile/(perdita) complessiva" include la variazione del *fair value* dei derivati di copertura.

5.2 STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITÀ	<i>(in migliaia di euro)</i>				
	NOTE	31/12/2009	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31/12/2008	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Concessione aeroportuale		2.996.374		3.083.181	
Avviamenti		6.906		-	
Altre attività immateriali		5.167		6.724	
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	11	3.008.447		3.089.905	
Terreni e fabbricati		87.638		92.841	
Impianti e macchinari		74.386		54.010	
Attrezzature industriali e commerciali		1.169		1.270	
Immobilizzazioni in corso e acconti		53.180		35.829	
Altre attività materiali		198.907		199.023	
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI/TECNICHE	12	415.280		382.973	
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E VALUTATE A EQUITY	13	8.649		15.518	
CREDITI IMMOBILIZZATI	14	4.591		4.267	
ALTRE PARTECIPAZIONI	15	2.756		2.757	
ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE	16	51.324		42.469	
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	17	9.486		547	
ALTRE ATTIVITÀ FINANZ. NON CORRENTI	18	1.400	1.400	1.400	1.400
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		3.501.933	1.400	3.539.836	1.400
ATTIVITÀ CORRENTI					
RIMANENZE	19	10.164		11.255	
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	20	17.610		12.473	
CREDITI COMMERCIALI	21	197.298	68	160.502	361
ALTRI CREDITI	22	6.926	33	11.651	33
STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI	23	534	-	3.436	984
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	24	55.497	51.520	49.581	45.969
CASSA E DISPONIB. LIQUIDE EQUIVALENTI	25	149.272	88.654	144.198	92.797
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		437.301	140.275	393.096	140.144
ATTIVITÀ DETENUTE PER LA VENDITA	26	-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		3.939.234		3.932.932	

5.2 STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>					
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	NOTE	31/12/2009	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31/12/2008	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		1.472.960		1.472.960	
Riserve di capitale (sovrapprezzo azioni)		200.057		200.057	
Riserva di copertura e traduzione		(50.304)		(42.823)	
Altre riserve		82.756		82.064	
Utili (perdite) esercizi precedenti		19.556		52.352	
Utile (perdita) dell'esercizio		(39.152)		(33.784)	
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		1.685.873		1.730.826	
Capitale e riserve di terzi azionisti		36.556		39.573	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		36.556		39.573	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	27	1.722.429		1.770.399	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
BENEFICI PER I DIPENDENTI	28	24.653		33.494	
FONDI PER RISCHI E ONERI - OLTRE 12 MESI	29	280.843		272.183	
PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE		122		-	
DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	30	347.825	63.843	338.920	46.688
OBBLIGAZIONI IN CIRCOLAZIONE	31	1.097.465		1.086.534	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		1.750.908	63.843	1.731.131	46.688
PASSIVITÀ CORRENTI					
DEBITI COMMERCIALI	33	144.959	10	166.853	18
PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI	34	11.353		1.983	
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	35	28.839	2.553	20.657	2.146
FONDI PER RISCHI E ONERI - ENTRO 12 MESI	29	20.324		8.944	
STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI	36	157.685	926	152.694	4.937
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	37	102.737	12	80.271	13
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		465.897	3.501	431.402	7.114
PASSIVITÀ DETENUTE PER LA VENDITA	38	-		-	
TOTALE PATRIM. NETTO E PASSIVITÀ		3.939.234		3.932.932	

5.3 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(39.152)	(33.784)
Ammortamento delle attività materiali e immateriali	142.165	138.643
Incremento (decremento) del TFR ed altri fondi (al netto fondo rischi cessione Elilario)	11.199	(7.560)
(Incremento) decremento delle imposte differite	(8.855)	(15.960)
(Rivalutazione) svalutazione delle partecipazioni valutate a equity	1.374	584
(Plusvalenza) minusvalenza cessione attività non correnti	-	(19.318)
UTILE (PERDITA) OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	106.731	62.605
(Incremento) decremento delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione	(4.046)	(2.512)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	(36.796)	(8.090)
(Incremento) decremento delle altre attività correnti	(2.110)	2.012
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(21.894)	12.954
Incremento (decremento) delle altre passività correnti	38.669	16.797
TOTALE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	(26.177)	21.161
DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE (ASSORBITE) DALLA GESTIONE OPERATIVA	80.554	83.766
RENDICONTO DELLA GESTIONE DI INVESTIMENTO		
Incrementi, acquisizioni, aumenti di capitale e ripianamenti perdite di partecipazioni	-	(259)
Incremento delle attività materiali e immateriali	(93.012)	(108.407)
Variazioni altre voci dell'attivo e del passivo non corrente	(9.141)	(4.094)
Oneri accessori alla cessione della partecipazione portati a diretta diminuzione della plusvalenza da cessione della partecipazione in Elilario	-	(2.350)
Corrispettivo dalla cessione di attività non correnti	5.496	63.800
DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE (ASSORBITE) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(96.657)	(51.310)
RENDICONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
Dividendi distribuiti	(188)	(188)
(Incremento) decremento dei crediti finanziari	(3.014)	19.441
Incremento (decremento) dei debiti finanziari	33.009	20.801
Accensione di debiti bancari a medio/lungo termine	-	127.500
Rimborso di debiti bancari a medio/lungo termine	-	(206.750)
Altre variazioni di Patrimonio Netto	(8.630)	(9.904)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE (ASSORBITE) DALLA GESTIONE FINANZIARIA	21.177	(49.100)
INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	5.074	(16.644)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	144.198	160.842
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	149.272	144.198

**5.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO**
NETTO CONSOLIDATO
(in migliaia di euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVA DI COPERTURA E TRADUZIONE	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE) RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO GRUPPO	CAPITALE E RISERVE DI TERZI
SALDI AL 01/01/2008	1.472.960	199.849	(33.799)	81.394	70.326	(17.116)	1.773.614	40.437
DESTINAZIONE RISULTATO ESERCIZIO 2007				670	(17.786)	17.116		(1.022)
DISTRIBUZIONE DIVIDENDI AZIONISTI DI RISPARMIO					(188)		(188)	
ALTRI MOVIMENTI		208	1.432				1.640	(1.203)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO			(8.645)			(33.784)	(42.429)	(450)
SALDI AL 31/12/2008	1.472.960	200.057	(41.012)	82.064	52.352	(33.784)	1.732.637	37.762
DESTINAZIONE RISULTATO ESERCIZIO 2008				692	(34.476)	33.784		
VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO					1.868		1.868	
DISTRIBUZIONE DIVIDENDI AZIONISTI DI RISPARMIO					(188)		(188)	
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO			(9.292)			(39.152)	(48.444)	(1.206)
SALDI AL 31/12/2009	1.472.960	200.057	(50.304)	82.756	19.556	(39.152)	1.685.873	36.556

**5.5 PROSPETTO DI RACCORDO TRA
IL PATRIMONIO NETTO DI GEMINA
E IL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
E TRA IL RISULTATO D'ESERCIZIO
DI GEMINA E IL RISULTATO CONSOLIDATO**

(in migliaia di euro)

	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2009	RISULTATO 2009
GEMINA S.p.A.	1.819.404	(14.070)
ELIMINAZIONE DEL VALORE DI CARICO DELLE PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE	(136.631)	(28.182)
DIFFERENZA TRA VALORE DI CARICO E VALORE PRO-QUOTA DEL PATRIMONIO NETTO	(137.731)	(30.610)
RISULTATI DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE	1.100	1.100
STORNO DIVIDENDI	-	(240)
ELIMINAZIONE SVALUTAZIONI SOCIETÀ COLLEGATE	-	1.568
ELIMINAZIONE DEGLI EFFETTI DI OPERAZIONI COMPIUTE TRA SOCIETÀ CONSOLIDATE	3.100	3.100
GARANZIE A SOCIETÀ CONTROLLATE	3.100	3.100
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	1.685.873	(39.152)
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	36.556	(817)
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATI	1.722.429	(39.969)

5.6 NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPI DI REDAZIONE

I prospetti contabili consolidati sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standard Board*), così come omologati dall'Unione Europea.

Con il termine IAS/IFRS si intendono gli *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS), integrati dalle interpretazioni così come risultanti dai documenti emessi dall'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*) e precedentemente dal SIC (*Standard Interpretation Committee*).

Ai dati dei bilanci delle società partecipate controllate e collegate consolidate, predisposti dai Consigli di Amministrazione o dall'Amministratore Unico, qualora necessario, sono state effettuate rettifiche per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

I prospetti contabili sono stati redatti sulla base del principio del costo storico, eccetto che per:

- gli strumenti finanziari derivati (e le relative passività finanziarie coperte);
- le attività disponibili per la vendita, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del *fair value*;
- i piani a benefici definiti per i dipendenti del gruppo ADR per i quali è stata effettuata la valorizzazione attuariale come prescritto dallo IAS 19.

I prospetti contabili sono redatti in migliaia di euro.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2009 includono, con il metodo integrale, i dati alla stessa data della capogruppo Gemina e quelli delle società controllate sulle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo.

Ai sensi dello IAS 27 viene esercitato il controllo quando la Capogruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa, in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società sulle quali Gemina esercita un controllo congiunto ai sensi dello IAS 31, a partire dall'esercizio 2008, sono incluse nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese collegate sulle quali Gemina esercita un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28 sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto.

Gli elenchi delle imprese controllate e collegate del gruppo Gemina soggette al consolidamento sono riportati al punto 5.9.

Possono non essere incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume di affari non significativo. La loro influenza sul tota-

le delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante.

I principali criteri di consolidamento sono di seguito esposti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunte integralmente nel bilancio consolidato.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo;

- i risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- la quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati per il Gruppo, in quanto derivanti da operazioni tra società del Gruppo stesso, sono eliminati, così come le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto, quando applicabile, del loro effetto fiscale differito;
- i dividendi percepiti nell'esercizio da parte delle società controllate e contabilizzati nel conto economico della Controllante come proventi da partecipazioni sono eliminati con contropartita "utili portati a nuovo".

PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURE

A partire dall'esercizio 2008 il Gruppo rileva le partecipazioni a controllo congiunto utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del PN, a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche decisionali finanziarie e operative della partecipata, così come descritto dallo IAS 28 - Partecipazioni in collegate.

Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate, contabilizzata con il metodo del PN, a partire dalla data in

cui inizia l'influenza notevole fino alla data in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment*.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono di seguito evidenziati.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui risulta possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti dall'impresa.

Sono rilevati secondo il principio della competenza temporale ed, in particolare, secondo la tipologia di operazione. I ricavi sono rilevati solo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

a) vendite di beni:

- i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni venduti e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- i costi sostenuti o da sostenere per l'operazione, sono determinabili in modo attendibile;

b) prestazioni di servizi:

- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

COSTI

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare e sono riconosciuti a conto economico in funzione della competenza temporale.

USO DI STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio alla data di riferimento.

Le stime e le assunzioni si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili e pertanto i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate principalmente per rilevare la valutazione sulla recu-

perabilità dei valori dell'attivo, la definizione della vita utile delle attività materiali, la valutazione di benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti, strumenti derivati e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico o a patrimonio netto, in relazione alla classificazione della voce di riferimento.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono riconosciuti a conto economico in funzione della competenza temporale, sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso d'interesse effettivo.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile, in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti.

Le eventuali imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota d'imposta che ci si aspetta sarà in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono direttamente imputate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto; in tale ipotesi, anche le relative imposte differite vengono imputate a patrimonio netto.

RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ CESSATE

Ai sensi dell'IFRS 5 paragrafo 33, i risultati economici delle attività operative cessate vengono esposti in un unico importo "Risultato netto delle attività cessate" che indica:

- il totale degli utili o delle perdite delle attività operative cessate al netto degli effetti fiscali;
- la plusvalenza (o la minusvalenza), al netto degli effetti fiscali, rilevata a seguito della dismissione delle attività.

Il Gruppo, nella nota integrativa, fornisce inoltre l'analisi dell'importo di cui sopra ripartito nelle seguenti componenti:

- i ricavi, i costi, le imposte sul reddito e l'utile delle attività cessate;
- la plusvalenza (o minusvalenza) rilevata a seguito della dismissione delle attività, al netto delle imposte e dei costi direttamente correlati.

Ai sensi dell'IFRS 5 paragrafo 34 viene inoltre presentata l'informativa comparativa per i periodi precedenti posti a confronto, con la stessa logica descritta sopra, così da rendere omogenei i valori presentati.

UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero di azioni in circolazione a fine esercizio, escludendo le azioni proprie.

È inoltre rappresentato l'utile (perdita) attribuibile a ciascuna categoria di azioni (ordinarie e di risparmio), determinato sulla base dei rispettivi diritti a percepire dividendi.

L'utile diluito corrisponde all'utile base in quanto non sono stati emessi strumenti diluitivi.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, incluso degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

Le attività con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso in relazione alla prevista vita utile. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 (*Riduzione di valore delle attività*) ed illustrati nel successivo paragrafo "Perdite di valore delle attività".

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate, derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo, sono iscritte nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Le attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Concessioni

Il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale viene ammortizzato in funzione della durata residua, che scadrà il 30 giugno 2044 (si veda inoltre l'apposito paragrafo "Informazioni relative alla concessione").

Avviamento

L'avviamento derivante da acquisizione è inizialmente valutato al costo in quanto rappresentativo dell'eccedenza di costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto riferito ai valori identificabili delle attività e passività acquisite.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento è rilevato come attività e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata periodicamente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Riduzione di valore delle attività*).

Eventuali perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinabili.

Perdite di valore delle attività

Periodicamente, il Gruppo rivede il valore di libro delle proprie immobilizzazioni materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività possano aver subito riduzioni di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Il *fair value* è stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi ad un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del tasso d'interesse e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto a tale minor valore. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando successivamente la perdita di valore venga meno o si riduca, ad eccezione dell'avviamento, la rivalutazione che ripristina, nei limiti del costo, il valore contabile, viene iscritta a conto economico.

ATTIVITÀ MATERIALI

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo storico, in taluni casi aumentato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria, comprensivo di eventuali oneri accessori, e al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla stimata vita utile residua e, in caso di dismissione, fino al termine dell'utilizzo.

Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essi associati.

Si riportano le aliquote di ammortamento utilizzate:

- Fabbricati dal 3% al 10%
- Impianti e macchinari dal 7% al 25%
- Attrezzature dal 10% al 25%
- Beni gratuitamente devolvibili dall' 1% al 10%
- Altri beni dal 10% al 25%
- I terreni non vengono ammortizzati.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata secondo i criteri descritti nel principio "Perdita di valore delle attività", l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se negli esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario, nei limiti degli ammortamenti cumulati. Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

I costi di manutenzione sono addebitati a conto economico.

Le spese che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita utile residua del cespite stesso cui fanno riferimento.

I costi per migliorie su beni di terzi che presentano i requisiti di iscrizione nell'attivo sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto e la vita utile residua del cespite.

LEASING

I contratti di locazione sono trattati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà, oppure, se inferiore, al loro *fair value* alla data di acquisizione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivi-

si fra quota capitale e quota interessi e gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

Tutte le altre locazioni sono considerate operative ed i loro relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo.

Le rimanenze sono valutate utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno la stima degli eventuali costi di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

CONTRATTI DI COSTRUZIONE

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi dell'esercizio in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati.

I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono inizialmente valutate al *fair value*, che corrisponde al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Le attività finanziarie diverse da quelle identificate come detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita (altre partecipazioni), e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Nel caso di attività finanziarie che non hanno una quotazione in un mercato attivo, per le quali il *fair value* non può essere determinato in modo affidabile, il valore di carico è mantenuto al costo.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio al loro *fair value*, che corrisponde al valore nominale, e sono adeguati al presunto valore di realizzo.

Nel caso si tratti di crediti il cui incasso è previsto a lungo termine è iscritto un valore pari al valore attuale dei flussi di cassa stimati scontati.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

I crediti espressi in valuta diversa dall'euro sono valutati al cambio di fine periodo.

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

La voce include la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Le società del gruppo ADR hanno determinato il trattamento di fine rapporto applicando una metodologia di tipo attuariale – *Projected unit credit method* – basata su ipotesi di natura demografica e finanziaria che consente una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Sulla base di tale metodologia, l'ammontare del debito già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico, nella voce "Costo del lavoro", il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "Oneri/Proventi finanziari", l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a conto economico nei limiti in cui il loro valore non rilevato all'inizio dell'esercizio ecceda il 10% della passività (cosiddetto "metodo del corridoio").

Nel caso delle altre società del Gruppo, i benefici a dipendenti successivi al rapporto di lavoro, sono stati valutati in accordo a quanto previsto dai principi contabili italiani, alla legislazione e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali vigenti.

Non si è proceduto ad una valutazione di natura attuariale data la non rilevanza dei dati attuariali attesi sia in termini assoluti che rispetto al patrimonio netto del Gruppo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali di natura legale o implicita, che derivano da eventi passati, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

È iscritto inoltre un "Fondo per oneri devolutivi", a fronte della migliore stima – effettuata dagli enti tecnici – degli oneri derivanti dall'obbligo di restituzione in stato di efficienza del complesso aeroportuale al termine della concessione (anno 2044).

DEBITI FINANZIARI

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al *fair value*, che corrisponde al valore del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori per la loro accensione. Successivamente i finanziamenti sono valutati con il criterio del "costo ammortizzato".

Il costo ammortizzato è l'ammontare delle passività valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale e degli oneri accessori ammortizzati secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Se i finanziamenti sono coperti da strumenti derivati aventi natura di "*fair value hedge*", in accordo con lo IAS 39, tali finanziamenti sono valutati al *fair value* così come gli strumenti derivati relativi (si veda inoltre l'apposito paragrafo "Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura").

OBBLIGAZIONI

Le obbligazioni sono inizialmente rilevate al *fair value*, che corrisponde al valore di emissione dedotti i costi sostenuti per la negoziazione e l'emissione dello strumento finanziario (*transaction cost*). Successivamente all'iscrizione iniziale le obbligazioni sono valutate al costo ammortizzato.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono rilevati al *fair value*, che corrisponde al valore nominale. Quelli espressi in valuta diversa dall'euro vengono adeguati al cambio di fine esercizio.

STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni dei tassi di interesse e di cambio relativi ai prestiti bancari e obbligazionari in essere.

La struttura dei contratti in essere è conforme alla politica di "*hedging*" approvata dai Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo ed aderente ai vincoli imposti dai contratti di finanziamento in essere.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al *fair value*, che corrisponde al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

La contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura differisce in funzione dell'obiettivo della copertura: copertura della variazione dei flussi di cassa futuri (*cash flow hedge*) o copertura delle variazioni di *fair value* (*fair value hedge*).

Cash flow hedge

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo sono rilevate direttamente nel patrimonio netto al netto della relativa fiscalità differita, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.

Fair value hedge

Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura all'esposizione delle variazioni del *fair value* di una attività o di una passività di bilancio, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico.

L'utile o la perdita derivanti dalla variazione del *fair value*, della posta coperta, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DETENUTE PER LA VENDITA

Le attività e le passività detenute per la vendita includono le attività non correnti o i gruppi in dismissione e le passività ad essi associate che sono state destinate alla dismissione.

Le attività detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di dismissione.

Gli importi degli esercizi precedenti, presentati ai fini comparativi, non sono riclassificati nelle attività e passività detenute per la vendita ai sensi dell'IFRS 5 paragrafo 40.

INFORMATIVA DI SETTORE

Il criterio di segmentazione delle aree di attività previsto dall'IFRS 8, che ha sostituito lo IAS 14, fa sì che i risultati del gruppo Gemina, alla nota 40 della presente Relazione, siano suddivisi in:

- attività della Capogruppo (*corporate*);
- infrastrutture aeroportuali;
- energia.

ADOZIONE DI NUOVI PRINCIPI

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2009

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 1 RIVISTO – PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Non è consentita la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri (definite “variazioni generate da transazioni con i non-soci”) nel Pro-

spetto delle variazioni di patrimonio netto, richiedendone separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci.

Tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci sono evidenziate in un unico prospetto separato che mostra l'andamento del periodo di conto economico complessivo oppure in due separati prospetti denominati "Conto economico consolidato" e "Prospetto di conto economico complessivo consolidato".

Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Il Gruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente "Conto economico consolidato" e "Conto economico complessivo consolidato".

Il Gruppo ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

IFRS 8 – SETTORI OPERATIVI

Richiede alla società di basare l'informativa di settore –precedentemente disciplinata dallo IAS 14 – sugli elementi che il *management* utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal *management* al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di *performance*.

L'adozione del principio non ha prodotto alcun effetto in quanto l'attuale struttura di *reporting* interna regolarmente rivista dal *management* del Gruppo coincide con quella presente nella controllante e corrisponde al bilancio consolidato di ADR, redatto secondo gli IFRS, al bilancio del gruppo Fiumicino Energia e dalle attività di *holding* della Capogruppo.

IAS 23 RIVISTO – ONERI FINANZIARI

Rimossa a partire dal 1° gennaio 2009 l'opzione, adottata dal Gruppo fino al 31 dicembre 2008, per cui era possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*).

Inoltre, tale versione del principio è stata emendata nell'ambito del processo di *Improvement 2008* condotto dallo IASB, al fine di rivedere la definizione di oneri finanziari da considerare per la capitalizzazione.

In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione previste dal principio, il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico, capitalizzando gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di *qualifying assets* a fronte dei quali il Gruppo ha iniziato l'investimento, ha sostenuto oneri finanziari per cui

sono iniziate le attività necessarie alla preparazione del bene per il suo uso specifico o per la vendita dal 1° gennaio 2009.

Non sono stati tuttavia rilevati effetti contabili nell'esercizio 2009 in conseguenza dell'adozione del principio sostanzialmente in considerazione del fatto che l'attuale modalità di finanziamento degli investimenti prevista dagli accordi di finanziamento di ADR avviene tramite i flussi di cassa operativi generati dalla gestione e non tramite finanziamenti specifici o massivi.

IFRS 7 - STRUMENTI FINANZIARI: INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Richiede maggiore informativa nel caso di valutazione al *fair value* e rafforza i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, è fornita informativa circa la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione. L'adozione di tale principio, dal 1° gennaio 2009, non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione e rilevazione delle poste di bilancio, ma solo sul tipo di informativa presentato.

IAS 28 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Per le partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto un'eventuale perdita di valore non è allocata alle singole attività (ed in particolare all'eventuale avviamento) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino è riconosciuto integralmente.

In accordo con le regole di transazione previste dall'*improvement* il Gruppo ha applicato il principio in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, tuttavia nessun effetto contabile è derivato dall'adozione di tale principio perché nel 2009 il Gruppo non ha rilevato alcun ripristino di valore di avviamenti inclusi nel valore di carico delle partecipazioni.

Il Principio prevede di fornire informazioni aggiuntive per le partecipazioni in imprese collegate e *joint venture* valutate al *fair value* secondo lo IAS 39.

La sua adozione dal 1° gennaio 2009 non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

IFRIC 12 - CONCESSIONI DI SERVIZI PUBBLICI

L'Interpretazione, che contiene le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un soggetto pubblico ed un'impresa privata, è stata emessa nel mese di novembre 2006.

La nuova Interpretazione, a differenza della prassi sinora adottata in assenza di specifiche indicazioni nei principi IFRS, stabilisce che il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non

ne detiene il “controllo” ma, piuttosto, il solo diritto a utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente.

Tale diritto può essere classificato quale attività finanziaria o quale attività immateriale, a seconda della presenza o meno di un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa, piuttosto che dal diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio pubblico.

Il concessionario viene visto dall'Interpretazione quale fornitore di servizi di duplice natura: (I) costruzione o ampliamento dell'infrastruttura; (II) gestione, manutenzione e utilizzo della stessa per la fornitura di un servizio pubblico.

In relazione a ciò, a livello di conto economico i riflessi contabili di tale impostazione sono rappresentati dalla rilevazione dei ricavi e dei costi correlati all'attività di costruzione secondo i criteri stabiliti dal principio IAS 11 per le commesse a lungo termine, nonché dei ricavi da pedaggi.

Sono in fase di ultimazione le analisi e gli approfondimenti per quantificare gli effetti dell'adozione dell'Interpretazione sul bilancio consolidato del gruppo. Applicabile dal 1° gennaio 2010.

IFRS 3 VERSIONE RIVISTA – AGGREGAZIONI AZIENDALI (EMENDATO LO IAS 27, BILANCIO CONSOLIDATO E SEPARATO)

Emesso dallo IASB in data 10 gennaio 2008.

Applicazione a partire dal 1° gennaio 2010.

IAS 24 – INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Emesso in data 4 novembre 2009 semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate.

È applicabile dal 1° gennaio 2011.

IFRS 9 – STRUMENTI FINANZIARI SULLA CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Pubblicato in data 12 novembre 2009.

Applicabile dal 1° gennaio 2013.

Prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA CONCESSIONE

RAPPORTO CONCESSORIO

ADR ha per oggetto la costruzione e l'esercizio di aeroporti o di parte di essi, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa o complementare al traffico aereo di qualunque tipo o specialità.

È compresa nello scopo sociale la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale di Roma (costituito dall'aeroporto “Leonardo da Vinci” di Fiumicino e dall'aeroporto “G.B. Pastine” di Ciampino) secondo criteri di economicità ed

organicità, a norma della legge 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni.

DURATA DELLA CONCESSIONE

Tale attività è esercitata in regime di concessione affidata dall'Amministrazione Statale competente (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) con scadenza nell'anno 2044.

La durata della concessione, originariamente fissata in 35 anni, con scadenza al 30 giugno 2009 (art. 3, comma 2, L. 755/73), è stata, infatti, prorogata di ulteriori 35 anni (30 giugno 2044) ai sensi dell'art. 14 della legge 8 agosto 1992, n. 359 e dell'art. 1 *quater* della legge 3 agosto 1995, n. 351, come espresso con note del Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 12 settembre 1994 e 23 gennaio 1998.

Ai sensi della Convenzione 2820/74, il rapporto di concessione (art. 25) può essere risolto per motivate esigenze di ordine pubblico; sono previste, inoltre, alcune cause di decadenza della concessione (art. 24) tra cui ad esempio: ritardo, senza giustificato motivo, nel completamento dei lavori, irregolarità e negligenze nella gestione del sistema aeroportuale, cessione anche parziale della concessione, ecc..

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La legge 755/1973 (art.1) esplicita l'oggetto della concessione, consistente nella gestione unitaria del sistema aeroportuale della Capitale, da esercitarsi sotto la sorveglianza del Ministero dei Trasporti (oggi ENAC ai sensi del D. Lgs. 250/1997) secondo le disposizioni del Codice della Navigazione e delle Leggi vigenti.

In particolare, il rapporto concessorio, disciplinato da apposite convenzioni con l'Amministrazione Concedente, comprende la gestione delle infrastrutture e dei servizi e la manutenzione degli impianti, dei macchinari e dei fabbricati esistenti. ADR fornisce inoltre i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva.

PROVENTI

“Tutte le entrate di pertinenza dello Stato, comunque conseguibili dalla gestione dei due aeroporti” ai sensi dell'art. 6, comma 1, della legge 755/73 “competono alla società concessionaria”.

L'art. 6 della Convenzione 2820/1974 le raggruppa in diritti derivanti dall'uso degli aeroporti, proventi relativi all'uso dei servizi e alle prestazioni rese dalla concessionaria e proventi relativi all'uso dei beni aeroportuali.

È altresì disposto che alla concessionaria sia riconosciuto il diritto di pretendere un equo corrispettivo da chiunque svolga negli aeroporti attività a fine di lucro.

Con la delibera n. 86 del 4 agosto 2000, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (“CIPE”) ha espresso parere favorevole sullo

“Schema di riordino della tariffazione dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva” proposto dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministro delle Finanze.

Secondo tale schema, i proventi sottoposti a regolamentazione possono essere classificati in:

- entrate spettanti a titolo di corrispettivo (diritti aeroportuali) per l'uso delle infrastrutture aeroportuali strumentali per il servizio di trasporto aereo;
- corrispettivi spettanti per l'uso di beni aeroportuali (di uso comune, di uso esclusivo, infrastrutture centralizzate), strumentali per il servizio di assistenza a terra (fornito o autoprodotta);
- corrispettivi per i servizi di *security* di cui ad altro atto concessorio;
- corrispettivi per i servizi di assistenza a terra, qualora forniti dal gestore aeroportuale – di fatto o di diritto – in condizioni di esclusiva.

L'adeguamento dei proventi spettanti alla società concessionaria è regolato da norme legislative alla cui applicazione sovrintendono il CIPE, il Nucleo di Attuazione e Regolazione dei Servizi di Pubblica Utilità (“NARS”), l'ENAC oltre al Ministero dei Trasporti che opera di concerto con altri Ministeri.

La citata Delibera del CIPE n. 86/2000 è stata abrogata e sostituita dalla Delibera n. 38/2007 del 15 giugno 2007 del CIPE (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 221 del 22 settembre 2007) che ha approvato la nuova “Direttiva” in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva (“Direttiva”).

Tale Direttiva si pone come obiettivo quello di fissare i criteri generali per l'attuazione della L. 248/2005, attribuendo all'ENAC il compito di elaborare, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, le “linee guida recanti criteri applicativi della medesima Direttiva”.

Il testo definitivo delle Linee Guida applicative della Direttiva CIPE n. 38/07, e dei relativi allegati, è stato pubblicato dall'ENAC, il 7 gennaio 2008, sul proprio sito *web* ed è stato poi rielaborato a seguito delle osservazioni formulate dal NARS.

In data 14 febbraio 2008, le Linee Guida sono state approvate con Decreto interministeriale del Ministro dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 41/T, tale decreto (peraltro mai pubblicato in Gazzetta Ufficiale) è stato abrogato dal successivo Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10 dicembre 2008 che, approva formalmente le Linee Guida, predisposte da ENAC, applicative della Direttiva Ministeriale in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva.

Il CIPE ha poi apportato una modifica di carattere lessicale alla propria delibera n. 38/2007 il 27 marzo 2008 - pubblicando la successiva Delibera n. 51/08 - in osservanza della sentenza del Corte Costituzionale n. 51 del 27 febbraio 2008 che ha previsto la necessità del parere in merito della Conferenza; con tale modifica (al punto 5.3) si è allargato il raggio di competenze delle regioni nell'approvazione dei contratti di programma.

Restano confermate tutte le altre determinazioni della delibera n. 38/2007 e dell'allegato che ne è parte integrante, non modificate con la delibera del 27 marzo 2008.

La delibera del CIPE del 27 marzo 2008 con la modifica di cui sopra è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 3 giugno 2008.

La Delibera CIPE n. 51/08, al pari della precedente n. 86/00 prevede che le nuove tariffe regolamentate applicabili dal gestore aeroportuale siano definite nell'ambito di uno specifico "contratto di programma" da stipularsi tra il gestore ed ENAC.

In considerazione del lungo periodo di tempo occorrente per il compimento dell'iter di approvazione dei contratti di programma, e nelle more degli stessi, la normativa nazionale ha stabilito i termini di adeguamento dei diritti aeroportuali in regime transitorio.

In particolare, la legge 28 febbraio 2008 n. 31 ("Milleproroghe") ha disposto che, fino all'emanazione dei decreti di determinazione dei diritti aeroportuali di cui alla legge 248/05, il Ministro dei Trasporti interviene con proprio decreto, da adottarsi entro il 31 dicembre 2008, ad aggiornare la misura dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmato.

Il suddetto termine è stato prorogato una prima volta al 31 dicembre 2009 (con il D.L. del 30 dicembre 2008 n. 207, convertito in legge 14/2009); detto termine è stato poi ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2010 (dal comma 6 dell'art. 5 del D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, c.d. "Milleproroghe").

Nella Gazzetta Ufficiale del 21 ottobre 2008 è stato pubblicato il D.M. 21 luglio 2008 recante l'"Aggiornamento dei diritti aeroportuali", per tenere conto dell'inflazione programmata relativa all'anno 2008 che, nel Documento di Programmazione Economico e Finanziaria è prevista pari a 1,7%; il Decreto è entrato in vigore il 20 novembre 2008.

ADR ha impugnato al TAR Lazio il suddetto Decreto per ottenerne l'annullamento in considerazione del fatto che lo stesso avrebbe dovuto dare l'esatta attuazione della legge n. 31/08, disponendo quindi l'aumento dei diritti aeroportuali, fermi al 2000, in una misura percentuale calcolata tenendo conto del mancato adeguamento degli stessi al tasso di inflazione programmata negli anni dal 2001 al 2008 (per far sì che i gestori ottenessero, quantomeno, l'effettivo recupero della perdita di potere di acquisto della moneta).

Il Decreto è stato impugnato da ADR anche per il fatto che la misura degli importi dei singoli diritti, per Fiumicino e Ciampino, non risulta neppure pari all'importo dei diritti aeroportuali di cui al D.M. 140/T del 14 novembre 2000 (ultimo aggiornamento) maggiorato dell'1,7%, ma sensibilmente inferiore a tale percentuale.

Analogamente è stato poi pubblicato - nella Gazzetta Ufficiale 22 dicembre 2009, n. 297 - il decreto 8 ottobre 2009 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti recante "Aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2009". La misura dei diritti aeroportuali viene aggiornata alla misura dell'inflazione programmata relativa all'anno 2009 che, nel Documento di Programmazione Economico e Finanziaria, è prevista pari a 1,5%.

ADR, ricorrerà al TAR Lazio anche avverso tale decreto.

Sempre in tema di tariffe aeroportuali, la legge finanziaria 2010 (legge 23 dicembre 2009, n. 191, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2009) ha previsto la possibilità di un'anticipazione tariffaria a favore dei gestori aeroportuali.

In particolare, i commi 200 e 201 dell'art. 2 della legge finanziaria 2010, dispongono a favore dei gestori aeroportuali, a partire dal 2010 e nelle more della stipula dei contratti di programma, l'anticipazione tariffaria dei diritti aeroportuali per l'imbarco dei passeggeri, nel limite massimo di 3 euro per passeggero in partenza, vincolata all'effettuazione in autofinanziamento di nuovi investimenti infrastrutturali urgenti soggetti a validazione dell'ENAC. Per accedere alla suddetta anticipazione i gestori aeroportuali sono tenuti a presentare idonea istanza ad ENAC corredata del piano di sviluppo e ammodernamento quadriennale e dell'elenco degli interventi urgenti ed indifferibili. L'anticipazione tariffaria è altresì condizionata alla validazione tecnica da parte di ENAC del suddetto piano di sviluppo.

È disposta la decadenza delle suddette anticipazioni tariffarie qualora i gestori aeroportuali:

- entro il termine di sei mesi dalla data di validazione tecnica di ENAC del piano di sviluppo quadriennale non depositino la documentazione necessaria alla stipula dei contratti di programma;
- entro il termine di 18 mesi dalla stessa validazione non stipulino i contratti di programma;
- e, comunque, nel caso in cui non vengano avviati gli investimenti programmati nei termini e con le modalità fissate dal piano quadriennale.

ADR, in data 15 gennaio 2010 ha inviato ad ENAC - secondo le modalità dallo stesso Ente richieste con nota del 21 dicembre 2009 prot. n. 0090287/DIR-GEN/DG - ai sensi dell'art. 2, commi 200 e 201 della legge finanziaria 2010, la propria "istanza di ammissione alla procedura di anticipazione tariffaria", allegando:

- a. il piano degli investimenti quadriennale;
- b. l'elenco degli interventi, tra quelli riportati nel Piano, ritenuti urgenti ed indifferibili;
- c. previsioni di traffico per il quadriennio del Piano.

IL CANONE CONCESSORIO

Il D. Lgs. 251/95 convertito in L. 351/95 ha introdotto l'obbligo al pagamento di un canone concessorio; il criterio per la determinazione del canone con-

cessorio è stato modificato dall'art. 2, comma 188 della L. 662/96, a norma del quale il canone veniva fissato periodicamente, con riferimento per ciascun periodo considerato, al volume di traffico di passeggeri e merci.

Nel periodo 1997/2002 il canone concessorio era determinato "in misura corrispondente al dieci per cento dell'importo complessivo delle entrate derivanti dai diritti per l'uso dei due aeroporti, nonché dalle tasse di imbarco e sbarco delle merci".

Il Decreto dell'Agenzia del Demanio 30 giugno 2003 ha adottato un nuovo e diverso parametro di riferimento per la determinazione del canone, identificandolo nel c.d. "WLU (*Work Load Unit*)" che "corrisponde ad un passeggero o a 100 kg di merce o posta" ed è "calcolato utilizzando i dati riportati nell'annuario statistico Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ENAC".

Nello stesso decreto sono stati individuati diversi scaglioni di traffico che attraverso l'utilizzo di un coefficiente differenziato per scaglione consente di determinare un canone che valuta e misura il traffico aeroportuale.

Si ricorda, infine, che l'art. 11, *decies* della L. 248/2005 - di cui si è detto - ha previsto la riduzione dei canoni di concessione demaniale del 75% fino alla data di introduzione del sistema di determinazione dei diritti aeroportuali.

La legge finanziaria 2007, all'art. 1 comma 258, ha stabilito che con decreto del Ministro dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia, il canone annuo dovuto dalle società di gestione aeroportuale sarà proporzionalmente incrementato in misura utile a determinare nuove entrate per l'Erario pari a 3 milioni di euro nel 2007, 9,5 milioni di euro nel 2008 e 10 milioni di euro nel 2009.

Con decreto del 3 agosto 2007 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 226 del 28 settembre 2007 - il Ministro dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in ottemperanza della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Finanziaria 2007), ha decretato l'incremento del canone annuo per l'uso dei beni del demanio dovuto dalle società di gestione aeroportuale per le annualità 2007-2009.

Il Decreto dell'Agenzia del Demanio del 23 dicembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2009, ha prorogato fino al 2012 la metodologia di quantificazione del canone di gestione aeroportuale dovuto dai gestori, già prevista nel precedente decreto interdirigenziale del 30 giugno 2003.

LE INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI

La società, con fonti di finanziamento autonome o utilizzando fondi erogati dallo Stato sulla base di specifiche norme e convenzioni, ha il compito di coordinare tutte le attività necessarie alla realizzazione del "Piano di Sviluppo" delle infrastrutture aeroportuali. Il complesso dei beni utilizzati dalla società per l'esercizio della propria attività è composto da quattro tipologie distinte:

- “Beni di proprietà”: trattasi di beni acquisiti a titolo di proprietà dalla società con mezzi finanziari autonomi e per i quali la società ritiene non esista un obbligo di devoluzione al termine della concessione.

Sono costituiti da fabbricati leggeri, da impianti e macchinari, da attrezzature industriali e commerciali e da altri beni. Sono esposti nell’attivo patrimoniale tra le “Attività materiali/tecniche”.

- “Beni gratuitamente devolvibili”: trattasi di beni acquisiti dalla società con mezzi finanziari autonomi e soggetti, in base alla vigente convenzione di concessione, alla retrocessione gratuita all’Amministrazione Concedente, in condizione di uso normale e regolare funzionamento al termine della concessione. Sono considerati beni gratuitamente devolvibili tutte le opere e gli impianti fissi realizzati sul suolo demaniale dell’aeroporto. Sono costituiti da fabbricati industriali e impianti fissi e vengono esposti nell’attivo patrimoniale tra le “Attività materiali/tecniche”.
- “Beni ricevuti in concessione”: trattasi di beni di proprietà dello Stato e ricevuti in concessione d’uso. Sono costituiti essenzialmente dalle infrastrutture già esistenti sul sedime aeroportuale al momento della costituzione della società nel 1974.

Non essendo beni di proprietà della società, il relativo valore è indicato solo nelle note di commento (vedi nota 12 relativa alle “Attività materiali/tecniche”).

- “Beni realizzati per conto dello Stato”: trattasi di opere realizzate dalla società, in regime di concessione di costruzione, per conto e con fondi dello Stato, per le quali generalmente la società non consegue un utile o una perdita derivante dalla loro realizzazione.

Non essendo beni di proprietà della società, il valore della parte realizzata dalla società e rendicontata all’ENAC è indicato solo nelle note di commento (vedi nota 12 relativa alle “Attività materiali/tecniche”).

La parte in corso di realizzazione e non ancora rendicontata alla data di chiusura dell’esercizio è inclusa nelle Attività tra i “Lavori in corso su ordinazione”. Per la realizzazione di tali opere, la società riceve dall’Amministrazione Concedente un’anticipazione, quale fondo a disposizione per la gestione dei lavori, che viene contabilizzata tra i debiti, alla voce “Acconti”; successivamente i costi sostenuti dalla società per lavori, forniture e revisione prezzi vengono rendicontati e fatturati all’Amministrazione Concedente sulla base di stato avanzamento lavori, diminuendo le anticipazioni ricevute lungo l’arco temporale di realizzazione delle opere stesse.

Per le sole spese generali di costruzione (per progettazioni, commissioni collaudatrici, spese di collaudo, direzioni lavori, etc.) l’Amministrazione Concedente riconosce alla società un rimborso forfetario pari al 9% del finanziamento, corrispondente, complessivamente, all’ammontare dei costi stimati che l’azienda sostiene a tale titolo.

In aggiunta, sono esposte nelle Attività, tra le “Immobilizzazioni materiali/tecniche”, le opere aventi utilità pluriennale di ammodernamento e riqualificazione eseguite, con mezzi finanziari autonomi, sui “Beni ricevuti in concessione” e sui “Beni realizzati per conto dello Stato”.

VALUTAZIONE DELLA CONCESSIONE

Come detto nel paragrafo che tratta del rapporto concessorio, ADR ha per oggetto la costruzione e l'esercizio di aeroporti. La concessione è lo strumento giuridico che abilita ADR a svolgere tale attività, regolandone diritti ed obblighi sia nel durante che al termine della stessa. Ne consegue che la valutazione della concessione corrisponde di fatto alla valutazione della società e viceversa. La concessione aeroportuale è iscritta nel bilancio consolidato per un valore di 2.996 milioni di euro originatosi come segue:

(in milioni di euro)

1	Valore rilevato in sede di primo consolidamento di Leonardo S.p.A. (ora ADR), relativo alla differenza di valore tra il prezzo pagato da Leonardo S.p.A. e il patrimonio netto di ADR:		
	a) valore netto al 31 dicembre 2006 per la quota del 51,08% di ADR posseduta da Gemina		1.151
	b) valore netto al 1° luglio 2007 per la quota del 44,68% di ADR acquistata da Macquarie (variazione area di consolidamento)		891
		SUBTOTALE	2.042
2	Valore rilevato al 1° luglio 2007:		
	a) differenza tra il patrimonio netto di ADR ed il prezzo pagato a Macquarie	930	
	b) imposte differite sul valore di 930	257	1.187
3	Ammortamenti relativi all'esercizio 2007-2008		(146)
4	VALORE DELLA CONCESSIONE AL 31 DICEMBRE 2008 (1+2+3)		3.083
5	Ammortamenti relativi all'esercizio 2009		(87)
6	VALORE DELLA CONCESSIONE AL 31 DICEMBRE 2009 (4+5)		2.996

Il valore della concessione è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in quote costanti, lungo la durata della concessione cioè fino al 30 giugno 2044. La congruità del valore è stata accertata stimando i flussi reddituali e finanziari attesi lungo l'arco temporale della concessione cioè fino al giugno 2044.

Le due principali aree di attività di ADR “aviation” e “non aviation”, sono considerate come un'unica “Cash Generating Unit”. ADR infatti gestisce l'insieme delle attività aeroportuali e commerciali in forza della Convenzione n. 2820.

Al fine della determinazione dei flussi di cassa, per il periodo 2010 – 2019 sono state utilizzate le previsioni contenute nel Piano 2010 – 2019 approvato dal

Consiglio di Amministrazione di ADR del 28 gennaio 2010 e sottoposto all'approvazione degli Istituti Finanziari per la verifica della sostenibilità economico – finanziaria con riferimenti ai vincoli posti dai contratti di finanziamento.

Il Piano è stato elaborato con i seguenti presupposti:

- investimenti nelle infrastrutture per 1.575 milioni di euro destinati per la massima parte al potenziamento e completamento dell'aerostazione di Fiumicino Sud; nessun investimento per l'aerostazione di Fiumicino Nord e per il nuovo aeroporto di Viterbo;
- traffico passeggeri in crescita secondo gli esperti del settore fino al raggiungimento di 54 milioni di unità nel 2019, coerente con la capacità delle infrastrutture;
- quadro tariffario coerente con l'attuale normativa CIPE, senza quindi prevedere le deroghe che la legge 102/2009 ("Decreto Anticrisi") consente all'ENAC per gli aeroporti con traffico superiore ai 10 milioni di passeggeri l'anno.

Per gli anni successivi al 2019 sono state formulate le seguenti ipotesi:

- investimenti per il miglioramento e mantenimento delle infrastrutture esistenti;
- crescita del traffico passeggeri limitato allo 0,8% annuo compatibile con il miglioramento della efficienza delle infrastrutture esistenti;
- inflazione annua dell'2,0% applicata ai ricavi non da tariffa ed ai costi di gestione;
- quadro tariffario immutato e quindi con valori unitari in significativa contrazione per la mancanza di nuove infrastrutture.

I flussi finanziari per l'intero periodo 2010 – 2044 sono stati quindi attualizzati al costo del capitale *post tax* di ADR pari al 6,5%.

L'analisi ha confermato la consistenza del valore della concessione.

Occorre tuttavia osservare che secondo le più attendibili previsioni il traffico del sistema aeroportuale romano raggiungerà i 90 – 100 milioni di passeggeri al termine della concessione. Da ciò deriva il programma di potenziamento dell'aeroporto di Fiumicino già avviato da ADR con il progetto di espansione a Nord dell'attuale aerostazione per il quale è stato già indetto il bando di gara per il *master plan*.

Gli ingenti investimenti che l'iniziativa comporta richiedono la stipula di un contratto di programma che per durata e meccanismo di determinazione delle tariffe assicuri la redditività delle risorse investite.

Lo stato attuale sia della valutazione degli investimenti che delle possibili configurazioni del contratto di programma non consentono di utilizzare gli stessi per l'*impairment test* del valore della concessione.

In data 9 marzo 2010 ADR ha chiesto all'ENAC una formale convocazione al fine di dare avvio all'*iter* per la sottoscrizione del contratto di programma in deroga *ex art. 17, comma 34 bis*, del D. L. 1 luglio 2009 n.78 convertito, con modificazioni, in legge n. 102/2009.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Per effetto della scissione di SdE, dal 1° luglio 2009, l'area di consolidamento include le società Fiumicino Energia S.r.l. e Leonardo Energia S.c. a r.l.

Tali società unitamente a Gemina e ADR sono consolidate linea per linea.

SITTI è valutata al patrimonio netto, mentre Pentar è valutata al costo.

In linea generale le tabelle che seguono riportano per le poste prese in esame l'ammontare delle stesse, la loro composizione, l'ammontare dell'esercizio precedente e/o la variazione rispetto allo stesso.

I valori sono riportati in migliaia di euro.

NOTE AL CONTO ECONOMICO**NOTA 1 RICAVI**

	2009	2008	VARIAZ.	%VARIAZ.
INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI	570.213	581.724	(11.511)	(2,0)
DIRITTI AEROPORTUALI	163.182	165.313	(2.131)	(1,3)
INFRASTRUTTURE CENTRALIZZATE	35.522	36.450	(928)	(2,5)
SERVIZI DI SICUREZZA	62.918	63.081	(163)	(0,3)
ALTRI	29.851	24.575	5.276	+21,5
ATTIVITÀ AVIATION	291.473	289.419	2.054	+0,7
RICAVI DELLE VENDITE	80.154	87.040	(6.886)	(7,8)
SUB CONCESSIONI UTENZE	103.221	102.600	621	+0,6
PARCHEGGI	27.493	30.009	(2.516)	(8,6)
PUBBLICITÀ	22.787	26.048	(3.261)	(12,3)
ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE	6.746	8.572	(1.826)	(22,1)
ALTRE	30.069	23.512	6.557	+28,1
ATTIVITÀ NON AVIATION	270.470	277.781	(7.311)	(2,6)
ALTRI	8.270	14.524	(6.254)	(43,4)
ATTIVITÀ DI HOLDING E ALTRI	695	433	262	+60,5
TOTALE	570.908	582.157	(11.249)	(1,9)

I ricavi sono riferibili quasi interamente all'attività aeroportuale e risultano in flessione rispetto all'esercizio precedente.

La variazione rispetto all'esercizio precedente riflette la riduzione del traffico e risulta analiticamente descritta al paragrafo 3.2.2 "Andamento della gestione" della relazione sulla gestione.

NOTA 2 CONSUMO DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

	2009	2008
COMBUSTIBILE	16.767	26.727
CARBURANTE E LUBRIFICANTI	2.566	3.469
ENERGIA ELETTRICA	2.604	-
RICAMBI (ACQUISTI DI PRODUZIONE)	5.005	4.709
MATERIALI DIRETTI VENDITE	35.881	39.302
MATERIALI DI CONSUMO	4.221	7.208
VARIAZIONE MATERIE PRIME	1.091	(140)
TOTALE	68.135	81.275

La diminuzione dei costi per materie prime e materiali di consumo consegue dal diminuito livello di attività e da alcune azioni di contenimento dei costi.

NOTA 3 COSTO DEL PERSONALE

	2009	2008
SALARI E STIPENDI	89.799	88.655
ONERI SOCIALI	26.026	23.786
BENEFICI SUCESSIVI AL RAPP. DI LAVORO	5.660	5.596
COSTI DI RISTRUTTURAZIONE	20.348	-
RETTIFICHE COSTO DEL LAVORO ANNI PRECEDENTI	(332)	216
ALTRI COSTI	1.232	1.297
TOTALE	142.733	119.550

L'aumento del costo personale è pressoché interamente riconducibile al gruppo ADR per gli oneri stanziati a fronte del piano di ristrutturazione.

NOTA 4 ALTRI COSTI OPERATIVI

	2009	2008
COSTI PER SERVIZI	108.032	119.552
COSTI PER GODIMENTO BENI TERZI	13.818	13.536
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	6.949	1.523
ALTRI ACCANTONAMENTI	501	405
SVALUTAZIONE CREDITI	5.935	2.580
CANONI DI CONCESSIONE	-	15
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	19.563	50.663
TOTALE	154.798	188.274

Per quanto attiene ai costi operativi, significative contrazioni di costi sono state conseguite nelle consulenze, nelle spese promozionali e nelle utenze.

La voce presenta una diminuzione di 33,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli "Oneri diversi di gestione" includevano nel 2008 le perdite su crediti vantati dal gruppo ADR verso le società del gruppo Alitalia per 42,4 milioni di euro; nel 2009 comprendono la stima dell'onere relativo al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane per 12,1 milioni di euro di cui alla nota 29 "Fondi per rischi e oneri".

NOTA 5 AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

	2009	2008
AMMORTAMENTO DELLE ATTIV. IMMATERIALI	90.470	90.336
AMMORTAMENTO DELLE ATTIV. MATERIALI	51.695	48.307
TOTALE	142.165	138.643

La differenza rispetto all'esercizio precedente è attribuibile principalmente a:

- incremento degli ammortamenti del gruppo ADR per 2,7 milioni di euro;
- ammortamento della centrale di cogenerazione presso l'aeroporto di Fiumicino per 0,8 milioni di euro.

L'ammortamento complessivo della concessione aeroportuale è pari a 86,8 milioni di euro ed è così articolato sia per l'esercizio 2008 che 2009:

AMMORTAMENTO CONCESSIONE ISCRITTA NEL BILANCIO ADR	49.284
AMMORTAMENTO CONCESSIONE ISCRITTA NEL CONSOLIDATO GEMINA DAL CONSOLIDAMENTO DEL 51,08% DI ADR	5.472
AMMORTAMENTO CONCESSIONE ISCRITTA NEL CONSOLIDATO GEMINA DAL CONSOLIDAMENTO DEL 44,68% DI ADR	32.051
TOTALE	86.807

NOTA 6 **PROVENTI FINANZIARI**

	2009	2008
PROVENTI PER INTERESSI	2.220	8.754
INTERESSI SU DEPOSITI BANCARI E CREDITI FINANZIARI	2.220	8.754
PROVENTI SU DERIVATI	34.070	23.917
DIFFERENZIALI SWAP	14.200	8.388
VALUTAZIONE DERIVATI	16.390	15.529
VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI DEBITO SOTTOSTANTI AI DERIVATI	3.480	-
UTILI SU CAMBI	49	67.510
ALTRI PROVENTI	1.864	635
INTERESSI DI MORA SU CREDITI DEL CIRCOL.	33	137
INTERESSI DA CLIENTI	1	65
PROVENTI SU CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	3	4
ALTRI PROVENTI	1.827	429
TOTALE	38.203	100.816

La differenza rispetto all'esercizio precedente è attribuibile principalmente a:

- diminuzione dei proventi per interessi per effetto della riduzione dei tassi d'interesse verificatasi verso la fine dell'esercizio precedente;
- aumento dei proventi su derivati del gruppo ADR per effetto dei maggiori differenziali *swap* positivi corrisposti ad ADR e Romulus dalle controparti con cui le società hanno sottoscritto contratti di copertura a tasso variabile;
- diminuzione degli utili su cambi del gruppo ADR quale conseguenza della conversione in euro della *Tranche A4*, denominata in sterline.

NOTA 7 ONERI FINANZIARI

	2009	2008
ONERI PER INTERESSI	72.596	92.757
INTERESSI SU OBBLIGAZ. IN CIRCOLAZIONE	60.835	72.857
INTERESSI SU PRESTITI BANCARI	11.410	19.900
INTERESSI SU DEBITI FINANZIARI	351	-
ONERI SU DERIVATI	26.086	103.197
DIFFERENZIALI SWAP	15.457	9.439
VALUTAZIONE DERIVATI	10.629	78.929
VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI DEBITO SOTTOSTANTI AI DERIVATI	-	14.829
PERDITE SU CAMBI	16.399	7
ALTRI ONERI	4.401	5.859
COMMISSIONI PASSIVE	327	465
VERSO I DIPENDENTI PER TFR	722	1.016
EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DEL METODO DEL COSTO AMMORTIZZATO	2.966	3.835
ALTRI ONERI	386	543
TOTALE	119.482	201.820

La differenza rispetto all'esercizio precedente è attribuibile principalmente a:

- diminuzione degli oneri per interessi per effetto della riduzione dei tassi di interesse e per la minore esposizione, del gruppo ADR, derivante dai rimborsi parziali avvenuti a marzo 2008 per 99,2 milioni di euro, rifinanziati per 80 milioni di euro alla fine del primo semestre 2008;
- minori oneri su derivati per l'effetto positivo della riduzione dei tassi sugli *interest rate swap* a tasso variabile;
- maggiori perdite su cambi a seguito della conversione in euro della *Tranche A4*, denominata in sterline, e che hanno trovato compensazione nella voce "Proventi su derivati - valutazione derivati".

NOTA 8 **PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI**

	2009	2008
VALUTAZIONE SDE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	-	(934)
VALUTAZIONE SITTI	(34)	642
MINUSVALENZA 3 ITALIA	-	(3)
SVALUTAZIONE LA PIAZZA DI SPAGNA	(44)	(1)
SVALUTAZIONE PENTAR	(1.100)	(291)
ALTRI ONERI SU PARTECIPAZIONI	(664)	-
TOTALE	(1.842)	(587)

Il valore di carico della partecipazione in SITTI è allineato al valore di presumibile realizzo.

Il valore di carico della partecipazione in Pentar è stato prudentemente allineato alla frazione di patrimonio netto di competenza come risultante dalle migliori informazioni disponibili.

NOTA 9 **IMPOSTE SUL REDDITO**

	2009	2008
IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI	31.580	25.973
IRES	375	338
ONERI DA TASSAZIONE CONSOLIDATA	17.442	8.694
IRAP	13.763	13.556
IMPOSTA SOSTITUTIVA	-	3.385
IMPOSTE SUL REDDITO ANNI PRECED.	1.230	(523)
IMPOSTE (ANTIC.) DIFFERITE NETTE	(12.885)	(19.450)
TOTALE	19.925	6.000

In assenza di elementi certi sulla disponibilità dei fondi erariali, non è stata stanziata la sopravvenienza attiva di 1,6 milioni di euro connessa al rimborso IRES derivante dalla deduzione del 10% dell'IRAP relativa agli anni 2004-2007.

L'istanza di rimborso è stata presentata in data 1° febbraio 2010 dalla consolidante ADR per gli anni 2004-2006 e in data 24 febbraio 2010 dalla consolidante Gemina per l'anno 2007.

Ricordiamo che è in essere un accordo di consolidato fiscale tra Gemina, ADR, ADR Tel, ADR Engineering S.p.A. e ADR Sviluppo S.r.l. per il triennio 2007-2009.

In relazione a tale accordo, la Capogruppo ha iscritto IRES a credito in quanto dispone di perdite fiscali maturate nell'esercizio.

Per i dettagli sul calcolo delle imposte anticipate si rimanda alla nota 16.

La tabella che segue espone il raccordo dell'imposta IRES teorica con quella effettiva (inclusiva anche degli oneri da tassazione consolidata):

	2009		2008	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(20.044)		(13.178)	
IMPOSTE CALCOLATE SULL'ALIQUTA FISCALE IRES TEORICA	(5.512)	27,5%	(3.624)	27,5%
EFFETTO DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO (DIMINUZIONE) RISPETTO ALL'ALIQUTA ORDINARIA				
DIFFERENZE PERMANENTI:				
REDDITI ESENTI	-	-	(14)	0,1%
DIVIDENDI	(63)	0,3%	(80)	0,6%
COSTI INDEDUCIBILI	9.348	(46,6%)	6.282	(47,7%)
PLUSVALENZE SU ALIENAZIONI	-	-	(8.079)	61,3%
ALTRE DIFFERENZE PERMANENTI	(586)	2,9%	2.604	(19,8%)
DIFFERENZE TEMPORANEE:				
IN AUMENTO	12.171	(60,7%)	9.185	(69,7%)
IN DIMINUZIONE	(6.569)	32,8%	(4.155)	31,5%
RETTIFICHE DI CONSOLIDATO	9.331	(46,6%)	6.913	(52,5%)
UTILIZZO PERDITE DI GRUPPO ESERCIZI PRECEDENTI	-	-	-	-
TOTALE IRES CORRENTE EFFETTIVA	17.817	N/A	9.032	N/A

NOTA 10 RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ CESSATE

Tale voce accoglieva nell'esercizio 2008 la plusvalenza netta conseguita dalla cessione della controllata Elilario avvenuta nel febbraio 2008 alla società spagnola Idomeneo S.L. (gruppo INAER) al prezzo di 60,8 milioni di euro.

NOTA 11 ATTIVITÀ IMMATERIALI

	31/12/2008	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2009
CONCESSIONE AEROPORTUALE	3.083.181	-	(86.807)	2.996.374
AVVIAMENTO	-	6.906	-	6.906
ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	6.724	1.466	(3.023)	5.167
TOTALE	3.089.905	8.372	(89.830)	3.008.447

Concessione aeroportuale

La variazione del valore rispetto al 31 dicembre 2008 è ascrivibile all'ammortamento dell'esercizio descritto alla nota 5 della presente Nota Integrativa.

*Avviamento*Valutazione dell'avviamento della centrale di cogenerazione.

In data 1° luglio 2009 Gemina, in attuazione degli accordi sottoscritti con Edison S.p.A., ha ceduto a quest'ultima il 45,55% di SdE ricevendo in cambio il 40,57% di Fiumicino Energia senza conguagli in denaro fra le parti.

Ciò era confortato da una valutazione effettuata al momento dell'accordo tra le parti, settembre 2008, che assegnava una sostanziale equivalenza nei valori delle due partecipazioni.

Gemina ha quindi attribuito alla partecipazione in entrata di Fiumicino Energia lo stesso costo della partecipazione in uscita di Sistemi di Energia pari a 7,4 milioni di euro. Alla data della scissione, 30 giugno 2009, il patrimonio netto di Fiumicino Energia era di 0,4 milioni di euro.

Si è quindi provveduto alla stima del *fair value* della partecipazione in Fiumicino Energia pari all'86,12% del capitale sociale sulla base dei seguenti presupposti:

- Fiumicino Energia ha realizzato un impianto per la produzione di energia elettrica e termica secondo il processo di cogenerazione.
- La centrale di cogenerazione è stata costruita entro il sedime aeroportuale di Fiumicino su un'area ricevuta in subconcessione da ADR.
- Gli accordi con ADR prevedono che la centrale sia trasferita a titolo gratuito ad Aeroporti di Roma nel giugno 2023.
- Fiumicino Energia ha ceduto in affitto la centrale di cogenerazione alla Società consortile Leonardo Energia partecipata da Fiumicino Energia per il 90% e da ADR per il 10%.
- Il canone d'affitto annuale è variabile ed è pari alla differenza tra ricavi e costi di funzionamento della centrale.
- L'energia prodotta è destinata a coprire il fabbisogno di ADR. Il prezzo di cessione è indicizzato all'andamento dei prezzi di un paniere di olii combustibili.
- I flussi finanziari sono stati attualizzati al tasso netto imposte del 4% desunto dalla struttura finanziaria della società costituita da mezzi propri per circa il 3% e per il 97% da indebitamento finanziario nella forma di *leasing* parte principale, mutui per la parte edile, finanziamenti a breve termine per il rimanente. Il valore ottenuto dall'attualizzazione dei flussi finanziari è di 9,2 milioni di euro che corrisponde a 7,9 milioni di euro per la quota Gemina pari all'86,12%.

La differenza tra il costo d'acquisto della partecipazione e il pro-quota del PN pari a 6,9 milioni di euro è stata provvisoriamente iscritta come avviamento.

Sintesi patrimoniale di Fiumicino Energia

	31/12/2009	1/07/2009	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI	22,7	22,0	0,7
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-	(2,5)	2,5
TFR E FONDI RISCHI E ONERI	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	22,7	19,5	3,2
FINANZIATO DA:			
PATRIMONIO NETTO	0,9	0,4	0,5
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	21,8	19,1	2,7

Altre attività immateriali

	31/12/2008			VARIAZIONI		31/12/2009		
	COSTO	EDO AMM.	VAL. A BIL.	INCREM. (DECREM.)	Q.TA AMM.	COSTO	EDO AMM.	VAL. A BIL.
DIRITTI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	7.446	(5.034)	2.412	367	(1.138)	7.813	(6.172)	1.641
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	20.720	(16.424)	4.296	1.736	(2.511)	22.456	(18.935)	3.521
ALTRE	57	(41)	16	2	(13)	59	(54)	5
TOTALE	28.223	(21.499)	6.724	2.105	(3.662)	30.328	(25.161)	5.167

NOTA 12 ATTIVITÀ MATERIALI/TECNICHE

	31/12/2008		
	COSTO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE A BILANCIO
TERRENI E FABBRICATI	194.234	(101.393)	92.841
IMPIANTI E MACCHINARI ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	140.472	(86.462)	54.010
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	8.430	(7.160)	1.270
ALTRI BENI	35.829	-	35.829
TOTALE	944.362	(561.389)	382.973

VARIAZIONI				31/12/2009		
INCREM. (DECREM.)	RICLASS./VARIAZ. AREA DI CONSOLIDAMENTO		QUOTA AMMORTAMENTO	COSTO	EDO AMM.	VAL. A BIL.
	COSTO	FONDO				
1.582	241	3	(7.029)	196.057	(108.419)	87.638
30.138	1.321	49	(11.132)	171.931	(97.545)	74.386
382	-	-	(483)	8.812	(7.643)	1.169
27.644	(10.293)	-	-	53.180	-	53.180
26.358	7.032	353	(33.589)	598.787	(399.880)	198.907
86.104	(1.699)	405	(52.503)	1.028.767	(613.487)	415.280

Le voci “Terreni e fabbricati” e “Impianti e macchinari” includono beni per cui è previsto l’obbligo di devoluzione gratuita, del gruppo ADR, in favore dell’Amministrazione concedente il cui dettaglio per categoria è riportato nella seguente tabella:

	31/12/2008			VARIAZIONI			31/12/2009			
	COSTO	FDO AMM.	VAL. A BIL.	INCREM. (DECREM.)	RICLASS./VARIAZ		Q.TA AMM.	COSTO	FDO AMM.	VAL. A BIL.
					AREA DI CONSOL. COSTO	FONDO				
TERRENI E FABBRICATI	172.722	(82.894)	89.828	1.334	226	-	(6.547)	174.282	(89.441)	84.841
IMPIANTI E MACCHINARI	20.564	(13.052)	7.512	1.142	328	23	(1.045)	22.034	(14.074)	7.960
TOTALE	193.286	(95.946)	97.340	2.476	554	23	(7.592)	196.316	(103.515)	92.801

L’incremento della voce “Impianti e Macchinari” comprende il valore, pari a 22,7 milioni di euro, della centrale di cogenerazione presso l’aeroporto di Fiumicino per effetto dell’inclusione nell’area di consolidamento di Fiumicino Energia.

Tra le capitalizzazioni dell’esercizio alla voce “Impianti e Macchinari” si evidenziano:

- impianti di condizionamento e depurazione per 759 mila euro;
 - macchine ispezione bagagli e sicurezza per complessivi 528 mila euro;
 - impianti di sicurezza per complessivi 963 mila euro;
 - impianti elettrici per 1.112 mila euro;
 - automezzi adibiti al trasporto di passeggeri a ridotta mobilità per 476 mila euro.
- L’incremento della classe “Immobilizzazioni in corso e acconti” è composto principalmente da:
- 8.653 mila euro relativi agli investimenti su beni di proprietà del Gruppo ed in particolare 5.353 mila euro riguardanti il nuovo Molo C e 360 mila euro per l’acquisto di nuove stampanti e lettori per le carte d’imbarco;
 - 18.991 mila euro costituiti dagli interventi incrementativi su beni di terzi in corso, tra i quali:
 - risanamento piazzali Quadrante 300 per 2.947 mila euro;
 - interventi opere civili ex cargo Alitalia per 3.088 mila euro;
 - interventi di adeguamento segnaletica piste e piazzali 546 mila euro;
 - interventi sulla viabilità esterna per 1.074 mila euro;

Tra i principali interventi incrementativi su beni di terzi ultimati nell’esercizio, inclusi nella voce “Altri beni”, si evidenziano:

- manutenzione Pista 2 e vie di rullaggio per 807 mila euro;
- nuovo sistema segnaletico passeggeri nelle aerostazioni per 1.532 mila euro;
- manutenzione Pista di volo di Ciampino per 685 mila euro;
- adeguamento centrali tecnologiche e revisione U.T.A. di Fiumicino e Ciampino per 951 mila euro.

Le garanzie fornite dal gruppo ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto le immobilizzazioni sono descritte alla nota 32 della presente Nota integrativa.

Nella seguente tabella viene indicato il valore degli impianti e delle infrastrutture ricevute in concessione negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino ed il valore delle opere finanziate, realizzate e già rendicontate all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile.

	31/12/2009	31/12/2008
BENI RICEVUTI IN CONCESSIONE PRESSO FIUMICINO	119.812	119.812
BENI RICEVUTI IN CONCESSIONE PRESSO CIAMPINO	29.293	29.293
BENI REALIZZATI PER CONTO DELLO STATO	672.999	668.060
TOTALE	822.104	817.165

Trattandosi di beni ricevuti in concessione, e non di proprietà, il relativo valore non è iscritto tra le "Attività" dello stato patrimoniale.

NOTA 13 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E VALUTATE AD EQUITY

	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
SdE	-	5.495	(5.495)
SITTI	5.000	5.274	(274)
PENTAR	3.609	4.709	(1.100)
LA PIAZZA DI SPAGNA	40	40	-
TOTALE	8.649	15.518	(6.869)

In data 1° luglio 2009, in attuazione degli accordi stipulati, Gemina con atto di permuta ha ceduto a Edison la propria quota di SdE ricevendo in cambio senza conguagli la quota detenuta da Edison di Fiumicino Energia.

Il valore di carico della partecipazione in SITTI è allineato al valore di presumibile realizzo.

Il valore di carico della partecipazione in Pentar è stato prudentemente allineato alla frazione di patrimonio netto di competenza come risultante dalle migliori informazioni disponibili.

NOTA 14 CREDITI IMMOBILIZZATI

La voce, pari a 4.591 mila euro, comprende il credito nei confronti del Gruppo INAER, con scadenza nel 2017, originatosi con la cessione della partecipazione in Elilario nel febbraio 2008.

Tale credito è fruttifero di interessi. Una quota pari al 7,5% è capitalizzata e sarà riconosciuta alla scadenza del credito (591 mila euro nel 2009).

Una quota pari all'*euribor* più 2% è incassata periodicamente.

NOTA 15 ALTRE PARTECIPAZIONI

	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE:	10	10	-
DOMINO S.R.L.	10	10	-
IMPRESE COLLEGATE NON CONSOLIDATE:	10	-	10
CONSORZIO E.T.L.	10	-	10
ALTRE IMPRESE:	2.736	2.747	(11)
KIWI 1 VENTURA SERVICOS S.A.	28	28	-
AEROPORTO DI GENOVA S.P.A.	1.395	1.395	-
S.A.CAL S.P.A.	1.307	1.307	-
ALINSURANCE S.R.L.	6	6	-
CONSORZIO E.T.L.	-	10	(10)
LEONARDO ENERGIA S.C.A R.L.	-	1	(1)
TOTALE	2.756	2.757	(1)

NOTA 16 ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

La voce è pari a 51.324 mila euro rispetto a 42.469 mila euro del 31 dicembre 2008.

L'analisi della composizione e delle variazioni intervenute nell'esercizio sono analizzate nella seguente tabella:

	31/12/2008		INCREMENTO		DECREMENTO		31/12/2009	
	IMPON.	IMPOSTA	IMPON.	IMPOSTA	IMPON.	IMPOSTA	IMPON.	IMPOSTA
	(A)		(B)		(C)		(A+B-C)	
IMPOSTE ANTICIPATE	152.036	43.626	57.048	16.131	24.417	6.883	184.667	52.874
FONDI RISCHI E ONERI	20.395	6.310	15.240	4.450	2.778	811	32.857	9.949
FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	446	146	314	101	287	93	473	154
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	28.700	7.895	3.924	1.079	879	242	31.745	8.732
ACCANTONAMENTI RELATIVI AL PERSONALE	2.579	710	10.640	2.926	2.376	653	10.843	2.983
AMMORTAMENTI ACCELERATI	1.141	371	-	-	145	47	996	324
PROVENTI ONERI FINANZIARI NETTI	13.180	3.625	1.114	306	11.454	3.150	2.840	781
RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO	16.306	5.269	2.854	923	1.600	517	17.560	5.675
ALTRE	15.852	4.617	2.526	726	4.898	1.370	13.480	3.973
STRUMENTI DERIVATI	53.347	14.683	20.436	5.620	-	-	73.873	20.303
IMPOSTE DIFFERITE	(4.192)	(1.157)	(1.522)	(419)	(88)	(26)	(5.626)	(1.550)
DIVIDENDI	(55)	(15)	-	-	(55)	(15)	-	-
PLUSVALENZE	(71)	(24)	-	-	(33)	(11)	(38)	(13)
ALTRE	(4.066)	(1.118)	(1.522)	(419)	-	-	(5.588)	(1.537)
TOTALE	147.844	42.469	55.526	15.712	24.329	6.857	179.041	51.324

La variazione positiva rispetto al 31 dicembre 2008 è riconducibile all'aumento dei crediti per imposte anticipate a seguito principalmente degli accantonamenti sui fondi per rischi e oneri ed in particolare al fondo di ristrutturazione oltre che di quelle relative a strumenti derivati.

NOTA 17 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce è pari a 9.486 mila euro, rispetto a 547 mila euro al 31 dicembre 2008. Include l'importo di 8,9 milioni di euro per le rate pagate, in coerenza con il piano di rateizzazione accordato dal Concessionario, alla riscossione delle somme iscritte provvisoriamente a ruolo nell'ambito del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane descritto alla nota 43. Tali versamenti hanno infatti natura di anticipazione finanziaria data l'iscrizione a ruolo provvisoria in presenza del ricorso presentato da ADR contro l'atto impositivo.

NOTA 18 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Ammontano a 1.400 mila euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2008, e risultano costituite esclusivamente dalla quota del prestito obbligazionario di SITTI, sottoscritto da Gemina.

NOTA 19 RIMANENZE

	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	2.919	2.913	6
PRODOTTI FINITI E MERCI	7.245	8.342	(1.097)
TOTALE	10.164	11.255	(1.091)

Le garanzie fornite dal gruppo ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto le rimanenze sono descritte alla nota 32 della presente Nota integrativa.

NOTA 20 LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
LAVORI IN CORSO	11.299	10.667	632
CREDITI PER FATTURE EMESSE	6.929	2.346	4.583
<i>meno</i>			
ACCONTI DA CLIENTI	(618)	(540)	(78)
TOTALE	17.610	12.473	5.137

NOTA 21 CREDITI COMMERCIALI

	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
CREDITI VERSO CLIENTELA	238.777	198.121	40.656
CREDITI VERSO ALTRI	763	533	230
	239.540	198.654	40.886
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(34.164)	(30.058)	(4.106)
FONDO SVAL. CREDITI PER INT. DI MORA	(8.078)	(8.094)	16
	(42.242)	(38.152)	(4.090)
TOTALE	197.298	160.502	36.796

I crediti verso i clienti, al netto dei fondi di svalutazione, si riferiscono principalmente a crediti commerciali verso i clienti e crediti verso pubbliche Amministrazioni, per lavori finanziati e fornitura di servizi e utenze.

L'aumento dei crediti rispetto al 31 dicembre 2008 deriva dal mancato smobilizzo dei crediti vantati dal gruppo ADR verso le società del gruppo Alitalia in a.s. e pari a 27,0 milioni di euro al 31 dicembre 2009, dall'allungamento dei tempi di pagamento da parte della clientela, oltre che dall'aumento dei crediti per addizionale comunale conseguente all'aumento di due euro dell'addizionale in vigore da novembre 2008.

Le garanzie fornite dal gruppo ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto i crediti sono descritte alla nota 32 della presente Nota integrativa.

NOTA 22 ALTRI CREDITI

	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
CREDITI VERSO SOCIETÀ COLLEGATE	530	530	-
CREDITI TRIBUTARI	2.164	6.644	(4.480)
CREDITI VERSO ALTRI	4.232	4.477	(245)
TOTALE	6.926	11.651	(4.725)

NOTA 23 STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI

	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
DERIVATI A COPERTURA DI RISCHI DI INTERESSE	-	2.936	(2.936)
RATEO INTERESSI	534	500	34
TOTALE	534	3.436	(2.902)

Il dettaglio di tutti i contratti derivati del Gruppo è riportato alla nota 36 nel paragrafo dedicato agli strumenti derivati passivi.

NOTA 24 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce al 31 dicembre 2009 è pari a 55.497 mila euro rispetto a 49.581 mila euro al 31 dicembre 2008.

Include il saldo di 51 milioni di euro del conto corrente vincolato intestato al “*Security Agent*” dei finanziamenti ADR denominato “*Debt Services Reserve Account*”.

Su tale conto ADR ha provveduto a depositare, secondo modalità stabilite contrattualmente, una somma a garanzia del servizio del debito del periodo.

NOTA 25 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	148.695	143.312	5.383
DENARO E VALORI IN CASSA	577	886	(309)
TOTALE	149.272	144.198	5.074

Si segnala che i depositi bancari includono il saldo pari a 11,1 milioni di euro del conto previsto dai contratti di finanziamento di ADR vigenti denominato “*Recoveries Account*” sul quale viene depositata la liquidità riveniente da operazioni straordinarie al netto dei costi correlati.

Al 31 dicembre 2009 risulta depositato, su un conto corrente di ADR non assoggettato a pegno, l'importo di 46,2 milioni di euro, riveniente da cassa “libera”, destinabile cioè, in condizioni ordinarie, anche alla distribuzione di dividendi, generata negli anni precedenti.

Le garanzie fornite dal gruppo ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto le disponibilità liquide sono descritte alla nota 32 della presente Nota integrativa.

NOTA 26 ATTIVITÀ DETENUTE PER LA VENDITA

Non figurano poste al riguardo.

NOTA 27 PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di competenza del gruppo al 31 dicembre 2009 ammonta a 1.685.873 mila euro, mentre la quota di terzi ammonta a 36.556 mila euro.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono evidenziate nell'apposito prospetto al punto 5.4.

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito da n. 1.469.197.552 azioni ordinarie e n. 3.762.768 azioni di risparmio n.c. del valore nominale di 1 euro. Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio di Gemina con il patrimonio netto ed il risultato consolidato è esposto al punto 5.5 della presente Nota integrativa.

NOTA 28 **BENEFICI PER I DIPENDENTI**

VALORE AL 31 DICEMBRE 2008	33.494
COSTO RELATIVO ALLE PRESTAZIONI DI LAVORO CORRENTE	5.799
ONERI FINANZ. SULLE OBBLIG. ASSUNTE	722
ALTRE VARIAZIONI	39
UTILIZZI	(15.401)
VALORE AL 31 DICEMBRE 2009	24.653

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente e le perdite nette attuariali sono rilevate a conto economico nel costo del lavoro tra i benefici successivi al rapporto di lavoro.

Gli utili (perdite) attuariali non riconosciuti alla fine dell'esercizio non sono rilevanti.

La riduzione del TFR è attribuibile principalmente agli utilizzi per le indennità corrisposte in relazione alle uscite di risorse per esodi e mobilità, oltre alla destinazione delle quote di TFR maturate nell'esercizio ai fondi di previdenza complementare e al Fondo di tesoreria INPS.

Gli oneri finanziari sulle obbligazioni assunte sono iscritti a conto economico tra gli "Oneri finanziari - altri oneri".

NOTA 29 **FONDI PER RISCHI E ONERI**

	31/12/2008	VARIAZIONE			31/12/2009
		ALTRI MOVIM.	ACCANT.	UTILIZZI	
	281.127	-	29.923	(9.883)	301.167
di cui:					
OLTRE I 12 MESI	272.183	-	18.543	(9.883)	280.843
ENTRO I 12 MESI	8.944	-	11.380	-	20.324

I fondi per rischi e oneri, al 31 dicembre 2009 ammontano a 301.167 mila euro, rispetto a 281.127 mila euro al 31 dicembre 2008.

Comprendono:

- le imposte differite sulla differenza tra prezzo pagato a Macquarie a luglio 2007 e il patrimonio netto di ADR allocata a concessione aeroportuale; tale valore pari a 245,4 milioni di euro al 31 dicembre 2008 residua per 238,5 milioni di euro al 31 dicembre 2009;
- il fondo per vertenze in corso, pari a 26,9 milioni di euro, relativo a probabili passività derivanti da procedimenti giudiziari in cui il gruppo ADR risulta coinvolto;

- l'onere di 12,1 milioni di euro stimato relativo al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane, con Avviso di accertamento per un totale di 25 milioni di euro. Al riguardo si segnala che è in corso il procedimento di riscossione dell'intero importo iscritto a ruolo che ADR sta pagando in 36 rate a seguito dell'istanza presentata al Concessionario della Riscossione, dopo aver pagato un acconto di 4 milioni di euro. Nell'ambito dei crediti tributari sono state iscritte, per un totale di 8,9 milioni di euro, le rate già pagate; al 31 dicembre 2009 residuano da pagare n. 28 rate per un totale di 17,2 milioni di euro, comprensive di interessi. È atteso a brevissimo l'esito del ricorso presentato da ADR alla Commissione Tributaria Regionale di Roma che, a parere di ADR sarà accolto favorevolmente, in tutto o almeno in parte. Su tale presupposto la rappresentazione in bilancio della passività rispetta la valutazione effettuata su base prudenziale del rischio di soccombenza; si ricorda al riguardo che in sede di Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 si era data una rappresentazione degli importi iscritti a ruolo tra i debiti per la parte non pagata e con iscrizione tra i crediti dell'intero importo della cartella;
- il fondo rischi stanziato a fronte delle garanzie concesse all'acquirente della partecipazione in Elilario e altri fondi per obbligazioni attuali del Gruppo il cui pagamento risulta probabile negli esercizi successivi per un totale di 6 milioni di euro;
- il fondo ristrutturazione, accantonato nell'esercizio, a fronte del programma di ristrutturazione avviato da ADR e che prevede il ricorso agli istituti di mobilità e cassa integrazione, per 8,6 milioni di euro;
- il fondo assicurazioni interne per 1,4 milioni di euro.

NOTA 30 DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE

I debiti finanziari del Gruppo risultano composti da:

FINANZIAT.	DENOMIN. DESCRIZ.	SOCIETÀ DEL GRUPPO GEMINA	AMMONT. DEL FIDO CONCESSO	AMMONT. UTILIZZ.	VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	INTERESSE	RIMBORSO	DURATA	SCADENZA
POOL DI BANCHE	Term Loan Facility	ADR	170.000	170.000	169.795	(*)	a scadenza	6 anni	Feb. 2012
	Revolving Facility	ADR	100.000	-	-	(*)	revolving	6 anni	Feb. 2012
BEI	EIB Loan	ADR	80.000	80.000	79.637	(*)	a scadenza	10 anni	Feb. 2018
BANCA BIIS (GIÀ BANCA OPI)	BOPI Facility	ADR	43.350	43.350	43.037	(*)	rate sem. al 2010 al 2015	12 anni	Mar. 2015
MEDIOBANCA	Tranche A	Capogruppo	50.000	47.500 (**)	46.964	(*)	a scadenza	3 anni	Dic. 2011
UNICREDIT MEDIOCR. CENTRALE	Tranche B	Capogruppo	15.000	- (***)	-	(*)	a scadenza	3 anni	Dic. 2011
IN POOL	Tranche C	Capogruppo	5.000	-	-	(*)	revolving	3 anni	Dic. 2011
UNICREDIT LEASING	Leasing	Fiumicino Energia	18.844	18.844	17.387	(*)	rate mensili	8 anni	Apr. 2017
UNICREDIT MEDIOCR. CENTRALE	Finanziam.	Fiumicino Energia	2.000	2.000	1.694	(*)	rate semestrali	5 anni	Ago. 2013
ALTRO INDEBITAM. A BREVE					18.150				
TOTALE					376.664				

(*) Variabile indicizzato all'Euribor + margine

(**) La parte non utilizzata di tale *tranche* è stata contrattualmente cancellata

(***) La *tranche* è stata contrattualmente cancellata il 22 gennaio 2010

Tale importo è iscritto per 347.825 mila euro nelle passività non correnti e per 28.839 mila euro nelle passività finanziarie correnti (vedi nota 35).

Aumentano di 17,1 milioni di euro a seguito dell'iscrizione dei debiti della Fiumicino Energia consolidata integralmente a partire dal 1° luglio 2009.

La stima del fair value dei finanziamenti a medio termine concessi dalle banche al gruppo Gemina, iscritti in bilancio per un valore di 358,5 milioni di euro, è pari, al 31 dicembre 2009, approssimativamente a 369,0 milioni di euro (al netto del rateo interessi).

La descrizione delle garanzie fornite e dei principali *covenants* su tali finanziamenti è riportata alla nota 32 della presente Nota integrativa.

NOTA 31 OBBLIGAZIONI IN CIRCOLAZIONE

Il valore delle obbligazioni al 31 dicembre 2009, pari a 1.097.465 mila euro è relativo al gruppo ADR.

VALORE AL 31 DICEMBRE 2008	1.086.534
RIMBORSO OBBLIGAZIONI	(4.405)
EFFETTO APPLICAZIONE METODO DEL COSTO AMMORTIZZATO	2.430
RETTIFICA PER VARIAZIONE DEL <i>FAIR VALUE</i> E ADEGUAM. CAMBIO	12.906
VALORE AL 31 DICEMBRE 2009	1.097.465

La voce Obbligazioni in circolazione che include il prestito obbligazionario emesso dalla società Romulus Finance ("Romulus"), aumenta di 10,9 milioni di euro, principalmente per effetto dell'adeguamento al cambio al 31 dicembre 2009 della *Tranche A4* emessa in sterline.

La diminuzione di 4,4 milioni di euro deriva dall'acquisto di una quota delle obbligazioni A4 effettuato sul mercato da ADR in data 13 febbraio 2009 a un controvalore di 2,8 milioni di euro.

Al riguardo si ricorda che in data 14 febbraio 2003 le banche creditrici di ADR, a fronte del finanziamento concesso il 2 agosto 2001 per complessivi 1.725 milioni di euro, hanno siglato un contratto di cessione pro-soluto di parte dei crediti vantati verso la stessa ADR a favore di Romulus.

Romulus, veicolo *Special Purpose Entity* (SPE), costituito ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999 sulle cartolarizzazioni e controllato da due fondazioni di diritto olandese, ha finanziato l'acquisizione del preesistente credito bancario verso ADR tramite l'emissione di 1.265 milioni di euro di obbligazioni quotate alla Borsa di Lussemburgo e sottoscritte da investitori istituzionali.

Dopo la citata operazione di rimborso, le caratteristiche dei titoli emessi sono di seguito riepilogate:

DENOMINAZIONE	AMMONTARE	VALUTA	INTERESSE	CEDOLA	RIMBORSO	DURATA	SCADENZA
A1	500.000	euro	4,94%	annuale	a scadenza	10 anni	feb. 2013
A2	200.000	euro	Euribor 3M + 0,90%	trimestrale	a scadenza	12 anni	feb. 2015
A3	175.000	euro	Euribor 3M + 0,90%	trimestrale	a scadenza	12 anni	feb. 2015
A4	325.019	GBP	5,441%	semestrale	a scadenza	20 anni	feb. 2023
TOTALE	1.200.019 (*)						

(*) Si tratta del valore nominale del debito; il valore iscritto in bilancio (1.097 milioni di euro) recepisce gli effetti dell'adozione del costo ammortizzato, delle rettifiche per variazione del fair value e l'adeguamento dei tassi di cambio per la parte di debito in sterline.

Le obbligazioni emesse da Romulus relative alle Classi A1, A2, A3 e A4 sono state garantite da Ambac Assurance UK Limited (“AMBAC”), assicurazione *monoline* che al 31 dicembre 2009 ha un *rating* (Caa2 per Moody's e CC per Standard & Poor's) inferiore a quello di ADR.

Per aggiornamenti e ulteriori informazioni si veda inoltre il paragrafo 3.7 della Relazione sulla Gestione “Informativa relativa ai rischi ed alle incertezze”. Il livello del *rating* di ADR determina un impatto sull'ammontare del premio corrisposto ad AMBAC per la garanzia delle obbligazioni, ma non sul margine di interesse applicato alle singole Classi di obbligazioni.

La stima del *fair value* di tali obbligazioni è pari, al 31 dicembre 2009, approssimativamente a 1.196,2 milioni di euro, al netto del rateo interessi.

La descrizione delle garanzie fornite e dei principali *covenants* su tali obbligazioni è riportata alla nota 32 della presente Nota integrativa.

NOTA 32 **GARANZIE E PRINCIPALI COVENANTS SUI DEBITI**

I finanziamenti bancari in essere e le obbligazioni in circolazione del gruppo ADR, dettagliate alle note 30 e 31, sono garantiti mediante:

- privilegio speciale (avente natura di ipoteca mobiliare) di pari grado su:
 - beni mobili (quali impianti, macchinari e beni strumentali, ecc.) come risultanti in ogni momento nel libro dei cespiti ammortizzabili e degli inventari di ADR;
 - materie prime, prodotti in corso di lavorazione, scorte, prodotti finiti, merci o altri beni eventualmente facenti parte del magazzino di ADR;
 - crediti derivanti dalla cessione degli impianti, macchinari, beni strumentali, diritti costituenti il magazzino di ADR e degli altri beni e diritti oggetto di privilegio speciale;
- cessione in garanzia dei crediti e, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti, con ADR Tel e ADR Advertising e dalle polizze assicurative;
- pegno su tutti i conti correnti bancari di ADR regolati da uno specifico contratto (“*Account Bank Agreement*”);
- pegno sulle azioni detenute da ADR nel capitale delle controllate ADR Tel S.p.A. e ADR Advertising S.p.A. e ADR Assistance S.r.l.;
- “ADR Deed of Charge” pegno previsto dal diritto inglese su crediti, accordi di *hedging* e polizze assicurative assoggettati, in base ai contratti di finanziamento, al diritto inglese.

Tali garanzie rimangono valide fino all'estinzione dei relativi finanziamenti bancari e delle obbligazioni in circolazione.

Il Finanziamento concesso alla Capogruppo da Mediobanca e Unicredit MedioCredito Centrale in data 11 dicembre 2008 è assistito, tra l'altro, dalle seguenti garanzie:

- pegno di primo grado su azioni ordinarie ADR rappresentative almeno del 35% del capitale sociale della società e destinato ad essere integrato nell'ipotesi in cui il margine di garanzia divenga inferiore a 4,5x.

È previsto l'impegno di Gemina ad assicurare che il margine di garanzia sia pari almeno a 4,5x, margine di garanzia da calcolarsi mensilmente come rapporto tra la media semplice del valore unitario delle azioni ADR di proprietà di Gemina nel mese precedente - calcolato applicando la formula prevista nei documenti contrattuali - e l'importo residuo del finanziamento.

Al 31 dicembre 2009 sono state assoggettate a pegno in favore di Mediobanca e Unicredit MedioCredito Centrale n. 21.808.430 azioni ADR, corrispondenti al 35% del capitale della società, per un controvalore, determinato in base al valore di carico della partecipazione, di 670.873 mila euro; analogo numero al 28 febbraio 2010.

- pegno sul conto corrente tenuto da Gemina presso Mediobanca su cui affluiranno i proventi derivanti dalla cessione di partecipazioni, dall'incasso di dividendi e da altri indennizzi.

Una numerosa serie di regole governa contrattualmente la gestione del debito di ADR, sia per la rilevanza dello stesso sia per l'esigenza di AMBAC di salvaguardare il rischio di inadempimento e di insolvenza di ADR al fine di minimizzare quindi l'effettiva differenza tra *rating* massimo assicurato e *rating* dell'emittente/debitore. Tra le principali si riportano:

- le acquisizioni di *asset* finanziari sono possibili solo con il consenso dei creditori o attraverso una "società veicolo senza ricorso" e comunque solo tramite indebitamento autorizzato o cassa disponibile;
- gli introiti da vendita di *asset* finanziari possono essere usati per investimenti o, se non utilizzati entro 12 mesi dall'incasso, devono essere destinati al rimborso del debito;
- la distribuzione di dividendi è possibile solo nel caso in cui specifici indici finanziari superino delle soglie contrattualmente prestabilite e non si sia verificato un cosiddetto "*event of default*" oppure un cosiddetto "*trigger event*";
- l'assunzione di ulteriore debito è possibile solo se i medesimi indici finanziari superano determinati livelli soglia (più elevati rispetto a quelli richiesti nel corso normale della gestione del debito) e se il *rating* assegnato ad ADR è superiore a livelli minimi predefiniti;
- se una linea di finanziamento in scadenza non è rimborsata almeno 12 mesi prima della data di scadenza, in tale periodo tutta la cassa eccedente generata deve essere prioritariamente destinata (in base a proporzioni definite) al rimborso del debito, cosiddetto "*retention regime*" (ma se determinati indici finanziari non sono rispettati 24 mesi prima della scadenza, si potrà avere un "*retention regime*" di 24 mesi);
- qualora i *covenants* finanziari risultino inferiori a certi livelli soglia minimi predefiniti o il giudizio di *rating* si attesti al di sotto di soglie prossime alla fascia *sub-investment grade* o si verifichino altre particolari situazioni critiche contrattualmente definite, scattano misure ulteriormente restrittive di gestione dei flussi di cassa (*trigger event*) con la finalità di proteggere i creditori dal rischio di *default* di ADR.

I contratti di finanziamento di ADR prevedono il rispetto di *covenants* finanziari costituiti anche da indici, definiti in base a dati consuntivi e previsionali, che misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito, (ii) il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto, oltre al (iii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo.

La verifica dei suddetti *ratios* viene fatta due volte all'anno, alle *application date* del 20 marzo e del 20 settembre applicando i metodi di calcolo dei rispettivi indici ai dati di riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno.

Il superamento di determinati livelli dei suddetti indici consente la distribuzione dei dividendi e il ricorso a ulteriore indebitamento; viceversa, nel caso in cui tali indici dovessero risultare inferiori a determinate soglie, si può verificare un *trigger event* o un *event of default*.

La condizione di *trigger event* determina per ADR una serie di restrizioni nella gestione e in particolare le principali sono:

- a) “*cash sweep*” con obbligo di utilizzo di tutta la cassa disponibile alle *application date* (20 marzo e 20 settembre di ogni anno) per (i) il pagamento delle rate interessi, (ii) il rimborso anticipato del capitale in regime di *pari passu*, (iii) la garanzia dei titoli Romulus non rimborsabili anticipatamente tramite la costituzione di specifiche riserve di cassa in conti correnti appositi oggetto di pegno in favore di AMBAC (cosiddetto *cash collateralization*);
- b) blocco nella distribuzione di dividendi ed impossibilità di utilizzo degli eventuali fondi destinati a tale scopo per effettuare investimenti autorizzati (cosiddetti “*authorised investments*”);
- c) possibilità per i creditori, tramite il “*Security Agent*”, di ottenere tutte le informazioni ritenute necessarie e di condividere un piano di rimedio ed i relativi tempi di realizzazione incaricando un esperto indipendente per la condivisione del piano aziendale contenente le misure ed i rimedi per il ripristino del livello di *rating* minimo compatibile. La mancata implementazione del piano di rimedi potrà dare facoltà ad AMBAC di incrementare il premio della garanzia rilasciata sulle obbligazioni Romulus;
- d) impossibilità di effettuare acquisizioni di *asset* finanziari e di contrarre nuovi finanziamenti anche se destinati a rimborsare debito esistente;
- e) cessione in garanzia in favore dei creditori di tutti i crediti monetari vantati da ADR con conseguente notifica ai debitori ceduti.

I *ratios* finanziari, formalizzati nel mese di settembre da ADR, sulla base dei dati semestrali al 30 giugno 2009, hanno confermato un'attestazione dei valori ai livelli superiori rispetto ai minimi richiesti per il mantenimento delle condizioni ordinarie di gestione della società, ad eccezione della possibilità di incrementare il debito lordo, peraltro già impedita dalla condizione di *trigger event* in cui ADR si trova a seguito del *downgrading* da parte di Standard & Poor's del 30 novembre 2007 (dal livello *BBB stable* al livello *BBB- stable*). Inoltre ricordia-

mo che Standard & Poor's, in data 10 aprile 2009, ha ritoccato al ribasso il *rating* di ADR portandolo a BB con *outlook stable*.

La variazione del *rating* da parte di Standard & Poor's ha avuto effetti limitati sul costo del debito. In conseguenza di tale evento è stato necessario formalizzare una nuova richiesta di consenso ai creditori finanziari affinché fosse assicurato il mantenimento del preesistente regime di deroga alle conseguenze del *trigger event* più penalizzanti per la gestione della società.

Anche in occasione della "*application date*" del mese di settembre 2009 è stata concessa da AMBAC e dagli altri creditori finanziari la deroga all'applicazione del regime di *trigger event* e *cash sweep* fino alla *application date* di marzo 2010. Per questo motivo l'unico impatto sulla cassa disponibile è stato determinato dalla decisione di AMBAC di non consentire il trasferimento, come invece sarebbe avvenuto ciclicamente nella *application date* di settembre, di parte della cassa non disponibile presente sul conto denominato DSRA (*Debt Service Reserve Account*) per un ammontare di 14,7 milioni di euro sui conti bancari disponibili.

Il nuovo *downgrading* attuato da Standard & Poor's in data 10 aprile 2009 (da BB+ a BB con *outlook stable*) ha determinato solo effetti sul costo del debito ma ha causato la decadenza del regime di deroga alle conseguenze del *trigger event* ed in particolare del *cash sweep* precedentemente autorizzato dai creditori finanziari su richiesta di ADR, rendendo così necessaria l'attivazione di una nuova procedura autorizzativa tesa a mantenere valido il regime di deroghe precedentemente concesse.

ADR ha così formalizzato, il 27 aprile 2009, una nuova richiesta di *waiver* per tutte le conseguenze del *trigger event* e del *cash sweep* (tranne per il divieto di distribuzione dividendi e la necessità di condivisione delle misure intraprese per il recupero del *rating*) che, ad eccezione di AMBAC, i creditori finanziari hanno per tempo autorizzato.

AMBAC si è invece riservata la possibilità di decidere se obbligare ADR ad applicare il meccanismo di *cash sweep* in tempo rispetto al successivo appuntamento in cui tale meccanismo sarebbe stato applicato (*application date* di settembre). Il 15 settembre è stata formalizzata la concessione della deroga dalle conseguenze del *trigger event* e del *cash sweep* fino alla *application date* di marzo 2010 (esclusa) da parte di AMBAC.

I contratti di finanziamento prevedono, inoltre, eventi di decadenza del beneficio del termine, di risoluzione e di recesso usuali per finanziamenti con analoghe caratteristiche.

Il contratto di Finanziamento prevede l'obbligo per Gemina di destinare a rimborso anticipato obbligatorio del Finanziamento, secondo le modalità e nei limiti indicati nel contratto di Finanziamento, il 100% dei proventi netti derivanti, *inter alia*, da atti di cessione o disposizione di azioni ADR o di altri beni

di Gemina, operazioni sul capitale, finanziamenti soci subordinati e postergati, distribuzione di dividendi o altre distribuzioni, emissione di strumenti finanziari o strumenti di debito, contratti finanziari e ogni operazione che configuri una forma di finanziamento, azioni di qualsivoglia natura, strumenti finanziari diversificati e obbligazioni.

Sono inoltre previste dichiarazioni e garanzie, obblighi, divieti e assunzioni di impegni in capo a Gemina, eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso usuali per finanziamenti aventi caratteristiche similari. Si segnala che ai Finanziatori spetta il diritto di recesso nel caso in cui Standard & Poor's Rating Group e Moody's Investors Service Inc., o almeno una di esse, attribuiscono ad ADR un *rating* inferiore a BB-/Ba3.

Relativamente al contratto di *leasing* stipulato dalla Fiumicino Energia, la stessa ha stipulato nel mese di luglio 2009 un contratto a favore dell'ente finanziatore, a garanzia del pagamento di ogni importo dovuto in forza del contratto di *leasing* stesso. Il contratto prevede che Fiumicino Energia ceda "*pro-solvendo*" l'intero credito derivante dal canone di affitto che Leonardo Energia deve corrispondere a Fiumicino Energia ai sensi del contratto di affitto di ramo di azienda. L'eventuale eccedenza del credito rispetto al canone mensile di *leasing* sarà accreditata a Fiumicino Energia.

Gli impegni di Gemina nei confronti degli enti finanziatori della Fiumicino Energia sono riportati alla nota 28 "Garanzie e Impegni" del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009.

NOTA 33 **DEBITI COMMERCIALI**

La voce al 31 dicembre 2009 si attesta ad un valore di 144.959 mila euro rispetto ai 166.853 mila euro del 31 dicembre 2008.

La diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2008 è riconducibile principalmente alla contrazione del volume di investimenti infrastrutturali realizzato dal gruppo ADR.

NOTA 34 **PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI**

La voce al 31 dicembre 2009 si attesta ad un valore di 11.353 mila euro rispetto a 1.983 mila euro al 31 dicembre 2008 ed include sostanzialmente i debiti per le imposte correnti delle società del Gruppo.

NOTA 35 PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
INTERESSI SU OBBLIGAZIONI	13.815	14.029	(214)
INTERESSI SU PRESTITI BANCARI	850	1.428	(578)
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	1.768	-	1.768
DEBITI VERSO BANCHE	12.406	5.200	7.206
TOTALE	28.839	20.657	8.182

Aumentano a fronte della riclassifica, dalle passività finanziarie non correnti, delle rate del prestito concesso da BIIS (ex Banca OPI) scadenti entro l'esercizio successivo per 8,5 milioni di euro.

NOTA 36 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
DERIVATI A COPERTURA DI RISCHI DI CAMBIO	82.929	99.297	(16.368)
DERIVATI A COPERTURA DI RISCHI D'INTERESSE	73.873	52.849	21.024
RATEO INTERESSI	883	548	335
TOTALE	157.685	152.694	4.991

Riportiamo in seguito una tabella riepilogativa dei contratti derivati del Gruppo in essere.

**TABELLA DI RIEPILOGO DEGLI
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI
E RELATIVI EFFETTI**

CONCEDENTE	SOCIETÀ DEL GRUPPO GEMINA	STRUMENTO	TIPOL.	RISCHIO COPERTO	DATA SOTTOSCRIZIONE
AMBAC Financial Services LP	Gruppo ADR	Cross Currency Swap	CF	I C	febbraio 2003
Mediobanca, Barclays Royal Bank of Scotland	Gruppo ADR	IRS	FV	I	ottobre 2004
	Gruppo ADR	CAP	FV	Trading	ottobre 2004
Mediobanca, Barclays Royal Bank of Scotland, HVB (Gruppo Unicredit), Deutsche Bank	Gruppo ADR	IRS	CF	I	aprile 2003 (****)
Barclays Royal Bank of Scotland	Gruppo ADR	Interest Rate Collar Forward Start	CF	I	maggio 2006 (***)
Mediobanca	Gemina	IRS	CF	I	dicembre 2008
Unicredit MCC	Gemina	IRS	CF	I	dicembre 2008

- (*) Fino a marzo 2008 il nozionale coperto era 468 milioni di euro.
 (***) Variazione della riserva di copertura.
 (****) Gli effetti dei derivati partiranno dal 2 ottobre 2009.
 (*****) Contratti rinegoziati il 18 dicembre 2006.

Legenda:

- FV Fair Value Hedge
 CF Cash Flow Value Hedge
 C Cambio
 I Interesse

- (1) La variazione riserva di copertura esposta al par. 5.4, pari a 9.292 mila euro è esposta al netto della quota di terzi.

SCADENZA	VALORE NOZIONALE COPERTO	TASSO APPLICATO	FAIR VALUE DEL DERIVATO		VARIAZIONE FAIR VALUE	
			AL 31/12/09	AL 31/12/08	A CONTO ECONOMICO	A PATRIM. NETTO (**)
		Riceve un tasso fisso al 5,441% e paga Euribor a 3 mesi + 90 bps fino a dicembre 2009, poi paga tasso fisso al 6,4%	(62.462)	(39.392)	(1.144)	(21.926)
febbraio 2023	325.019		(82.929)	(99.297)	16.368	-
			(145.391)	(138.689)	15.224	(21.926)
		(Nota 36) Derivati a copertura di rischi o di cambio	(82.929)	(99.297)	-	
		Effetto riassorbimento riserva su IRS chiusi - valore outstanding su PN		-	(7.693)	7693
		Riceve un tasso fisso al 3,3% e paga un tasso variabile Euribor a 3 mesi + 0,7% con un cap del 6%	-	2.936	(2.936)	-
ottobre 2009	495.000 (*)					
		Con un Cap del 6% su gamba Pay di Euribor 3 mesi	-	-	-	-
ottobre 2009	495.000 (*)					
		Riceve un tasso variabile Euribor a 3 mesi e paga un tasso fisso al 3,891%	-	(9.430)	-	9.430
ottobre 2009	864.000					
		Riceve un tasso variabile Euribor a 3 mesi e paga tasso variabile Euribor a 3 mesi con un cap al 5% e un floor al 3,64%	(10.517)	(3.898)	1.166	(7.785)
febbraio 2012	240.000					
		Paga un tasso fisso al 3,15% e riceve Euribor a 6 mesi	(447)	(63)		(384)
dicembre 2011	17.812,5					
		Paga un tasso fisso al 3,15% e riceve Euribor a 6 mesi	(447)	(66)		(381)
dicembre 2011	17.812,5					
		(Nota 7) Oneri finanziari, oneri su derivati, valutazione derivato	-	-	(10.629)	
		(Nota 36) Derivati a copertura di rischi di interesse	(73.873)	(52.849)	-	
		(Nota 23) Derivati a copertura di rischi di interesse	-	2.936	-	
		(Nota 6) Proventi finanziari, proventi su derivati, valutazione derivati		-	16.390	
		VARIAZIONE RISERVA DI COPERTURA				(13.353)
		Effetto fiscale				3.672
		TOTALE RISERVA DI COPERTURA NETTA (5.4)				9.681⁽¹⁾

Derivati a copertura del rischio di cambio (ADR)

Il gruppo ADR utilizza derivati a copertura del rischio di cambio per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio.

In particolare, una componente del *cross currency swap* consente di stabilizzare i flussi di cassa in euro relativi al pagamento degli interessi ed al rimborso dell'obbligazione A4 in sterline.

Derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse (ADR)

Il gruppo utilizza *interest rate swap*, *interest rate cap* e *interest rate collar* per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse di mercato. La politica di *hedging*, parte integrante dei contratti di finanziamento vigenti per ADR, stabilisce che almeno il 51% del debito sia protetto dal rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2009 il 55,2% dei debiti di ADR sono regolati a tasso fisso.

A partire dal 2 ottobre 2009 sono diventati attivi i due contratti di *Interest Rate Collar Forward Start* sottoscritti in data 16 maggio 2006 da ADR con Barclays e Royal Bank of Scotland, su un capitale nozionale di 120 milioni di euro ciascuno. In base a tali contratti ADR riceve un tasso variabile euribor 3 mesi e paga un tasso variabile euribor 3 mesi con un limite massimo al 5% (*cap*) e un limite minimo al 3,64% (*floor*) a partire dal 2 ottobre 2009 e fino al 20 febbraio 2012.

Con la sottoscrizione di tali contratti si è attuata una estensione della protezione dal rischio tasso di ulteriori tre anni su un nozionale complessivo di 240 milioni di euro.

Con tali contratti, la copertura dal rischio di tasso di interesse si incrementa quindi fino al 71,3% del debito complessivo.

Derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse (Gemina)

Gemina utilizza *interest rate swap* per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse di mercato.

La politica di *hedging*, parte integrante del contratto di Finanziamento vigente, stabilisce che almeno il 75% della *Tranche A* sia protetta dal rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse.

In data 22 dicembre 2008 Gemina ha stipulato due contratti di *interest rate swap* rispettivamente con Mediobanca e Unicredit MedioCredito Centrale per un ammontare complessivo di 35,6 milioni di euro.

Il *fair value* di tutti i suddetti strumenti è stato calcolato in base ai parametri vigenti al 31 dicembre 2009 sul mercato di riferimento.

Gli strumenti finanziari derivati descritti alle note 23 e 36 rientrano nel "livello 2" della "gerarchia *fair value*" definita dall'IFRS 7 ovvero il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parame-

tri osservabili sul mercato, diversi dalla quotazione dello strumento finanziario.

NOTA 37 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Al 31 dicembre 2009 ammontano a 102.737 mila euro e sono costituite principalmente da debiti tributari, verso istituti previdenziali e verso debitori diversi. L'aumento di 22,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 è attribuibile principalmente a:

- aumento dei debiti verso l'Erario per 11,0 milioni di euro per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco passeggeri;
- maggiore debito iscritto a fronte dell'onere per il servizio antincendio del 2009 pari a 8,7 milioni di euro. I debiti iscritti in bilancio relativi alle annualità 2007-2009 ammontano complessivamente a 25,7 milioni di euro, debiti non ancora liquidati in attesa dell'esito dei giudizi pendenti sui ricorsi instaurati da alcune tra le principali società di gestione aeroportuale;
- iscrizione di debiti verso il personale per 6,3 milioni di euro connessi all' *una tantum* riconosciuta in sede di rinnovo del CCNL;
- aumento per 2,1 milioni di euro dei debiti verso ex dipendenti per TFR da liquidare;
- riduzione di 5,1 milioni di euro dei debiti verso ENAC per canone concessorio.

NOTA 38 PASSIVITÀ DETENUTE PER LA VENDITA

Non figurano poste al riguardo.

NOTA 39 CATEGORIE DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IAS 39

	AL 31/12/2009			STRUMENTI DERIVATI
	CREDITI E FINANZIAMENTI	STRUM. FINANZ. DISPONIBILI PER LA VENDITA	DEBITI AL COSTO AMMORTIZZATO	
VALORI DI ISCRIZIONE A BILANCIO AL 31/12/2009				
ALTRE PARTECIPAZIONI		2.756		
CREDITI IMMOBILIZZATI	4.591			
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	1.400			
CREDITI COMMERCIALI	197.298			
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI				534
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	55.497			
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI	149.272			
TOTALE ATTIVITÀ IAS 39	408.058	2.756		534
DEBITI FINANZIARI AL NETTO QUOTA CORRENTE			347.825	
DEBITI COMMERCIALI			144.959	
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			28.839	
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI				157.685
TOTALE PASSIVITÀ IAS 39			521.623	157.685
PROVENTI (ONERI) RILEVATI A CONTO ECONOMICO				
PROVENTI PER INTERESSI	2.220			
PROVENTI SU DERIVATI				34.070
ALTRI PROVENTI	1.864			
ONERI PER INTERESSI			(72.596)	
ONERI SU DERIVATI				(26.086)
ALTRI ONERI			(4.401)	
	4.084		(76.997)	7.984
PATRIMONIO NETTO				(9.292)

	AL 31/12/2008			
	CREDITI E FINANZIAMENTI	STRUM. FINANZ. DISPONIBILI PER LA VENDITA	DEBITI AL COSTO AMMORTIZZATO	STRUMENTI DERIVATI
VALORI DI ISCRIZIONE A BILANCIO AL 31/12/2008				
ALTRE PARTECIPAZIONI	-	2.757		
CREDITI IMMOBILIZZATI	4.267	-		
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	1.400	-		
CREDITI COMMERCIALI	160.502	-		
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	-	-		3.436
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	49.581	-		-
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI	144.198	-		-
TOTALE ATTIVITÀ IAS 39	359.948	2.757		3.436
DEBITI FINANZIARI AL NETTO				
QUOTA CORRENTE			338.920	-
DEBITI COMMERCIALI			166.853	-
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			20.657	-
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI			-	152.694
TOTALE PASSIVITÀ IAS 39			526.430	152.694
PROVENTI (ONERI) RILEVATI A CONTO ECONOMICO				
PROVENTI PER INTERESSI	8.754	-	-	-
PROVENTI SU DERIVATI	-	-	-	23.917
ONERI PER INTERESSI	-	-	(92.757)	-
ONERI SU DERIVATI	-	-	-	(103.197)
ALTRI ONERI	-	-	(5.859)	-
	8.754	-	(98.616)	(79.280)
PATRIMONIO NETTO				(9.024)

NOTA 40 **INFORMATIVA SETTORIALE****CONTO ECONOMICO***(in milioni di euro)*

	TOTALE RICAVI		AMM.TI E SVALUTAZIONI		RISULTATO OPERATIVO		RISULTATO NETTO INCLUSA QUOTA TERZI	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
1. ATTIVITÀ DI CORPORATE	0,9	0,5	-	-	(6,8)	(4,1)	(14,1)	13,9
2. INFRASTRUTTURE AEREOPORTUALI (GRUPPO ADR)	570,2	581,7	(103,8)	(101,1)	105,3	96,0	0,7	(15,2)
3. ENERGIA	8,2	-	(0,8)	-	(1,0)	-	(1,0)	(0,3)
4. EFFETTO CONSOLIDAMENTO A PN	-	-	-	-	-	-	0,7	(0,3)
5. AMMORTAMENTO CONCESSIONE AEREOPORTUALE	-	-	(37,5)	(37,5)	(37,5)	(37,5)	(30,6)	(30,6)
6. ALTRE SCRITTURE DI CONSOLIDATO	(8,4)	-	-	-	3,1	-	4,3	(1,7)
TOTALE GRUPPO GEMINA	570,9	582,2	(142,1)	(138,6)	63,1	54,4	(40,0)	(33,9)

STATO PATRIMONIALE*(in milioni di euro)*

	CAPITALE INVESTITO NETTO		PATRIMONIO NETTO		POSIZ. FINANZ. NETTA	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
1. ATTIVITÀ DI CORPORATE E SCRITTURE DI CONSOLIDAMENTO (INCLUDE LE PARTECIPAZIONI A PN)	1.075,4	1.131,5	1.043,8	1.084,3	31,6	47,2
2. INFRASTRUTTURE AEREOPORTUALI (GRUPPO ADR)	2.049,5	2.039,1	677,7	686,1	1.371,8	1.353,0
3. ENERGIA	22,6	-	0,9	-	21,7	-
TOTALE GRUPPO GEMINA	3.147,5	3.170,6	1.722,4	1.770,4	1.425,1	1.400,2

Per una informativa dettagliata sull'andamento economico patrimoniale e finanziario di ciascun segmento si rimanda alla Relazione sulla gestione.

NOTA 41 **GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO****RISCHIO DI CREDITO**

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il gruppo Gemina al 31 dicembre 2009 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

La maggiore esposizione al rischio di credito è quella del gruppo ADR per i crediti commerciali verso la clientela.

A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato dal Gruppo prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali poste in essere dal gruppo ADR hanno l'obiettivo di controllare l'investimento in crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti *cash* per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (vendita nei negozi a gestione diretta, parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, ecc.), con controparti occasionali (ad esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, ecc.);
- richiesta di pagamenti *cash* o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito e alla richiesta di garanzie collaterali.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti commerciali e degli altri crediti per scadenza.

(in milioni di euro)

		CREDITI A SCADERE	CREDITI SCADUTI NON SVALUTATI				TOTALE CREDITI
			DA MENO DI 60 GG	DA 61 GG A 120 GG	DA 121 GG A 180 GG	OLTRE 181 GG	
CREDITI COMMERCIALI	31 DIC. 09	78,1	47,0	15,0	5,7	51,5	197,3
	31 DIC. 08	47,5	49,4	24,6	12,5	26,5	160,5
ALTRI CREDITI	31 DIC. 09	5,0	-	-	-	1,9	6,9
	31 DIC. 08	11,2	-	-	-	0,5	11,7

I crediti non svalutati scaduti da oltre 181 giorni sono costituiti prevalentemente da crediti vantati verso pubbliche amministrazioni e le società del Gruppo Alitalia in a. s..

Il rischio di credito del gruppo ADR presenta un elevato grado di concentrazione in quanto circa il 57% (50% nel 2008) del credito non svalutato è vantato nei confronti di dieci clienti.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

Il principale fattore che determina la situazione di liquidità del Gruppo è costituito dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento.

Di seguito è riportata la ripartizione dei debiti per scadenza (in milioni di euro).

	31/12/2009			TOTALE
	ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE I 5 ANNI	
DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	-	262,4	85,4	347,8
OBBLIGAZIONI IN CIRCOLAZIONE	-	495,5	602,0	1.097,5
DEBITI COMMERCIALI	137,7	7,3	-	145,0
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	28,8	-	-	28,8
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	102,6	0,1	-	102,7

	31/12/2008			TOTALE
	ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE I 5 ANNI	
DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	-	250,0	88,9	338,9
OBBLIGAZIONI IN CIRCOLAZIONE	-	497,7	588,8	1.086,5
DEBITI COMMERCIALI	157,5	9,4	-	166,9
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	20,7	-	-	20,7
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	78,6	1,7	-	80,3

Gruppo ADR

La struttura finanziaria del gruppo ADR è caratterizzata da una forte incidenza della componente leva finanziaria. Conseguentemente una quota consistente delle risorse finanziarie generate dalla gestione viene assorbita dal servizio del debito e, in prospettiva, dalla necessità di rimborso delle *tranche* di debito in scadenza (la prima delle quali scadrà nel 2012).

I contratti di finanziamento a medio lungo termine vigenti prevedono, oltre all'assoggettamento a giudizio di *rating* da parte delle agenzie Moody's e Standard & Poor's, una numerosa serie di misure di controllo a garanzia della destinazione prioritaria della cassa generata al servizio del debito.

Tali misure diventano più stringenti qualora, come accade attualmente, i livelli di *rating* o di alcuni indicatori finanziari concordati non superino determinate soglie minime previste.

Questa complessa struttura contrattuale mitiga il rischio di liquidità. Tuttavia il livello di *rating* attualmente attribuito ad ADR impedisce, senza specifica autorizzazione da parte dei creditori finanziari, il ricorso ad ulteriore indebitamento ed eventuali contingenti esigenze aggiuntive di risorse finanziarie, derivanti dalla gestione del circolante operativo o dagli investimenti, possono oggi contare su una consistente disponibilità di cassa, oltre che su una linea di credito *revolving* di 100 milioni di euro (attualmente non utilizzata) destinata proprio a supportare questo tipo di esigenze.

È evidente che la destinazione prioritaria della cassa generata al servizio del debito e le citate misure di controllo restrittive per l'utilizzo delle risorse finan-

ziarie, limitano, in situazioni depressive caratterizzate da particolare tensione finanziaria, la flessibilità operativa e di investimento del Gruppo.

Il sistema di tesoreria centralizzata con alcune società controllate, gestito da ADR e regolato a condizioni di mercato, consente di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e di facilitare la regolazione dei rapporti commerciali infragruppo.

Gemina

Per fare fronte ai propri impegni a breve termine, la Società dispone di liquidità per 13,4 milioni di euro, oltre agli affidamenti bancari per 6 milioni di euro, di una linea di credito *revolving* (*Tranche C*) di 5 milioni di euro destinata al pagamento delle spese correnti.

Il Finanziamento prevede l'obbligo per Gemina di destinare a rimborso anticipato obbligatorio il 100% dei proventi netti derivanti dalla cessione o disposizione di azioni di ADR e delle altre partecipate, e dalla distribuzione di dividendi o altre distribuzioni da parte di ADR e delle altre società partecipate.

La quota del Finanziamento, che non sarà stata rimborsata con i proventi sopra elencati, dovrà essere rifinanziata a scadenza.

Il Finanziamento prevede inoltre eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso usuali per finanziamenti aventi caratteristiche similari. Si segnala che ai Finanziatori spetta il diritto di recesso nel caso in cui Standard & Poor's Rating Group e Moody's Investors Service Inc., o almeno una di esse, attribuiscono ad ADR un *rating* inferiore a BB-/Ba3.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il gruppo Gemina utilizza strumenti derivati in tassi (*interest rate swap*, *interest rate cap* e *interest rate collar*), con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Gruppo ADR

La politica di *hedging*, parte integrante dei contratti di finanziamento vigenti per ADR, stabilisce che almeno il 51% del debito sia protetto dal rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse.

In conformità a tale politica ADR ha in essere contratti di *interest rate swap*, *interest rate cap* e *interest rate collar* le cui caratteristiche sono ampiamente descritte nella nota 36.

Al 31 dicembre 2009 l'indebitamento a tasso fisso, per effetto delle coperture sopra citate, è pari al 71,3% del totale.

Gemina

La politica di *hedging*, parte integrante del Contratto di Finanziamento stipulato l'11 dicembre 2008, stabilisce che almeno il 75% della *Tranche A* in essere in ogni momento sia protetta dal rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse.

In relazione a tale previsione contrattuale, in data 22 dicembre 2008 la Società ha stipulato due contratti di *interest rate swap* rispettivamente con Mediobanca e Unicredit MedioCredito Centrale, per un nozionale complessivo di 35,6 milioni di euro.

Le caratteristiche di tale strumento derivato sono descritte nella nota 36.

Sensitivity analysis

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono analizzati i debiti finanziari a tasso variabile, per i quali viene valutato l'impatto a conto economico e a patrimonio netto dovuto alle variazioni dei flussi di cassa. I potenziali impatti vengono esposti al lordo dell'effetto fiscale.

Stante la scadenza e l'attivazione di alcuni contratti di copertura, intervenute il 2 ottobre 2009, l'analisi di sensitività è stata effettuata sulla base delle condizioni dei finanziamenti e delle coperture in essere al 31 dicembre 2009.

Con riferimento ai debiti a tasso variabile e ai relativi derivati di copertura, un'ipotetica, istantanea variazione in aumento dello 0,5% del livello dei tassi di interesse di mercato genererebbe un effetto positivo sulla *cash flow hedge reserve* pari a 9,2 milioni di euro e un incremento degli oneri finanziari dell'esercizio pari a 2,3 milioni di euro per la quota di debito non coperta. Tale variazione inoltre determinerebbe un incremento degli oneri finanziari per 0,2 milioni di euro dovuta alla quota della variazione di *fair value* del *collar forward starting* imputata direttamente a conto economico.

Al contrario, un'ipotetica, istantanea variazione in diminuzione dello 0,5% del livello dei tassi di interesse di mercato genererebbe un impatto negativo sulla *cash flow hedge reserve* pari a 9,6 milioni di euro e una riduzione degli oneri finanziari pari a 2,3 milioni di euro.

Tale variazione avrebbe inoltre determinato un decremento degli oneri finanziari per 0,2 milioni di euro dovuto alla quota della variazione di *fair value* del *collar forward starting* imputata direttamente a conto economico.

In sintesi:

- aumento degli interessi dello 0,5%: maggiori oneri finanziari per 2,5 milioni di euro e una variazione positiva della *cash flow hedge reserve* per 9,2 milioni di euro;
- diminuzione degli interessi dello 0,5%: minori oneri finanziari per 2,5 milioni di euro e una variazione negativa della *cash flow hedge reserve* per 9,6 milioni di euro.

Si sottolinea, infine, che il tasso di interesse applicato al Finanziamento Gemina e ad alcune linee di finanziamento di ADR è pari all'*euribor* più un margine parametrato al *rating* attribuito ad ADR.

Gli oneri finanziari corrisposti da Gemina e da ADR ai propri finanziatori, dipendono, quindi, oltre che dalla fluttuazione dei tassi di interesse, anche dal *rating* di ADR.

RISCHIO DI CAMBIO

Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario, la *Tranche* A4 del prestito obbligazionario emesso da Romulus Finance S.r.l., pari a 215 milioni di sterline, è stata coperta, per l'intera durata (anno 2023) attraverso un *currency swap* in euro.

Le caratteristiche di tale strumento derivato sono descritte nella nota 36.

Sensitivity analysis

Un'ipotetica immediata variazione in aumento del 10% nei tassi di cambio dell'euro rispetto alla sterlina avrebbe generato un impatto positivo sulla *cash flow hedge reserve* pari a 3,2 milioni di euro, mentre un'ipotetica immediata variazione in diminuzione del 10% dei tassi di cambio della sterlina rispetto all'euro avrebbe generato un impatto negativo sulla *cash flow hedge reserve* pari a 2,6 milioni di euro.

Non si rileverebbero infine effetti apprezzabili sul conto economico derivanti da variazioni del tasso di cambio euro/sterlina.

NOTA 42 **GARANZIE ED IMPEGNI**

Il Gruppo al 31 dicembre 2009 ha in essere le seguenti **garanzie**:

- garanzie rilasciate nell'ambito dei contratti di finanziamento di cui si è detto alla nota 32;
- fidejussioni rilasciate dal gruppo ADR a clienti e terzi per 169 mila euro.

Relativamente agli **impegni** del Gruppo segnaliamo che il gruppo ADR ha in essere impegni di acquisto per 97.872 mila euro.

Relativamente agli altri impegni del Gruppo, si segnala quanto segue.

In data 28 febbraio 2003 ADR ha concesso a IGPDecaux S.p.A. un diritto *put* sulle azioni da questa detenute nel capitale ordinario e privilegiato di ADR Advertising S.p.A..

Tale diritto è esercitabile fino al 31 dicembre 2011, al verificarsi di determinate condizioni ritenute al momento improbabili.

Nell'ambito degli impegni di acquisto si rileva l'impegno in capo ad ADR, quale gestore di infrastrutture aeroportuali, di predisposizione ed attuazione di piani per il contenimento ed abbattimento del rumore, come previsto dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico (L. n. 447/1995) e dal D.M. 29/11/2000). A tal fine ADR sta provvedendo alla rilevazione dell'effettivo superamento dei limiti e, qualora questi non fossero rispettati, alla predisposizione dei piani di contenimento ed abbattimento del rumore.

Tali impegni risultano di difficile quantificazione e, comunque, determinabili in via necessariamente interpretativa non essendo disponibili indicazioni specifiche circa le attività da considerare per “manutenzione” e “potenziamento” delle infrastrutture, che costituiscono la base di calcolo ai sensi della citata Legge Quadro.

Tenuto conto di quanto sopra ADR, sulla base delle stime disponibili alla data del presente Bilancio, conferma che l’impegno complessivo non supera l’importo di 30 milioni di euro. L’importo è quindi condizionato ad eventi successivi e comunque da definirsi in relazione all’effettivo programma di opere da realizzare. Si ritiene che i futuri interventi si configurerebbero come spese di investimento di natura capitalizzabile.

Gli accordi di cessione della partecipazione detenuta in Flightcare Italia S.p.A. (già ADR Handling S.p.A.), avvenuta il 3 novembre 2006, contemplano una condizione di rettifica del prezzo per un valore massimo di 12,5 milioni di euro. Di questo, la quota ritenuta di probabile accadimento è stata imputata a conto economico negli esercizi 2006-2009 con contropartita fondi rischi e oneri per un totale di circa 4 milioni di euro al 31 dicembre 2009, mentre la rimanente parte, allo stato attuale ritenuta improbabile, sarà oggetto di valutazione aggiornata durante gli esercizi futuri.

Si segnalano inoltre gli impegni assunti da Gemina nei confronti degli enti finanziatori della Fiumicino Energia e riportati alla nota 28 della Nota integrativa al bilancio d’esercizio.

NOTA 43 CONTENZIOSO

A fronte dei contenziosi in essere, il Gruppo ha effettuato una valutazione puntuale dei rischi in essere al fine di individuare quelli per i quali è da ritenere probabile il rischio di soccombenza onde provvedere ad una ragionevole valutazione degli accantonamenti da effettuare.

Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio d’esercizio.

Sussistono, inoltre, un numero limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un’eventuale passività per il Gruppo.

Non si ritiene che, dalla definizione dei contenziosi in essere e delle altre potenziali controversie, possano derivare ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

AGENZIA DELLE DOGANE

In data 16 agosto 2007, la Circoscrizione Doganale di Roma II ha notificato ad ADR un Verbale di Constatazione con il quale sono state contestate delle irregolarità nelle vendite effettuate presso i *Duty Free Shops* nel periodo 1 gen-

naio 1993 – 31 gennaio 1998. I rilievi riguardano, essenzialmente, le vendite poste in essere nei confronti dei passeggeri con destinazione comunitaria in eccedenza delle franchigie di quantità e valore.

La stessa Circostrizione Doganale, in data 18 dicembre 2007, ha notificato l'invito al pagamento delle somme relative a IVA, imposte di fabbricazione e imposte di consumo tabacchi, dovute sulle base dei rilievi formulati nel Verbale di Constatazione. L'importo complessivo dei tributi e degli interessi richiesti ammonta a circa 22,3 milioni di euro.

ADR ritenendo, anche con il supporto del parere dei propri fiscalisti, che esistono elevate probabilità di vedere riconosciuta la legittimità del proprio comportamento, ha presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale avverso il suddetto Avviso di pagamento.

In data 6 aprile 2009 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha depositato la sentenza n. 149/39/00 con la quale è stato respinto il ricorso presentato dalla Società. A seguito di tale pronuncia l'Agenzia delle Dogane ha attivato il procedimento di riscossione degli importi iscritti a ruolo, che la società sta pagando in 36 rate a seguito dell'accoglimento dell'istanza presentata al Concessionario della Riscossione, previo versamento di un acconto di 4 milioni di euro che la società ha disposto con mandato irrevocabile di pagamento in data 27 aprile 2009. Inoltre, in data 24 aprile 2009, la Società ha presentato all'Agenzia delle Dogane istanza affinché sia disposta, sino alla data del deposito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale del Lazio, la sospensione amministrativa della riscossione del debito iscritto a ruolo. Con atto del 19 maggio 2009, l'Agenzia delle Dogane ha comunicato di non accogliere l'istanza di sospensione.

La Società, confortata anche dai propri consulenti fiscali che hanno confermato l'infondatezza della pretesa impositiva, resta convinta della correttezza sostanziale e formale del proprio operato.

In data 14 luglio 2009, ADR ha quindi proposto appello avverso la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

Con comunicazione del 3 novembre 2009, ADR è stata informata dalla Commissione Tributaria Regionale di Roma che l'udienza per la trattazione del ricorso in appello proposta dalla Società è stata fissata per il 17 febbraio 2010.

La Commissione Tributaria Regionale di Roma nella riunione del 17 febbraio ha esaminato il ricorso di ADR avverso l'accertamento della Agenzia delle Dogane. Risulta stanziato un apposito fondo rischi descritto nelle note al bilancio consolidato.

RISCHIO RELATIVO PETROLIERI "AVIO"

Si ricorda che Assaero (Associazione Nazionale Vettori e Operatori del Trasporto Aereo) e Blu Panorama hanno impugnato al TAR del Lazio, con contestuale istanza di sospensiva, la nota ENAC prot. n. 60600 del 15 settembre 2006, con la quale l'Ente ha comunicato i risultati delle verifiche svolte sugli aeroporti a gestione totale "al fine di analizzare la correlazione al costo di

quanto viene richiesto forfettariamente dalle società di gestione alle compagnie petrolifere”.

Con sentenza n. 11154/2007 il TAR ha rigettato il ricorso e in data 2 gennaio 2008 è stato notificato il ricorso in appello da parte dei vettori. Con sentenza n. 1416/2009, il Consiglio di Stato ha accolto l'appello.

Il Consiglio di Stato, in particolare, pur confermando la possibilità per i gestori aeroportuali di richiedere legittimamente il pagamento delle cosiddette “*royalties* carburante”, nel limite in cui le stesse risultino effettivamente connesse ai costi dagli stessi sostenuti e riconoscendo in capo ad ENAC il potere di vigilare sull'imposizione dei sovrapprezzi da parte dei gestori, ha osservato che il medesimo deve esercitare tale proprio potere attraverso un preventivo accertamento di dati concreti ed attendibili, immediatamente riferibili alla struttura dei costi delle attività oggetto di vigilanza.

In ottemperanza a tale sentenza ENAC, a seguito di nuova istruttoria, in data 24 aprile 2009 ha emanato un provvedimento con cui, nel ritirare in autotutela tutti i provvedimenti precedentemente emanati ha, tra l'altro, ribadito che “in capo alle compagnie petrolifere permane l'obbligo di corrispondere direttamente al gestore aeroportuale quanto ad esso è dovuto per la messa a disposizione di beni e impianti necessari all'espletamento del servizio di rifornimento carburante nel limite dei costi accertati”.

IBAR (*Italian Board Airlines Representatives*) e n. 6 vettori (Iberia, Tap, American Airlines, Delta Airlines, Ethiopian Airlines e Cyprus Airlines) hanno impugnato al TAR Lazio, con contestuale istanza di sospensiva, la nota ENAC prot. n. 60600 del 15 settembre 2006 (oltre ad altri provvedimenti antecedenti), con la quale l'Ente ha comunicato i risultati delle verifiche svolte sugli aeroporti a gestione totale “al fine di analizzare la correlazione al costo di quanto viene richiesto forfettariamente dalle società di gestione alle compagnie petrolifere”. Con atto notificato in data 27 febbraio 2008, Esso Italiana ha proposto intervento ad *opponendum* nel giudizio. Successivamente IBAR ha proposto motivi aggiunti, chiedendo al TAR di voler accertare l'illegittimità dei più recenti provvedimenti emanati da ENAC sull'argomento. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

VERIFICA RELATIVA ALLE IMPOSTE SUI REDDITI

Nell'ambito del programma annuale di controlli previsti dall'art. 42 della Legge n. 388/2000, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale per il Lazio, in data 4 giugno 2009, ha avviato nei confronti di ADR, una verifica fiscale generale ai fini delle Imposte sui redditi, IRAP e IVA relativamente al periodo d'imposta 2007. Al termine dell'attività di verifica, in data 29 ottobre 2009, è stato notificato un Processo Verbale di Constatazione con il quale sono stati mossi alcuni rilievi ai fini delle imposte dirette IRES ed IRAP, per un maggiore imponibile pari a 1.195 mila euro, ed IVA per 2.416 mila euro. La Società, nel prendere atto del verbale, si è riservata di produrre eventuali memorie e di intraprendere azioni nelle sedi competenti.

INSINUAZIONE ALLO STATO PASSIVO DEL GRUPPO ALITALIA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

A seguito delle sentenze della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma dichiarative dello stato di insolvenza delle seguenti società: Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s., Alitalia Express S.p.A. in a.s., Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., ADR ha depositato i ricorsi per le rispettive insinuazioni allo stato passivo.

Nell'ambito della procedura relativa ad Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A., l'istanza di ADR è stata trattata all'udienza del 16 dicembre 2009. In tale occasione, posto che ADR è l'unico tra i gestori per il quale l'impostazione dell'istanza e la documentazione prodotta a supporto è stata ritenuta congrua, quanto ai crediti maturati prima dell'apertura della procedura, la trattazione di alcune fatture, ancora sottoposte al controllo relativo all'esatta esecuzione della prestazione ovvero alla intervenuta esecuzione dei relativi pagamenti, è stata rinviata all'udienza del 28 aprile 2010; quanto ai crediti maturati dopo l'apertura della procedura, la trattazione è stata rinviata all'udienza del 19 ottobre 2010.

Questi gli altri aggiornamenti: AZ Servizi S.p.A. in a.s.: all'udienza tenutasi il 29 ottobre 2009, l'esame della domanda di insinuazione di ADR è stata rinviata al 30 marzo 2010; AZ Airport S.p.A. in a.s.: all'udienza tenutasi il 15 ottobre 2009, l'esame della domanda di insinuazione di ADR è stata rinviata al 16 marzo 2010; Volare S.p.A. in a.s.: all'udienza tenutasi il 9 dicembre 2009, l'esame della domanda di insinuazione di ADR è stata rinviata al 30 marzo 2010 per quanto riguarda i crediti anteriori all'apertura della procedura ed al 26 maggio 2010 per quelli maturati dopo; Alitalia Express in a.s.: all'udienza tenutasi il 25 novembre 2009, l'esame della domanda di insinuazione di ADR è stata rinviata al 17 marzo 2010 per quanto riguarda i crediti anteriori all'apertura della procedura ed al 19 maggio 2010 per quelli maturati dopo.

Sono state inoltre adottate numerose iniziative in sede giudiziale, presso il Tribunale di Civitavecchia, finalizzate a tutelare le ragioni di credito di ADR per diritti di navigazione dovuti da Alitalia, sorretti da privilegio sugli aeromobili anche nei confronti dei relativi proprietari, coobbligati in solido *ex lege*.

DELIBERA CIPE 38/07 – LINEE GUIDA ENAC - RICORSO AL TAR DEL LAZIO

In data 25 marzo 2009, ADR ha promosso al TAR del Lazio motivi aggiunti al ricorso principale impugnando il D.M. 10/12/2008 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 2009 n. 42 che approva le Linee Guida ENAC e abroga il precedente D.M., mai pubblicato in Gazzetta Ufficiale, ed impugnato da ADR.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

REVOCATORIA GRUPPO VOLARE

Nel mese di ottobre 2009 le società Volare Airlines S.p.A. e Air Europe S.p.A. in a. s. hanno proposto un giudizio civile davanti al Tribunale di Busto Arsizio

per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR nel corso dell'anno antecedente all'ammissione del vettore alla procedura concorsuale avvenuta con decreto del 30 novembre 2004 - e, per l'effetto, la condanna di ADR alla refusione della somma di 6,7 milioni di euro relativamente a Volare Airlines S.p.A. e 1,8 milioni di euro relativamente a Air Europe S.p.A.. La domanda attorea si basa sostanzialmente sul presupposto della conoscenza da parte di ADR dello stato di decozione del vettore e di tutto il gruppo di cui il medesimo faceva parte insieme ad Air Europe e Volare Group, almeno fin dal 2002.

La prima udienza, di comparizione delle parti, è stata fissata per il 31 marzo 2010.

FALLIMENTO LIGABUE GOURMET

Un gruppo di 16 attori ha proposto atto di citazione avverso ADR ed il Fallimento Ligabue Gourmet con il quale contestano la validità della cessione di ramo d'azienda del catering Ovest da ADR alla società Ligabue, con conseguente richiesta di risarcimento per un importo complessivo di circa 9,8 milioni di euro per danni fino al 2006, per danni futuri e per TFR. Pur in mancanza di precedenti decisioni in merito a tale contenzioso, si ritiene remoto l'accoglimento delle avverse domande. Nell'udienza del 28 gennaio 2010 fissata per la discussione, il giudice ha fissato al 18 aprile 2010 il termine di scadenza delle memorie di replica.

CONTENZIOSI RELATIVI AD APPALTI PUBBLICI

In data 30 dicembre 2004 l'ATI NECSO Entrecanales - Lamaro Appalti ha notificato atto di appello avverso la sentenza n. 35859/2003 del Tribunale Civile di Roma, citando ADR innanzi la Corte di Appello di Roma. Il giudice di prime cure, oltre ad avere respinto le richieste dell'ATI, aveva condannato la stessa alla refusione delle spese di lite. L'ATI chiede che ADR sia condannata al risarcimento del danno nella misura di 9,8 milioni di euro, oltre interessi, rivalutazione e spese, per sette riserve apposte nella contabilità relativa all'appalto dei lavori di ampliamento e ristrutturazione del Satellite Ovest dell'aeroporto di Fiumicino. In conseguenza dell'esito positivo del giudizio di I° grado, si ritiene che la probabilità di soccombenza per ADR sia remota e comunque di molto inferiore alla pretese di controparte. La causa per la precisazione delle conclusioni si è tenuta il 18 novembre 2008. Nel mese di aprile 2009, con ordinanza, la Corte d'Appello ha deciso che, per l'accertamento delle pretese risarcitorie relative alla maggiore durata dei lavori di appalto ascrivibile alla committente ADR, è necessario disporre consulenza tecnica d'ufficio. All'udienza del 24 novembre 2009 si è tenuto il giuramento e l'affidamento dei quesiti al CTU nominato. L'inizio delle operazioni peritali si è tenuto il 21 dicembre 2009 e proseguiranno il 29 marzo 2010.

CONTENZIOSO AZIONISTA SERAFINI

Il Tribunale di Milano aveva respinto in primo grado, dichiarandone l'inammissibilità, le domande proposte dall'azionista Renato Serafini di impugnativa delle delibere assunte dall'assemblea di Gemina del 10 maggio 2002 (approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001 e rettifica dei bilanci al 30 giugno 1991 e al 30 giugno 1992) e dall'assemblea del 13 maggio 2003 (approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2002).

Nello scorso mese di dicembre le parti hanno depositato le comparse conclusionali e le memorie di replica nei giudizi d'appello instaurati dall'azionista Serafini avverso le sentenze di primo grado del Tribunale di Milano.

MANLEVA SU CONTENZIOSO AGENZIA DELLE DOGANE

In data 12 dicembre 2002, in occasione dell'ottenimento da parte di IRI del consenso alla vendita al gruppo Macquarie del 44,74% di ADR, Gemina, Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. si sono sostituite alla stessa IRI assumendo direttamente nei confronti di ADR, rispettivamente con una quota del 50%, 13,10% e 36,90%, l'impegno di indennizzo rilasciato da IRI in occasione della privatizzazione di ADR finalizzato a coprire il 51,166% delle minusvalenze che la società avesse dovuto subire per pretese tributarie relative ad atti e dichiarazioni relativi a periodi antecedenti alla privatizzazione intervenuta nel luglio del 2000.

La vertenza in essere tra ADR e l'Agenzia delle Dogane si riferisce al periodo 1993/1998 ed è coperta dalla garanzia citata che potrà essere attivata a seguito del passaggio in giudicato della sentenza di condanna di ADR nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. disconoscono la validità della garanzia; ADR ha avviato nei confronti di queste ultime un'azione volta alla condanna al pagamento delle somme dovute condizionatamente all'intervento di sentenza definitiva di condanna di ADR.

CONTENZIOSO RIZZOLI

Il Dr. Angelo Rizzoli ha convenuto in giudizio RCS MediaGroup S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Mittel S.p.A., Edison S.p.A. e Giovanni Arvedi formulando una serie di domande volte a reintegrare sotto il profilo economico l'asserito pregiudizio subito dall'attore a seguito della vendita della Rizzoli Editore S.p.A., proprietaria del Corriere della Sera, ad una cordata di imprenditori. I fatti risalgono agli anni 1974/1986.

RCS MediaGroup S.p.A., costituitasi in giudizio, ha respinto *in toto* le domande attrici in quanto del tutto infondate e ampiamente prescritte e, in estremo subordine, ha chiesto la citazione in causa di Gemina, dalla quale, per effetto della nota scissione stipulata nel 1997, è derivata RCS MediaGroup S.p.A.; l'atto di citazione per chiamata di terzi è stato notificato a Gemina il 3 marzo 2010. Gemina ritiene, in via preliminare e sulla base degli elementi attualmente a sua conoscenza, prive di ogni fondamento le domande del Dr. Rizzoli e si costituirà in giudizio nei termini previsti.

**5.7 INFORMAZIONI AI SENSI
DELL'ART. 149 DUODECIES
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI
CONSOB**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione.

(in migliaia di euro)

	SOCIETÀ CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERC. 2009
REVISIONE CONTABILE	DELOITTE & TOUCHE S.P.A.	CAPOGRUPPO GEMINA	168
	DELOITTE & TOUCHE S.P.A.	SOC. CONTROLLATE	246
SERVIZI DI ATTESTAZIONE	DELOITTE & TOUCHE S.P.A. ⁽¹⁾	CAPOGRUPPO GEMINA	3
	DELOITTE & TOUCHE S.P.A.	SOC. CONTROLLATE	79

(1) Sottoscrizione Modelli Unico e 770.

5.8 ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

	SEDE		ATTIVITÀ	VALUTA
	FORMA	SOCIALE		
CAPOGRUPPO				
GEMINA	Q	Milano	Holding di partecipazioni	euro
ATTIVITÀ AEROPORTUALE				
AEROPORTI DI ROMA	NQ	Fiumicino (Roma)	Gestione aeroportuale	euro
Airport Invest	B.V.	Amsterdam (Olanda)	Investimenti in partecipazioni	euro
ADR Engineering Unipersonale	NQ	Fiumicino (Roma)	Ingegneria aeroportuale	euro
ADR Tel	NQ	Fiumicino (Roma)	Telefonia	euro
ADR Advertising ⁽¹⁾	NQ	Fiumicino (Roma)	Gestione spazi pubblicitari	euro
ADR Sviluppo Unipersonale	S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Attività immobiliare	euro
Romulus Finance	S.r.l.	Conegliano (Treviso)	Cartolarizzazione Crediti	euro
ADR Assistance Unipersonale	S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Assistenza passeggeri a ridotta mobilità	euro
La Piazza di Spagna	S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Attività di ristorazione	euro
Ligabue Gate Gourmet Roma in fallim.	NQ	Tessera (Venezia)	Catering aeroportuale	euro
S.A.CAL.	NQ	Lamezia Terme (Catanzaro)	Gestione aeroportuale	euro
Aeroporto di Genova	NQ	Genova Sestri	Gestione aeroportuale	euro
Consorzio E.T.L.	Cons.	Roma	Studio regole europee sul trasporto	euro
Alinsurance in liquidazione	S.r.l.	Roma	Intermediazione assicurativa	euro
ENERGIA ELETTRICA				
Fiumicino Energia	S.r.l.	Milano	Produzione energia elettrica	euro
Leonardo Energia	S.C.a r.l.	Milano	Produzione energia elettrica	euro
SISTEMI CONTROLLO TRAFFICO AEREO				
SITTI	NQ	Vimodrone (Milano)	Sistemi di controllo per il traffico aereo	euro

CAPITALE	PARTECIPAZIONE		QUOTA AL CONSOLIDATO*	METODO DI CONSOLIDAMENTO**	VALORE DI CARICO***
	QUOTA %	TRAMITE			
1.472.960.320	n/a	n/a	100,00	Integrale	
62.309.801	95,76	Diretta	100,00	Integrale	
101.040	100,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00	Integrale	
774.690	100,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00	Integrale	
600.000	99,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00	Integrale	
	1,00	ADR Sviluppo Unipersonale S.r.l.			
1.000.000	51,00	Aeroporti di Roma S.p.A. ⁽²⁾	100,00	Integrale	
100.000	100,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00	Integrale	
10.000	-	n/a	-	Integrale	
6.000.000	100,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00	Integrale	
100.000	49,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	49,00	Patrimonio Netto	40
103.200	20,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	20,00	Valutata al costo	
7.755.000	16,57	Aeroporti di Roma S.p.A.	16,57	Valutata al costo	1.307
7.746.900	15,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	15,00	Valutata al costo	1.395
82.633	25,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	25,00	Valutata al costo	
104.000	6,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	6,00	Valutata al costo	6
391.795	86,12	Diretta	100	Integrale	
10.000	90,00	Fiumicino Energia S.r.l.	100	Integrale	
	10,00	Aeroporti di Roma S.p.A.			
1.560.000	40,00	Diretta	40,00	Patrimonio Netto	5.000

5.8 ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

	FORMA	SEDE SOCIALE	ATTIVITÀ	VALUTA
ALTRE				
PENTAR	NQ	Milano	Finanziaria di partecipazioni	euro
DOMINO	S.r.l.	Milano	Servizi Internet	euro
KIWI 1 VENTURA SERVICOS	S.A.	Channel Islands	Fondo di Investimento	euro
DIRECTIONAL CAPITAL HOLDING	N.V.	Channel Islands	Finanziaria	euro
GEMINA FIDUCIARY SERVICES	S.A.	Lussemburgo	Fiduciaria	euro
TELEFIN in liquidazione (già Tempo Libero)	NQ	Milano	Finanziaria	lire

Note:

- * La quota è riferita al consolidamento dello specifico Gruppo di appartenenza in Gemina.
- ** Il metodo di consolidamento delle partecipate indirette è quello riconducibile al sub-consolidamento e non direttamente a Gemina.
- *** Valore di carico per le partecipazioni valutate al costo, in migliaia di euro.
 - (1) Partecipazione detenuta nel capitale ordinario (500.000 euro) della società. La quota detenuta nel capitale complessivo (1.000.000 di euro) è pari al 25,5%.
 - (2) Con riferimento agli impegni di acquisto, si segnala che in data 28 febbraio 2003 ADR ha concesso a IGPDecaux S.p.A. un diritto *put* sulle azioni da questa detenute nel capitale ordinario e privilegiato di ADR Advertising S.p.A. Tale diritto è esercitabile fino al 31 dicembre 2011, al verificarsi di determinate condizioni. Attualmente, non essendosi verificate le condizioni per l'esercizio, l'impegno risulta non quantificabile.
 - (3) La società dal gennaio 2009 è in stato di liquidazione, come previsto dallo Shareholders Agreement.

Legenda:

- Q Società per azioni quotata.
- NQ Società per azioni non quotata.
- S.r.l. Società a responsabilità limitata.
- Cons. Consorzio.
- S.C.ar.l. Società Consortile a responsabilità limitata.

CAPITALE	PARTECIPAZIONE		QUOTA AL CONSOLIDATO*	METODO DI CONSOLIDAMENTO**	VALORE DI CARICO***
	QUOTA	TRAMITE			
24.571.000	20,35	Diretta	20,35	Valutata al costo	3.609
10.000	100,00	Diretta	100,00	Valutata al costo	10
110.610.000	0,92	Diretta(3)	0,92	Valutata al costo	28
6.249	5,00	Diretta	5,00	Valutata al costo	
150.000	99,99	Diretta	99,99	Valutata al costo	
20.000.000.000	42,50	Diretta	42,50	Valutata al costo	

**5.9 ATTESTAZIONE
DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 81TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB
N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999
E SUCCESSIVE MODIFICHE
E INTEGRAZIONI**

I sottoscritti Guido Angiolini in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Alessandra Bruni in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Gemina S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154bis, commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2009.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 15 marzo 2010

Il Presidente
del Consiglio
di Amministrazione
(Guido Angiolini)

Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari
(Alessandra Bruni)

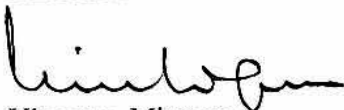
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

**Agli Azionisti della
GEMINA – GENERALE MOBILIARE
INTERESSENZE AZIONARIE S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dalla situazione economica complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, della Gemina – GENERALE MOBILIARE INTERESSENZE AZIONARIE S.p.A. (di seguito Gemina S.p.A.) e sue controllate (“Gruppo Gemina”) chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Gemina S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2009.
4. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Gemina al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Gemina per l'esercizio chiuso a tale data.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Gemina S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Gemina al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.



Vincenzo Mignone
Socio

Milano, 31 marzo 2010

6.1 CONTO ECONOMICO

<i>(in euro)</i>					
	NOTE	ESERCIZIO 2009	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	ESERCIZIO 2008	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI:					
Dividendi da imprese collegate		240.000		204.000	
Altri proventi (oneri) su partecipazioni		(3.952.922)		20.822.616	
TOTALE PROVENTI (ONERI) DA PARTEC.	1	(3.712.922)		21.026.616	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI:					
Proventi finanziari:					
Proventi per interessi		837.299	208.695	1.310.868	216.383
Oneri finanziari:					
Oneri per interessi		(3.477.636)	(3.236.098)	(4.414.098)	(2.821.454)
Altri oneri		(604.840)	(520.190)	(1.019.794)	(795.666)
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	2	(3.245.177)		(4.123.024)	
COSTO DEL PERSONALE	3	(1.410.492)		(1.236.110)	
ALTRI COSTI OPERATIVI	4	(3.163.118)	(79.573)	(3.343.627)	(81.671)
ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	5	(3.100.000)	(3.100.000)	-	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZ. DELLE IMMOBILIZZAZIONI		(28.707)		(33.405)	
RICAVI	6	300.559	208.175	280.725	273.644
ALTRI RICAVI OPERATIVI	6	645.844	505.436	225.573	183.307
TOTALE COSTI OPERATIVI NETTI		(6.755.914)		(4.106.844)	
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		(13.714.013)		12.796.748	
IMPOSTE SUL REDDITO	7	(355.511)		1.058.495	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		(14.069.524)		13.855.243	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	<i>(in migliaia di euro)</i>	
	2009	2008
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	(14.070)	13.855
UTILI (PERDITE) SUGLI STRUMENTI DERIVATI (CASH FLOW HEDGE)	(765)	(129)
EFFETTO FISCALE	210	35
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI ESERCIZIO (*)	(14.625)	13.761

(*) Per effetto dell'applicazione, dal 1° gennaio 2009, dello IAS 1 Rivisto, la voce "Utile/(perdita) complessiva" include la variazione del *fair value* dei derivati di copertura.

6.2 STATO PATRIMONIALE

<i>(in euro)</i>					
ATTIVITÀ	NOTE	31/12/2009	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31/12/2008	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Altre attività immateriali		3.141		16.368	
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	8	3.141		16.368	
Attrezzature industriali e commerciali		10.308		15.169	
Altre attività materiali		37.316		47.664	
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	9	47.624		62.833	
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	10	1.843.211.448		1.835.546.345	
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E JOINT VENTURE	10	8.609.066		18.072.741	
ALTRE PARTECIPAZIONI	10	28.255		28.255	
CREDITI IMMOBILIZZATI	11	4.591.111		4.266.667	
ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE	12	2.109.436		2.710.607	
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI		116		581	
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	13	1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		1.860.000.197		1.862.104.397	
ATTIVITÀ CORRENTI					
CREDITI COMMERCIALI	14	397.990	335.755	4.419.688	424.399
ALTRI CREDITI	15	14.434.597	13.455.843	24.590.992	21.263.073
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	16	1.566.043	1.566.043	286.891	49.120
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI	17	13.433.520	411.482	1.744.876	308.348
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		29.832.150		31.042.447	
ATTIVITÀ DETENUTE PER LA VENDITA		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		1.889.832.347		1.893.146.844	

6.2 STATO PATRIMONIALE

<i>(in euro)</i>					
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	NOTE	31/12/2009	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31/12/2008	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
PATRIMONIO NETTO					
CAPITALE SOCIALE		1.472.960.320		1.472.960.320	
RISERVE DI CAPITALE		200.056.535		200.056.535	
RISERVA DI COPERTURA		(648.220)		(93.503)	
ALTRE RISERVE		82.756.364		82.063.602	
UTILI (PERDITE) RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI		78.348.625		65.374.283	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		(14.069.524)		13.855.243	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18	1.819.404.100		1.834.216.480	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
BENEFICI AI DIPENDENTI	19	193.240		162.343	
FONDI PER RISCHI E ONERI	20	9.100.000	3.100.000	6.000.000	
DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	21	46.964.031	46.964.031	46.687.953	46.687.953
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		56.257.271		52.850.296	
PASSIVITÀ CORRENTI					
DEBITI COMMERCIALI	22	478.115	127.792	560.679	65.634
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	23	89.043	89.043	3.846.094	2.146.094
FONDI PER RISCHI E ONERI	20	1.902.715		175.861	
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	24	926.026	926.026	128.970	128.970
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	25	10.775.077	11.884	1.368.464	12.938
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		14.170.976		6.080.068	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.889.832.347		1.893.146.844	

6.3 RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)

	31/12/2009	31/12/2008
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	(14.070)	13.855
Ammortamento delle attività materiali e immateriali	29	33
Incremento (decremento) dei benefici ai dipendenti ed altri fondi (al netto fondo rischi cessione Elilario)	4.858	(28)
(Incremento) decremento delle attività fiscali differite	601	854
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione partecipazioni	-	(21.506)
(Rivalutazione) svalutazione di partecipazioni	2.100	683
UTILE (PERDITA) OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	(6.482)	(6.109)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	4.022	(171)
(Incremento) decremento delle altre attività correnti	10.157	(1.766)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(83)	(799)
Incremento (decremento) delle altre passività correnti e dei debiti tributari	9.407	(397)
VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE	23.503	(3.133)
DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLA GESTIONE OPERATIVA	17.021	(9.242)
RENDICONTO DELLA GESTIONE DI INVESTIMENTO		
Cessione della partecipazione in Elilario e 3 Italia	-	63.800
Oneri accessori alla cessione della partecipazione portati a diretta diminuzione della plusvalenza da cessione della partecipazione in Elilario	-	(1.963)
(Incremento) decremento dei crediti immobilizzati	(325)	(4.267)
Altre variazioni di partecipazioni	(301)	-
(Incremento) decremento delle att. mat. e immat.	-	(13)
DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(626)	57.557
RENDICONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
Dividendi distribuiti	(188)	(188)
(Incremento) decremento dei crediti finanziari	(1.279)	10.364
Incremento (decremento) dei debiti finanziari	(2.684)	(105.132)
Accensione di debiti bancari a medio/lungo termine	-	46.688
Altre variazioni di patrimonio netto	(555)	115
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE (ASSORBITE) DALLA GESTIONE FINANZIARIA	(4.706)	(48.153)
Incremento (decremento) netto delle dispon. liquide	11.689	162
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.745	1.583
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	13.434	1.745

**6.4 PROSPETTO DELLE
VARIAZIONI DEL
PATRIMONIO NETTO**
(in migliaia di euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVA DI COPERTURA	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE) RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO
SALDI AL 01/01/2008	1.472.960	199.849	-	81.394	52.850	13.381	1.820.434
DESTINAZIONE RISULTATO ESERCIZIO 2007					13.381	(13.381)	
DISTRIBUZIONE DIVIDENDI AZIONISTI DI RISPARMIO				670	(858)		(188)
ALTRI MOVIMENTI		208					208
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO			(93)			13.855	13.762
SALDI AL 31/12/2008	1.472.960	200.057	(93)	82.064	65.373	13.855	1.834.216
DESTINAZIONE RISULTATO ESERCIZIO 2008				692	13.163	(13.855)	
DISTRIBUZIONE DIVIDENDI AZIONISTI DI RISPARMIO					(188)		(188)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO			(555)			(14.070)	(14.625)
SALDI AL 31/12/2009	1.472.960	200.057	(648)	82.756	78.349	(14.070)	1.819.404

6.5 NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPI DI REDAZIONE

Ai sensi del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002 ed in relazione a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 38/2005, a partire dall'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2006 le società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati redigono il bilancio d'esercizio secondo i principi contabili internazionali (*International Accounting Standards IAS* o *International Financial Reporting Standards IFRS*) e secondo le loro "interpretazioni" così come risultanti dai documenti emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* e le *Standing Interpretations Committee (SIC)* omologati dalla Commissione Europea, con data di transizione al 1° gennaio 2005.

Gemina ha pertanto adottato i principi di cui sopra a partire dal 1° gennaio 2006.

L'ultimo bilancio d'esercizio di Gemina redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1, così come previsto dalla comunicazione Consob n. 15519 e dalla comunicazione Consob n. 6064293, emesse in data 28 luglio 2006.

ADOZIONE DI NUOVI PRINCIPI

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI AL 1° GENNAIO 2009

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 1 RIVISTO - PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Non è consentita la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri (definite "variazioni generate da transazioni con i non-soci") nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, richiedendone separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci.

Tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci sono evidenziate in un unico prospetto separato che mostra l'andamento del periodo di conto economico complessivo oppure in due separati prospetti denominati conto economico e conto economico complessivo.

Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

La Società ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'anda-

mento del periodo, intitolati rispettivamente “Conto economico” e “Conto economico complessivo”.

La Società ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

IAS 28 – PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Prevede di fornire informazioni aggiuntive per le partecipazioni in imprese collegate e *joint venture* valutate al *fair value* secondo lo IAS 39.

La sua adozione dal 1° gennaio 2009 non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio d'esercizio.

IFRS 7 – STRUMENTI FINANZIARI: INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Richiede maggiore informativa nel caso di valutazione al *fair value* e rafforza i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, è fornita informativa circa la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione. L'adozione di tale principio, adottato dal 1° gennaio 2009, non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione e rilevazione delle poste di bilancio, ma solo sul tipo di informativa presentato.

Si ricorda infine che sono stati emessi una serie di emendamenti e interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società alla data del presente bilancio d'esercizio: IAS 23 – Oneri finanziari; IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazione; IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari; IAS 19 – Benefici ai dipendenti; IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici; IAS 38 – Attività Immateriali; IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione; IAS 1 – Presentazione del bilancio d'esercizio – Strumenti finanziari *puttable* e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione; IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate; IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione; IAS 40 – Investimenti immobiliari; IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti; IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili; IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in una impresa estera.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

Sono stati emessi una serie di emendamenti e interpretazioni applicabili successivamente al 31 dicembre 2009: versione aggiornata dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali; IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate; IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione; IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide ai soci; IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti; IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni; IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione e classificazione dei diritti emessi; IAS 24 –

Informativa di bilancio sulle parti correlate; IFRS 9 – Strumenti finanziari; IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta; IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale.

Il 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*Improvement*) che comporteranno cambiamenti nella presentazione, riconoscimento, valutazione delle poste del bilancio d'esercizio e di modifiche che determineranno prevalentemente variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili.

Tali principi non risultano adottati in via anticipata dalla società in quanto disciplinano casistiche non applicabili alla società al 31 dicembre 2009.

Per un ulteriore dettaglio si rimanda inoltre al punto 5.6 del bilancio consolidato "Principi di Redazione".

CRITERI DI VALUTAZIONE

VALUTA DI RIFERIMENTO

Il bilancio d'esercizio di Gemina è redatto in euro.

USO DI STIME

La redazione del bilancio d'esercizio in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio d'esercizio alla data di riferimento.

Le stime e le assunzioni si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili e pertanto i risultati definitivi potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico o a patrimonio netto, in relazione alla classificazione della voce di riferimento.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'Assemblea annuale degli Azionisti che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

I dividendi pagabili a terzi (azioni ordinarie e di risparmio) sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono riconosciuti a conto economico in funzione della competenza temporale, sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

COSTI

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare e sono riconosciuti a conto economico in funzione della competenza temporale.

Le spese di aumento del capitale sociale sono imputate a diretta diminuzione del patrimonio netto.

RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

IMPOSTE SUL REDDITO

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le eventuali imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio d'esercizio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota d'imposta che ci si aspetta sarà in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono imputate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto; in tale ipotesi anche le relative imposte differite vengono imputate a patrimonio netto.

Gemina ha aderito, in qualità di consolidante, al consolidato fiscale nazionale, al quale partecipano le seguenti società: ADR, ADR Engineering, ADR Tel e ADR Sviluppo S.r.l..

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in presenza di perdite di valore ai sensi dello IAS 36.

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali Gemina ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Per società a controllo congiunto si intendono tutte le società nelle quali Gemina esercita un controllo insieme con altre entità in base ad accordi che attribuiscono poteri che regolano in modo congiunto il governo della società.

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali Gemina è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche decisionali finanziarie e operative delle partecipate.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società, è pertanto inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Quando esistono evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione del valore contabile.

Qualora successivamente la perdita di valore venga meno o si riduca, la rivalutazione che ripristina, nei limiti del costo, il valore contabile sino alla nuova stima, viene iscritta a conto economico.

Nel caso in cui l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore iscritto della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (ALTRE PARTECIPAZIONI) E ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutate al *fair value*, se determinabile.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore, il cui effetto è riconosciuto nel conto economico.

Nel caso in cui le attività finanziarie siano classificate come “disponibili per la vendita” (altre partecipazioni) l'adeguamento al *fair value* alla data di riferimento è rilevato in una apposita voce del patrimonio netto. Nel momento in cui sono cedute o abbiano subito una perdita di valore gli utili o le perdite precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Nel caso in cui le attività finanziarie siano classificate come “detenute per la negoziazione”, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività finanziarie sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le altre attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio d'esercizio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, incluso degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo storico.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla stimata vita utile e, in caso di dismissione, fino al termine dell'utilizzo.

Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essa associati.

La vita utile stimata delle immobilizzazioni materiali è tale per cui le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

- Attrezzature dal 15% al 25%;
- Altri beni dal 12% al 20%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se negli esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore originario nei limiti delle svalutazioni precedentemente effettuate.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo della vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Eventuali costi di manutenzione sono addebitati al conto economico.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo di acquisto e presentate al netto dei relativi ammortamenti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio d'esercizio al *fair value* che corrisponde al loro valore nominale e adeguati al loro presunto valore di realizzo.

Nel caso in cui si tratti di crediti il cui incasso è previsto a lungo termine, è iscritto il valore attuale degli stessi.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

La voce include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono rilevati al *fair value* che corrisponde al loro valore nominale.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono riconosciute inizialmente al *fair value* che corrisponde al costo, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

In seguito sono valutate al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è l'ammontare delle passività valutate al momento della rilevazione iniziale al netto

dei rimborsi di capitale e degli oneri accessori ammortizzati secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società utilizza strumenti derivati per coprire i rischi di fluttuazione dei tassi di interesse.

I rischi sui tassi di interesse derivano da prestiti bancari a tasso variabile; per coprire tali rischi la Società ha convertito una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso designati come *cash flow hedge*.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati, che sono designati e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e a operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici a dipendenti successivi al rapporto di lavoro (riconducibili al trattamento di fine rapporto) sono valutati in conformità a quanto previsto dai principi contabili italiani, alla legislazione e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali vigenti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali di natura legale o implicita, che derivano da eventi passati, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base delle migliori stime dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di chiusura del bilancio d'esercizio.

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ DETENUTE PER LA VENDITA

Le attività e le passività detenute per la vendita includono le attività non correnti e le passività ad esse associate che sono destinate alla dismissione.

Le attività detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore contabile e il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Gli importi sono riportati in migliaia di euro.

NOTE AL CONTO ECONOMICO

NOTA 1 PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI

DIVIDENDI

	2009	2008	VARIAZIONE
DA COLLEGATE	240	204	36
SITTI	240	204	36
TOTALE	240	204	36

ALTRI PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI

	2009	2008	VARIAZIONE
PLUSVALENZE CESSIONE PARTECIPAZIONI	-	21.509	(21.509)
ELILARIO	-	21.509	(21.509)
MINUSVALENZE CESSIONE PARTECIPAZIONI	-	(3)	3
3 ITALIA	-	(3)	3
SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI	(2.100)	(683)	(1.417)
PENTAR	(1.100)	(291)	(809)
SITTI	(1.000)	(392)	(608)
RIPIANAMENTO PERDITE	(1.193)	-	(1.193)
FIUMICINO ENERGIA	(1.189)	-	(1.189)
DOMINO	(4)	-	(4)
ALTRI ONERI	(660)	-	(660)
TOTALE	(3.953)	20.823	(24.776)

La partecipazione in Pentar è stata prudentemente svalutata per allineare il valore di carico della stessa alla frazione di patrimonio netto di competenza come risultante dalle migliori informazioni disponibili.

Per l'esercizio 2009 è atteso un risultato economico in perdita, anche a causa delle partecipate che hanno registrato una contrazione del fatturato e della redditività a seguito della congiuntura sfavorevole.

Il valore di carico della partecipazione in SITTI è stato allineato al valore di presumibile realizzo.

Fiumicino Energia ha registrato nell'esercizio 2009 una perdita dovuta principalmente all'impossibilità della controllata Leonardo Energia di corrispondere il canone di affitto così come previsto dal contratto che rispecchia clausole e condizioni stabilite in precedenza negli accordi consortili.

Gemina ha effettuato, nel corso dell'esercizio, versamenti pari a 1.189 mila euro per coprire la suddetta perdita, così come ha provveduto a coprire la perdita al 31 dicembre 2009 maturata dalla Domino S.r.l. di 4 mila euro.

Gli altri oneri, pari a 660 mila euro, sono relativi all'indennizzo pagato a Edison, nell'ambito degli accordi per la riorganizzazione societaria di SdE.

L'operazione di riorganizzazione societaria della SdE, l'elenco dettagliato delle partecipazioni, le variazioni per quantità e valore intervenute nel corso dell'esercizio, la quota posseduta di ognuna, la denominazione, la sede, il capitale sociale, il patrimonio netto, il valore di carico sono riportati alla nota 10.

NOTA 2 PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

PROVENTI PER INTERESSI

	2009	2008	VARIAZIONE
DA CREDITI ISCRITTI TRA LE ATTIVITÀ NON CORRENTI	546	616	(70)
DA COLLEGATE	49	112	(63)
SITTI - interessi su prestito obbligazionario	49	112	(63)
DA ALTRE	497	504	(7)
Idomeneo S.A. (gruppo INAER)	497	504	(7)
DA CREDITI ISCRITTI TRA LE ATTIVITÀ CORRENTI	3	80	(77)
DA CONTROLLATE	3	80	(77)
Fiumicino Energia - interessi su c/c reciproco	3	-	3
Elilario - interessi su c/c reciproco e finanziario	-	80	(80)
PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	288	615	(327)
INTERESSI ATTIVI SU C/C E DEPOSITI BANCARI	95	228	(133)
di cui con parti correlate:			
Mediobanca	1	101	(100)
INTERESSI ATTIVI SU CREDITI D'IMPOSTA	157	383	(226)
di cui con parti correlate:			
ADR	106	-	106
ADR Engineering	8	-	8
ADR Tel	6	-	6
DIFFERENZIALI IRS	36	4	32
di cui con parti correlate:			
Mediobanca	18	2	16
Unicredit MedioCredito Centrale	18	2	16
TOTALE	837	1.311	(474)

Gli interessi attivi maturati nei confronti del gruppo INAER riguardano la remunerazione del credito di 4 milioni di euro riveniente dalla cessione di Eliario Italia S.p.A. descritto alla nota 11.

ONERI PER INTERESSI

	2009	2008	VARIAZIONE
INTERESSI PASSIVI SU FINANZ. BANCARI	2.983	3.768	(785)
di cui con parti correlate:			
Mediobanca	1.451	1.411	40
Unicredit Corporate Banking	-	602	(602)
Unicredit MedioCredito Centrale	1.451	808	643
ONERI SU DERIVATI	335	-	335
di cui con parti correlate:			
Mediobanca	167	-	167
Unicredit MedioCredito Centrale	167	-	167
ALTRI INTERESSI PASSIVI	160	646	(486)
TOTALE	3.478	4.414	(936)

Gli interessi passivi su finanziamenti bancari sono riferibili interamente al finanziamento stipulato l'11 dicembre 2008 descritto alla nota 21; gli oneri sui derivati sono costituiti per 302 mila euro dal differenziale passivo pagato in relazione al contratto di *interest rate swap* in essere e descritto alla nota 24 e per 33 mila euro dal rateo passivo maturato al 31 dicembre 2009.

ALTRI ONERI

	2009	2008	VARIAZIONE
COMMISSIONI E ONERI SU FINANZIAM.	323	807	(484)
di cui con parti correlate:			
Mediobanca	176	381	(205)
Unicredit MedioCredito Centrale	140	378	(238)
COMMISSIONI PER CESSIONE CREDITO D'IMPOSTA	77	154	(77)
COMMISSIONI DI MANCATO UTILIZZO	205	59	146
di cui con parti correlate:			
Mediobanca	102	25	77
Unicredit Corporate Banking	-	8	(8)
Unicredit MedioCredito Centrale	102	16	86
TOTALE	605	1.020	(415)

COMMISSIONI E ONERI SU FINANZIAMENTI

La voce è relativa alla quota degli oneri accessori di competenza dell'esercizio 2009 relativi al Finanziamento concesso in data 11 dicembre 2008.

COMMISSIONI PER CESSIONE CREDITO D'IMPOSTA

La voce si riferisce alle commissioni calcolate sull'ammontare dei crediti d'imposta ceduti a Unicredit Factoring S.p.A. fino al 9 aprile 2009 data in cui sono stati liquidati dall'Agenzia delle Entrate così come descritto anche alla nota 14 e alla nota 15.

NOTA 3 COSTO DEL PERSONALE

	2009	2008	VARIAZIONE
SALARI E STIPENDI	1.037	931	106
ONERI SOCIALI	293	237	56
BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO	49	46	3
ALTRI COSTI	31	22	9
TOTALE	1.410	1.236	174

L'aumento è attribuibile all'ingresso nel corso dell'esercizio di 3 dipendenti.

Di seguito si evidenzia il numero medio dei dipendenti e la suddivisione per categoria:

	31/12/2008	ENTRATE	USCITE	31/12/2009	MEDIA
DIRIGENTI	1	2	-	3	2
QUADRI	3	2	(1)	4	3
IMPIEGATI	4	1	(1)	4	4
TOTALE	8	5	(2)	11	9

L'aumento di 3 unità nel corso dell'esercizio è dovuta:

- all'assunzione di un dirigente destinato ad una controllata alla quale è riaddebitato il relativo costo;
- all'assunzione diretta di 2 dipendenti per posizioni precedentemente occupate da personale distaccato della controllata ADR.

NOTA 4 **ALTRI COSTI OPERATIVI**

	2009	2008	VARIAZIONE
COSTI PER SERVIZI	2.282	2.406	(124)
di cui con parti correlate:			
Unicredit MedioCredito Centrale	2	3	(1)
SdE (*)	10	15	(5)
ADR Tel	7	10	(3)
ADR	61	54	7
LOCAZIONI	405	429	(24)
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI E ONERI	-	15	(15)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	476	494	(18)
TOTALE	3.163	3.344	(181)

(*) sino alla data del 31 agosto 2009

COSTI PER SERVIZI

La diminuzione è principalmente attribuibile a un risparmio nei costi per prestazioni professionali da terzi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Comprendono costi societari per 202 mila euro, sostenuti per la pubblicazione delle comunicazioni sociali obbligatorie e l'organizzazione dell'Assemblea di bilancio, oneri fiscali per iva indetraibile ed altre imposte per 166 mila euro, costi per contributi, pari a 60 mila euro, versati ad associazioni di categoria.

NOTA 5 **ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI**

Si riferiscono all'accantonamento, pari a 3,1 milioni di euro, effettuato al fine di coprire il rischio di indennizzo di ADR per la garanzia rilasciata nel dicembre 2002 alla controllata sulle minusvalenze che la società avesse dovuto subire per pretese tributarie relative ad anni antecedenti al 2000.

L'accantonamento è effettuato in ipotesi di parziale soccombenza di ADR nel contenzioso con l'Agenzia delle Dogane così come descritto alla nota 29 "Contenzioso".

NOTA 6 **RICAVI E ALTRI RICAVI OPERATIVI**

I ricavi si riferiscono alle prestazioni di servizi, contrattualmente definite, di tipo societario ed amministrativo a favore delle società del gruppo pari a 301 mila euro, mentre gli altri ricavi operativi derivano principalmente per 455 mila euro dal recupero di emolumenti per cariche sociali ricoperte dal personale dirigente in società del Gruppo e per 87 mila euro da riaddebiti di costi sostenuti in dipendenza dei contratti di prestazione di servizi.

Tutti i ricavi sono stati conseguiti in Italia.

NOTA 7 IMPOSTE SUL REDDITO

La posta comprende:

- le imposte positive a fronte delle perdite fiscali generate nell'esercizio per 1.822 mila euro;
- il parziale rilascio delle imposte anticipate sugli oneri di aumento del capitale sociale sostenuti nell'esercizio 2007 per 873 mila euro;
- lo stanziamento effettuato a fronte di una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate Ufficio di Milano relativamente all'anno 2006 per 1.669 mila euro.

I rilievi formulati riguardano la indeducibilità di interessi passivi ed il mancato allineamento in sede di dichiarazione fiscale del valore civilistico al valore fiscale per le partecipazioni cedute nell'esercizio.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE IRES TEORICO ED EFFETTIVO

	2009		2008	
	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(13.714)		12.797	
IRES TEORICA	27,5%	3.771	27,5%	(3.519)
EFFETTO DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO (DIMINUZIONE) RISPETTO ALL'ALIQUOTA ORDINARIA				
Dividendi	(228)	63	(194)	53
Plusvalenze su alienazioni	-	-	(27.998)	7.699
Oneri accessori all'aumento di capitale	(3.176)	873 (a)	(3.234)	889 (a)
Accantonamenti	3.100	(853)	-	-
Minusvalenze su partecipazioni	3.953	(1.087)	-	-
Oneri finanziari	2.996	(824)	4.123	(1.134)
Oneri fiscali	59	(16)	-	-
Altre differenze permanenti	385	(105)	8.488	(2.334)
IMPONIBILE (PERDITA) FISCALE	(6.625)	1.822	(6.017)	1.655
TOTALE PERDITE FISCALI	(6.625)		(6.017)	
PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE		1.822		1.655
EFFETTO SUL CONTO ECONOMICO DEI COSTI/RICAVI IMPUTATI DIRETTAM. AL PATRIMONIO NETTO (a)		(873)		(889)
PROVENTO IRES SU ROL CEDUTO DA ADR		303		-
IRES EFFETTIVA		1.252		766

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

NOTA 8 ATTIVITÀ IMMATERIALI

	31/12/2008	INCREMENTI	AMMORTAMENTI	31/12/2009
SPESE SOFTWARE E SISTEMI	16	-	(13)	3
TOTALE	16	-	(13)	3

NOTA 9 ATTIVITÀ MATERIALI

	31/12/2008			VARIAZIONE DELL'ESERCIZIO					31/12/2009			
	COSTO (SVAL.)	RIVAL. AMM.	VAL. A BIL.	ACQ.NI	ALIENAZIONI COSTO FONDO	Q.TA AMM.		COSTO (SVAL.)	RIVAL. AMM.	VAL. A BIL.		
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI												
ATTREZZATURE VARIE	37	-	(23)	14	1	-	-	(5)	38	-	(28)	10
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
MOBILI E ARREDI VARI	226	-	(185)	41	-	(1)	-	(9)	225	-	(194)	31
MACCHINE UFFICIO	59	-	(51)	8	-	-	-	(1)	59	-	(52)	7
ALTRI BENI	15	-	(15)	-	-	-	-	-	15	-	(15)	-
	300	-	(251)	49	-	(1)	-	(10)	299	-	(261)	38
TOTALE	337	-	(274)	63	1	(1)	-	(15)	337	-	(289)	48

NOTA 10 PARTECIPAZIONI

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE, ALTRE PARTECIPAZIONI

La composizione e la variazione di tale voce sono riportate nel seguente prospetto:

**PARTECIPAZIONI IN IMPRESE
CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT
VENTURE, ALTRE PARTECIPAZIONI**
(in euro)

DENOMINAZIONE	ESISTENZA AL 31/12/2008			
	AZIONI O QUOTE	VALORE UNITARIO	CONTROVALORE	PARTEC. %
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE				
Aeroporti di Roma S.p.A.	59.668.765	30,76	1.835.536.345	95,76
Fiumicino Energia S.r.l. (*)	-	-	-	-
Domino S.r.l.	1	-	10.000	100,00
TOTALE			1.835.546.345	
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E JOINT VENTURE				
Pentar S.p.A.	5.000.000	0,94	4.709.065	20,35
Sistemi di Energia S.p.A. (*)	4.771.243	1,54	7.363.676	45,55
SITTI S.p.A.	1.200.000	5,00	6.000.000	40,00
TOTALE			18.072.741	
ALTRE PARTECIPAZIONI				
Directional Capital Holding N.V.	1	-	-	5,00
Kiwi 1 Ventura Servicos S.A. (**)	34	-	28.255	0,92
Gemina Fiduciary Services S.A.	17.646	-	-	99,99
Telefin S.p.A. in liquidazione (già Tempo Libero S.p.A.)	85.000	-	-	42,50
TOTALE			28.255	
TOTALE GENERALE			1.853.647.341	

(*) Variazioni intervenute a seguito della scissione parziale proporzionale di SdE e della permuta delle quote con Edison descritta di seguito

(**) La società dal gennaio 2009 è in stato di liquidazione, come previsto dallo Shareholders Agreement

VARIAZIONI IN AUMENTO		VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		RETTIFICHE DI VALORE	ESISTENZA AL 31/12/2009			
AZIONI O QUOTE	VALORE	AZIONI O QUOTE	VALORE		AZIONI O QUOTE	VALORE UNITARIO	CONTROVALORE	PARTEC. %
-	-	-	-	-	59.668.765	30,76	1.835.536.345	95,76
1	7.665.103	-	-	-	1	-	7.665.103	86,12
-	-	-	-	-	1	-	10.000	100,00
-	7.665.103	-	-	-	-	-	1.843.211.448	
-	-	-	-	(1.100.000)	5.000.000	0,72	3.609.065	20,35
-	-	4.771.243	7.363.676	-	-	-	-	-
-	-	-	-	(1.000.000)	1.200.00	4,17	5.000.000	40,00
-	-	-	7.363.676	(2.100.000)	-	-	8.609.065	
-	-	-	-	-	1	-	-	5,00
-	-	-	-	-	34	-	28.255	0,92
-	-	-	-	-	17.646	-	-	99,99
-	-	-	-	-	85.000	-	-	42,50
							28.255	
	7.665.103		7.363.676	(2.100.000)			1.851.848.768	

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI
AI SENSI DELL'ART. 2427
DEL CODICE CIVILE

(in migliaia di euro)

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ		CAPITALE SOCIALE VALORE IN EURO
Aeroporti di Roma S.p.A.	Fiumicino	Servizi aeroportuali	euro	62.309.801
Fiumicino Energia S.r.l. ⁽¹⁾	Milano	Produzione e cessione energia	euro	391.795
Domino S.r.l. ⁽²⁾	Milano	Servizi connessi all'informatica	euro	10.000
Gemina Fiduciary Services S.A.	Lussemburgo	Fiduciaria	euro	150.000
Pentar S.p.A. ⁽³⁾	Napoli	Finanziaria di partecipazioni	euro	24.571.000
SITTI S.p.A.	Milano	Strum.ne Navigazione Aerea	euro	1.560.000
Telefin S.p.A. in liquidazione (già Tempo Libero S.p.A.) ⁽⁴⁾	Milano	Finanziaria	lire	20.000.000.000

(1) Costituita il 30 giugno 2009 quale beneficiaria della scissione parziale proporzionale di Sistemi Energia S.p.A.. In data 09 novembre 2009 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato un aumento di capitale sociale di euro 350.000 da eseguirsi entro il 15 marzo 2010

(2) In data 18/02/2010 la perdita è stata coperta mediante versamento da parte del socio Gemina

(3) Dati riferiti al bilancio chiuso al 31 dicembre 2008

(4) In data 29 aprile 99 il Tribunale di Milano ne ha dichiarato il fallimento

PATRIMONIO NETTO COMPRESIVO DI UTILE (PERDITA) AL 31/12/2009	UTILE (PERDITA) ESERCIZIO 2009	QUOTA DI PATRIMONIO NETTO POSSEDUTA	QUOTA % DI POSSESSO DIRETTO	VALORE DI BILANCIO
764.438	5.094	732.026	95,76	1.835.536
743	(1.188)	640	86,12	7.665
6	(4)	6	100,00	10
(21)	(13)	(21)	99,99	-
22.926	(344)	4.665	20,35	3.609
11.003	1.389	4.401	40,00	5.000
-	-	-	42,50	-

Per effetto della scissione parziale proporzionale di SdE, avvenuta il 30 giugno 2009, la centrale di cogenerazione di Fiumicino e le quote di Leonardo Energia sono state conferite alla nuova società Fiumicino Energia.

In data 1° luglio 2009, in attuazione degli accordi stipulati, Gemina con atto di permuta ha ceduto a Edison la propria quota di SdE ricevendo in cambio senza conguagli la quota detenuta da Edison di Fiumicino Energia.

Pertanto dal 1° luglio 2009 Gemina detiene l'86,12% di Fiumicino Energia, Finlombarda S.p.A. possiede l'11,25% e azionisti minori la restante parte.

Le partecipazioni in ADR e SITTI sono iscritte in bilancio d'esercizio ad un valore di carico più elevato rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto; tali valori si riferiscono al prezzo pagato per la loro acquisizione determinato sia sulla base della consistenza patrimoniale sia su quella della redditività prospettica delle società.

Il valore iscritto di ADR e di Fiumicino Energia è stato assoggettato a *test di impairment*, al fine di verificare che i valori di carico esprimessero i valori economici della società partecipata.

Il valore di carico della partecipazione in SITTI è allineato al valore di presumibile realizzo.

Il valore di carico della partecipazione in Pentar è stato prudentemente allineato alla frazione di patrimonio netto di competenza come risultante dalle migliori informazioni disponibili.

NOTA 11 CREDITI IMMOBILIZZATI

La voce, pari a 4.591 mila euro, comprende il credito del valore nominale di 4,0 milioni di euro nei confronti del gruppo INAER, con scadenza nel 2017, originatosi con la cessione della partecipazione in Elilario Italia S.p.A. nel febbraio 2008.

Tale credito è fruttifero di interessi: una quota pari al 7,5% è capitalizzata e sarà riconosciuta alla scadenza del credito (591 mila euro); una quota, pari all'*euribor* a 6 mesi più 2%, è incassata annualmente.

NOTA 12 ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Sono sostanzialmente relative:

- per 1.838 mila euro al valore residuo delle imposte anticipate calcolate sugli oneri accessori all'aumento di capitale sociale del 2007 iscritti a diretta diminuzione del patrimonio netto, deducibili in 5 anni. La quota rilasciata nell'esercizio è pari a 873 mila euro;
- per 210 mila euro all'effetto fiscale relativo al *fair value* dei derivati contabilizzati a patrimonio netto.

NOTA 13 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
S.I.T.T.I. S.p.A.	1.400	1.400	-
TOTALE	1.400	1.400	-

Il credito verso SITTI si riferisce al prestito obbligazionario emesso dalla stessa per un totale di 3.500 mila euro di durata quadriennale (30 giugno 2006 – 30 giugno 2010), costituito da n. 3.500 obbligazioni da nominali 1.000 euro ciascuna.

Gemina ha sottoscritto una quota di 1.400 mila euro proporzionale alla sua partecipazione al capitale sociale.

Il rendimento delle obbligazioni è pari al tasso di rifinanziamento marginale della Banca Centrale Europea più *spread*. Lo *spread* medio del 2009 è stato pari all'1,4%.

NOTA 14 CREDITI COMMERCIALI

	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
CREDITI VERSO CLIENTELA	5	4.001	(3.996)
CREDITI VERSO CLIENTELA	270	271	(1)
di cui verso parti correlate (Patto di Sindacato)	5	5	-
CREDITI VERSO SOCIETÀ DI FACTORING	-	3.995	(3.995)
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(265)	(265)	-
CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	209	10	199
ADR	146	10	136
DOMINO S.R.L.	3	-	3
ADR TEL	6	-	6
FIUMICINO ENERGIA	43	-	43
LEONARDO ENERGIA	11	-	11
CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE E JOINT VENTURE	184	409	(225)
C.E.B.	1	34	(33)
LEONARDO ENERGIA	-	2	(2)
SdE	56	251	(195)
PENTAR	6	9	(3)
SITTI	121	113	8
TOTALE	398	4.420	(4.022)

I crediti verso società di *factoring* diminuiscono dell'intero importo a seguito della liquidazione da parte dell'Agenzia delle Entrate dei suddetti crediti avvenuta il 9 aprile 2009.

Ricordiamo che l'importo di 3.995 mila euro al 31 dicembre 2008 era riferito a:

- 820 mila euro quale importo residuo da incassare sulla cessione *pro-soluto* del credito d'imposta dell'esercizio 1997 pari a 12.819 mila euro;
- 3.175 mila euro per interessi maturati dal 30 aprile 2004 su crediti d'imposta ceduti *pro-solvendo* come da contratto del 7 maggio 2004.

I crediti verso imprese controllate e collegate derivano da prestazioni di servizi e da recupero costi.

NOTA 15 ALTRI CREDITI

	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
CREDITI TRIBUTARI	258	1.157	(899)
CREDITI D'IMPOSTA	258	1.157	(899)
ALTRI CREDITI VERSO CONTROLLATE	13.423	21.230	(7.807)
VERSO GRUPPO ADR PER IRES CONSOL.	13.423	21.230	(7.807)
CREDITI VERSO ALTRI	542	293	249
CREDITI VERSO L'ERARIO	474	224	250
ALTRI CREDITI	68	69	(1)
RATEI ATTIVI	90	1.732	(1.642)
INTERESSI SU CREDITI D'IMPOSTA	90	1.732	(1.642)
RISCONTI ATTIVI	122	179	(57)
COSTI PER SERVIZI	5	15	(10)
GODIMENTO BENI DI TERZI	22	24	(2)
ONERI DI GESTIONE	62	29	33
ONERI FINANZIARI	33	111	(78)
di cui con parti correlate:			
Mediobanca	33	35	(2)
	14.435	24.591	(10.156)

I crediti verso controllate si riferiscono alle imposte delle società del gruppo ADR che hanno aderito al consolidato fiscale e sono relativi per 12.832 mila euro alla stima del carico fiscale 2009, al netto dei relativi acconti versati.

La diminuzione è dovuta all'incasso dei crediti relativi al saldo delle imposte 2007 e 2008 dalle società del gruppo ADR.

La diminuzione dei ratei attivi è relativa all'incasso degli interessi maturati sul credito d'imposta riveniente dalla dichiarazione dei redditi dell'esercizio 1997 come commentato alla nota 14.

I risconti attivi si riferiscono a costi di competenza di periodi successivi.

NOTA 16 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	1.545	6	1.539
PER CONTO CORRENTE	1.545	6	1.539
FIUMICINO ENERGIA	1.545	-	1.545
DOMINO	-	6	(6)
CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE			
SITTI	21	39	(18)
RATEI ATTIVI PER INTERESSI SU CREDITI VERSO ALTRE			
IDOMENEO	-	238	(238)
RATEI ATTIVI PER IRS	-	4	(4)
di cui con parti correlate:			
Mediobanca	-	2	(2)
Unicredit MedioCredito Centrale	-	2	(2)
TOTALE	1.566	287	1.279

I crediti nei confronti di Fiumicino Energia sono relativi ad un finanziamento concesso a condizioni di mercato al fine di ottimizzare la gestione della tesoreria; prevede un tasso euribor a tre mesi più un margine di 200 bps.

NOTA 17 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	13.432	1.744	11.688
di cui verso parti correlate:			
Mediobanca	376	217	159
Unicredit Corporate Banking	36	-	36
DENARO E VALORI IN CASSA	2	1	1
TOTALE	13.434	1.745	11.689

L'aumento deriva dall'incasso dei crediti verso le società che fanno parte del contratto di consolidato fiscale e dall'incasso dei crediti tributari dell'esercizio 1997.

Includono il saldo del conto corrente vincolato tenuto presso Mediobanca a garanzia del Finanziamento concesso l'11 dicembre 2008, pari a 376 mila euro.

NOTA 18 PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto diminuisce di 14.813 mila euro rispetto al 31 dicembre 2008 per effetto congiunto:

PERDITA DELL'ESERCIZIO	14.070
DISTRIBUZIONE DIVIDENDO AGLI AZIONISTI DI RISPARMIO SUL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2008	188
VARIAZIONE NEGATIVA DEL FAIR VALUE DEI DERIVATI	555
	14.813

Il capitale sociale è pari a 1.472.960.320 euro, suddiviso in n. 1.469.197.552 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro e n. 3.762.768 azioni di risparmio non convertibili del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Le variazioni, intervenute nell'esercizio 2008 e nell'esercizio in esame, sono evidenziate nell'apposito prospetto al punto 6.4.

In ottemperanza all'art. 2427 del c.c. ed a quanto richiesto dallo IAS 1 par. 76 qui di seguito si riepilogano le informazioni di dettaglio in merito alla possibilità di utilizzazione delle poste del patrimonio netto, congiuntamente agli utilizzi effettuati in esercizi precedenti.

NATURA/DESCRIZIONE	TOTALE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZ.	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZ. EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
CAPITALE SOCIALE	1.472.960				
RISERVE DI CAPITALE	200.057				
Riserva sovrapp. di emissione al netto delle spese per aumento di capitale		119.707	A-B		
Riserva per acquisto azioni proprie		80.000			
Vendita diritti inoptati		350	A-B-C		
RISERVA DI COPERTURA	(648)				
ALTRE RISERVE	82.756				
Riserva avanzi di fusione e vendita azioni proprie		7.747	A-B-C		
Riserva legale		75.009	B		
UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI	78.349		A-B-C		
QUOTA NON DISTRIBUIBILE		274.067			
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE		86.446			

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

NOTA 19 **BENEFICI AI DIPENDENTI**

L'importo iscritto rappresenta i diritti maturati dagli 11 dipendenti al 31 dicembre 2009, secondo le norme ed i contratti collettivi nazionali di lavoro.

AL 31/12/2008	ACCANTONAMENTO	UTILIZZI	AL 31/12/2009
162	49	(18)	193

NOTA 20 **FONDI PER RISCHI E ONERI**

	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
ALTRI FONDI OLTRE 12 MESI	9.100	6.000	3.100
ALTRI FONDI ENTRO 12 MESI	1.903	176	1.727
TOTALE	11.003	6.176	4.827

L'aumento, rispetto all'esercizio precedente, è riferibile al Processo Verbale di Constatazione emesso dall'Agenzia delle Entrate per una verifica fiscale relativa all'anno 2006 di cui alla nota 7, e all'accantonamento effettuato per la garanzia rilasciata ad ADR nel 2002, in ipotesi di parziale soccombenza della controllata nel contenzioso con l'Agenzia delle Dogane di cui inoltre alla nota 5 "Accantonamenti e svalutazioni" ed alla nota 29 "Contenzioso".

NOTA 21 **DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE**

	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
DEBITI VERSO BANCHE	47.500	47.500	-
di cui verso parti correlate:			
Mediobanca	23.750	23.750	-
Unicredit MedioCredito Centrale	23.750	23.750	-
EFFETTO DEL "METODO DEL COSTO AMMORTIZZATO"	(536)	(812)	276
TOTALE	46.964	46.688	276

Si riferiscono al finanziamento per cassa per un importo massimo di 70 milioni di euro, della durata massima di 3 anni, sottoscritto in data 11 dicembre 2008 ("Finanziamento").

FINANZIATORI	DENOMIN. DESCRIZ.	AMMONT. DEL FINANZ. CONCESSO	AMMONT. UTILIZZ.	VALORE ISCRITTO IN BILANCIO D'ESERCIZIO	INTERESSI	RIMBORSO	DURATA	SCADENZA
MEDIOBANCA E UNICREDIT	Tranche A	50.000	47.500 (**)	46.964	(*)	a scad.	3 anni	dic. 2011
MEDIOCREDITO CENTRALE IN POOL	Tranche B	15.000	- (***)	-	(*)	a scad.	3 anni	dic. 2011
	Tranche C	5.000	-	-	(*)	revolving	3 anni	dic. 2011
TOTALE		70.000	47.500	46.964				

(*) Variabile indicizzato all'*Euribor* + margine.

(**) La parte non utilizzata di tale *tranche* è stata contrattualmente cancellata.

(***) La *tranche* è stata contrattualmente cancellata il 22 gennaio 2010.

Il Finanziamento è stato stipulato con le seguenti finalità:

- *Tranche A*: rimborso integrale della quota residua del finanziamento acceso nel 2007 per l'acquisto del 44,68% di ADR da Macquarie ("Finanziamento Ponte"), pagamento degli interessi maturati a valere sul Finanziamento Ponte, copertura degli oneri relativi al Finanziamento e pagamento dell'imposta sostitutiva per le *Tranche A* e *C*;
- *Tranche B*: pagamento degli interessi a valere sul Finanziamento, pagamento di quanto dovuto in linea interessi alle controparti *hedging* ai sensi dei contratti di *hedging*, nonché pagamento dell'imposta sostitutiva per la *Tranche B*;
- *Tranche C*: finanziamento delle esigenze di cassa relative alla propria attività ordinaria.

Le condizioni economiche del Finanziamento prevedono un tasso di interesse pari all'*euribor* più un margine parametrato al *rating* attribuito ad ADR dalle agenzie di *rating* da un minimo di 225 *bps* ad un massimo di 350 *bps* per la *Tranche A* e da un minimo di 250 *bps* ad un massimo di 375 *bps* per la *Tranche B* e *C*. Al 31 dicembre 2009, in relazione al *rating* ADR, il margine applicato è pari a 350 *bps* per la *Tranche A* e 375 *bps* per la *Tranche B* e *C*.

La parte non utilizzata della *Tranche A*, pari a 2.500 mila euro è stata contrattualmente cancellata.

La *Tranche B* è stata completamente cancellata a seguito:

- del rimborso anticipato volontario effettuato in data 16 dicembre 2009 per 1.654 mila euro;
- della richiesta in data 22 gennaio 2010 di cancellazione dell'importo residuo, pari a 13.346 mila euro, a seguito dell'aumento delle disponibilità liquide.

La *Tranche C* verrà erogata, su richiesta di Gemina, anche in più volte, nel periodo di tempo compreso tra l'11 dicembre 2008 e l'ultimo giorno che cade al termine del periodo di sei mesi antecedenti la data di scadenza del Finanziamento, per importi non inferiori a 500 mila euro.

Il contratto di Finanziamento prevede la possibilità di effettuare rimborsi parziali anticipati volontari per un importo minimo di 1 milione di euro, senza

costi aggiuntivi, se effettuati in coincidenza con una data di pagamento di interessi.

Il rimborso, fermi restando i casi di rimborso anticipato volontario e obbligatorio, nonché le ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione e/o recesso, è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza del contratto di Finanziamento.

Il contratto di Finanziamento prevede che, nel caso in cui si verificano mutamenti pregiudizievoli dei finanziatori o delle principali banche di riferimento nazionali, sia applicato un tasso di riferimento diverso dall'*euribor* (media aritmetica dei tassi offerti dalle banche prese come riferimento a primarie banche del mercato interbancario europeo per depositi in euro o costo della provvista dei finanziatori a seconda delle circostanze).

La stima del *fair value* del Finanziamento di 47,5 milioni di euro, iscritto in bilancio per 47 milioni di euro, è pari al 31 dicembre 2009 a circa 50,7 milioni di euro.

Per le garanzie che assistono il Finanziamento si rimanda alla nota 28.

NOTA 22 DEBITI COMMERCIALI

	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
DEBITI VERSO FORNITORI	351	495	(144)
RISCONTI PASSIVI COMMERCIALI	36	-	36
DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	91	48	43
ADR	11	46	(35)
ADR TEL	6	2	4
LEONARDO ENERGIA	74	-	74
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	-	18	(18)
SDE	-	18	(18)
TOTALE	478	561	(83)

NOTA 23 PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
DEBITI VERSO BANCHE	-	3.700	(3.700)
di cui verso parti correlate:			
Mediobanca	-	1.000	(1.000)
Unicredit MedioCredito Centrale	-	1.000	(1.000)
RATEI PASSIVI INTERESSI SU DEBITI VERSO BANCHE	89	146	(57)
di cui verso parti correlate:			
Mediobanca	44	73	(29)
Unicredit MedioCredito Centrale	45	73	(28)
TOTALE	89	3.846	(3.757)

I debiti verso banche al 31 dicembre 2008 includevano:

- utilizzo per 2.000 mila euro della *Tranche C*;
- utilizzo per 1.700 mila euro degli affidamenti bancari.

Diminuiscono dell'intero importo per i rimborsi effettuati a seguito delle disponibilità formatesi nel corso dell'esercizio.

NOTA 24 STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI

	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
DERIVATI A COPERTURA DI RISCHI D'INTERESSE	926	129	797
TOTALE	926	129	797

In relazione all'impegno assunto nell'ambito del contratto di Finanziamento (vedi nota 21), in data 22 dicembre 2008 Gemina ha stipulato due contratti di *interest rate swap* rispettivamente con Mediobanca e Unicredit MedioCredito Centrale, per un ammontare complessivo di 35.625 mila euro, pari al 75% della *Tranche A* erogata.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI CONTRATTI DERIVATI IN ESSERE

	MEDIOBANCA	UNICREDIT MEDIOCREDITO CENTRALE	
STRUMENTO	IRS	IRS	
TIPOLOGIA	<i>Cash Flow Hedge</i>	<i>Cash Flow Hedge</i>	
RISCHIO COPERTO	Interesse	Interesse	
DATA SOTTOSCRIZIONE	Dic. 2008	Dic-08	
SCADENZA	Dic. 2011	Dic-11	
VALORE NOZIONALE COPERTO	17.812,5	17.812,5	
TASSO APPLICATO	Gemina paga un tasso fisso al 3,15% e riceve <i>euribor</i> a 6 mesi	Gemina paga un tasso fisso al 3,15% e riceve <i>euribor</i> a 6 mesi	
FAIR VALUE DEL DERIVATO AL			
31/12/2009	(463)	(463)	(926)
31/12/2008	(63)	(66)	(129)
VARIAZIONE FAIR VALUE	(400)	(397)	(797)
A CONTO ECONOMICO	16	16	32
A PATRIMONIO NETTO	(384)	(381)	(765)
EFFETTO FISCALE	105	105	210
TOTALE VARIAZIONE NETTA	(279)	(276)	(555)

NOTA 25 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
DEBITI VERSO L'ERARIO	9.254	-	9.254
DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI	95	65	30
DEBITI VERSO COLLEGIO SINDACALE	153	151	2
DEBITI VERSO AMMINISTRATORI	233	230	3
DEBITI VERSO IL PERSONALE	292	131	161
RITENUTE ALLA FONTE	68	41	27
ALTRI DEBITI TRIBUTARI	103	-	103
RATEI PASSIVI RELATIVI A COMMISSIONI	12	13	(1)
di cui verso parti correlate:			
Mediobanca	6	6	-
Unicredit MedioCredito Centrale	6	6	-
MONTE TITOLI ADDEBITI DA RICEVERE	52	153	(101)
ALTRI DEBITI	513	584	(71)
TOTALE	10.775	1.368	9.407

La voce debiti verso l'Erario, si riferisce al debito per imposte da liquidare per l'esercizio 2009, al netto dei relativi acconti.

NOTA 26 CATEGORIE DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IAS 39

	31/12/2009			
	CREDITI E FINANZIAMENTI	STRUM. FINANZ. DISPONIBILI PER LA VENDITA	DEBITI AL COSTO AMMORTIZZATO	STRUMENTI DERIVATI
31/12/2009				
ALTRE PARTECIPAZIONI		28		
CREDITI IMMOBILIZZATI	4.591			
ALTRE ATTIVITÀ FINANZ. NON CORRENTI	1.400			
CREDITI COMMERCIALI	398			
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	1.566			
CASSA E DISPONIB. LIQUIDE EQUIVALENTI	13.434			
TOTALE ATTIVITÀ IAS 39	21.389	28		
DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE			46.964	
DEBITI COMMERCIALI			478	
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			89	
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI				926
TOTALE PASSIVITÀ IAS 39			47.531	926
PROVENTI (ONERI) RILEVATI A CONTO ECONOMICO:				
PROVENTI PER INTERESSI	801			36
ONERI PER INTERESSI			(3.143)	(335)
ALTRI ONERI			(605)	
	801		(3.748)	(299)
PATRIMONIO NETTO				(555)

	31/12/2008			
	CREDITI E FINANZIAMENTI	STRUM. FINANZ. DISPONIBILI PER LA VENDITA	DEBITI AL COSTO AMMORTIZZATO	STRUMENTI DERIVATI
31/12/2008				
ALTRE PARTECIPAZIONI		28		
CREDITI IMMOBILIZZATI	4.266			
ALTRE ATTIVITÀ FINANZ. NON CORRENTI	1.400			
CREDITI COMMERCIALI	4.420			
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	287			
CASSA E DISPONIB. LIQUIDE EQUIVALENTI	1.745			
TOTALE ATTIVITÀ IAS 39	12.118	28		
DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE			46.688	
DEBITI COMMERCIALI			561	
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			3.846	
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI				129
TOTALE PASSIVITÀ IAS 39			51.095	129
PROVENTI (ONERI) RILEVATI A CONTO ECONOMICO:				
PROVENTI PER INTERESSI	1.308			3
ONERI PER INTERESSI			(4.414)	
ALTRI ONERI			(1.019)	
	1.308		(5.433)	3
PATRIMONIO NETTO				(93)

Gli strumenti finanziari derivati descritti alla nota 24 rientrano nel “livello 2” della “gerarchia *fair value*” definita dall'IFRS 7 ovvero il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalla quotazione dello strumento finanziario.

NOTA 27 GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

RISCHIO DI CREDITO

La maggiore esposizione al rischio di credito della Società è relativa agli “Altri Crediti” e in particolare ai crediti verso il gruppo ADR per la tassazione consolidata che al 31 dicembre 2009 ammontano a 13.900 mila euro.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti commerciali e degli altri crediti per scadenza.

<i>(in milioni di euro)</i>	CREDITI A SCADERE	CREDITI SCADUTI NON SVALUTATI				TOTALE CREDITI
		DA MENO DI 60 GG	DA 61 GG A 120 GG	DA 121 GG A 180 GG	OLTRE 181 GG	
CREDITI COMMERCIALI	31 DIC. 09	0,2	-	-	0,2	0,4
	31 DIC. 08	0,3	-	0,1	-	4,4
ALTRI CREDITI	31 DIC. 09	14	-	-	-	0,4
	31 DIC. 08	24,6	-	-	-	24,6

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dall'attività di *holding*, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito e le condizioni di mercato.

Di seguito è riportata la ripartizione dei debiti per scadenza.

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2009			
	ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	TRA 1 E 3 ANNI	OLTRE I 3 ANNI	TOTALE
DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	-	47,0	-	47,0
DEBITI COMMERCIALI	0,5	-	-	0,5
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	0,1	-	-	0,1
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	-	0,9	-	0,9
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	10,7	0,1	-	10,8

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2008			
	ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	TRA 1 E 3 ANNI	OLTRE I 3 ANNI	TOTALE
DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	-	46,7	-	46,7
DEBITI COMMERCIALI	0,6	-	-	0,6
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	3,8	-	-	3,8
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	-	0,1	-	0,1
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	0,9	0,5	-	1,4

Per fare fronte ai propri impegni a breve termine, la Società dispone di liquidità per 13.434 mila euro, di affidamenti bancari per 6 milioni di euro, di una linea di credito *revolving* (*Tranche C*) di 5 milioni di euro destinata al pagamento delle spese.

Il Finanziamento prevede casistiche di rimborso anticipato obbligatorio soci descritte alla nota 28 "Garanzie e impegni".

La quota residua dovrà essere rimborsata a scadenza.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Per fronteggiare questi rischi la Società utilizza strumenti derivati in tassi, *interest rate swap*.

La politica di *hedging*, parte integrante del Contratto di Finanziamento stipulato l'11 dicembre 2008, stabilisce che almeno il 75% della *Tranche A* in essere in ogni momento sia protetto dal rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse.

In relazione a tale previsione contrattuale, in data 22 dicembre 2008 la Società ha stipulato due contratti di *interest rate swap* rispettivamente con Mediobanca e Unicredit MedioCredito Centrale, per un nozionale complessivo di 35,6 milioni di euro.

In base a tali contratti Gemina paga un tasso fisso del 3,15% e riceve un tasso variabile *euribor* a 6 mesi.

Con l'istituzione della suddetta relazione di copertura, Gemina si prefigge l'obiettivo di realizzare una stabilizzazione dei flussi finanziari connessi alla passività oggetto di copertura.

La verifica dell'efficacia della copertura viene effettuata retrospettivamente e prospettivamente con periodicità trimestrale.

L'efficacia della copertura è calcolata stimando le variazioni dei flussi finanziari della posta coperta (debito coperto) e del derivato a copertura e analizzando la loro relazione di regressione.

In relazione alla particolare sensibilità dei risultati della Società all'andamento dei tassi di interesse, si è deciso di procedere ad un'analisi di sensitività con un *range* nell'ordine di +/- 50 *bps* sul tasso d'interesse. I potenziali impatti sono esposti al lordo dell'effetto fiscale.

Una variazione di +50 *bps* nei tassi di interesse determina un aumento di 0,1 milioni di euro negli oneri finanziari ed una variazione positiva della *cash flow hedge reserve* di 0,3 milioni di euro.

Una variazione di -50 *bps* nei tassi di interesse determina una riduzione degli oneri finanziari di 0,1 milioni di euro ed una variazione negativa della *cash flow hedge reserve* di 0,3 milioni di euro.

Si sottolinea, inoltre, che il tasso di interesse applicato al Finanziamento in essere è pari all'*euribor* più un margine parametrato al *rating* attribuito ad ADR. Gli oneri finanziari corrisposti da Gemina ai propri Finanziatori, dipendono, quindi, oltre che dalla fluttuazione dei tassi di interesse, anche dal *rating* di ADR.

RISCHIO DI CAMBIO

La Società non è esposta al rischio derivante dall'oscillazione dei cambi.

NOTA 28 **GARANZIE E IMPEGNI**

La Società al 31 dicembre 2009 ha in essere le seguenti garanzie e impegni relative al contratto di Finanziamento stipulato in data 11 dicembre 2008:

- pegno di primo grado su azioni ordinarie ADR rappresentative almeno del 35% del capitale sociale della società e destinato ad essere integrato nell'ipotesi in cui il margine di garanzia divenga inferiore a 4,5x.

È previsto l'impegno di Gemina ad assicurare che il margine di garanzia sia pari almeno a 4,5x, margine di garanzia da calcolarsi mensilmente come rapporto tra la media semplice del valore unitario delle azioni ADR di proprietà di Gemina nel mese precedente - calcolato applicando la formula prevista nei documenti contrattuali - e l'importo residuo del finanziamento.

Al 31 dicembre 2009 sono state assoggettate a pegno in favore di Mediobanca e Unicredit MedioCredito Centrale n. 21.808.430 azioni ADR, corrispondenti al 35% del capitale della società, per un controvalore, determinato in base al carico della partecipazione, di 670.873 mila euro, analogo numero al 28 febbraio 2010.

- pegno sul conto corrente tenuto da Gemina presso Mediobanca su cui affluiranno i proventi derivanti dalla cessione di partecipazioni, dall'incasso di dividendi e da altri indennizzi.

Il contratto di Finanziamento prevede l'obbligo per Gemina di destinare a rimborso anticipato obbligatorio del Finanziamento, secondo le modalità e nei limiti indicati nel contratto di Finanziamento, il 100% dei proventi netti derivanti, *inter alia*, da atti di cessione o disposizione di azioni ADR o di altri beni di Gemina, operazioni sul capitale, finanziamenti soci subordinati e postergati, distribuzione di dividendi o altre distribuzioni, emissione di strumenti finanziari o strumenti di debito, contratti finanziari e ogni operazione che configuri una forma di finanziamento, azioni di qualsivoglia natura, strumenti finanziari diversificati e obbligazioni.

Sono inoltre previste dichiarazioni e garanzie, obblighi, divieti e assunzioni di impegni in capo a Gemina, eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso usuali per finanziamenti aventi caratteristiche similari.

Si segnala che ai finanziatori spetta il diritto di recesso nel caso in cui Standard & Poor's Rating Group e Moody's Investors Service Inc., o almeno una di esse, attribuiscono ad ADR un *rating* inferiore a BB-/Ba3.

Gemina ha inoltre rilasciato:

- fideiussione di 4,0 milioni di euro nell'interesse della controllata Fiumicino Energia a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di leasing stipulato con UniCredit Leasing S.p.A.;
- fideiussione per massimi 2 milioni di euro nell'interesse della controllata Fiumicino Energia a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di finanziamento stipulato con UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A.;
- sottoscrizione di un atto di pegno indivisibile sull'intera quota, pari all'86,12% del capitale sociale, detenuta in Fiumicino Energia a garanzia di ogni credito derivante dal contratto di *leasing* stipulato con UniCredit Leasing S.p.A.;
- impegno nei confronti del gruppo UniCredit di mantenimento del rapporto Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto valutato al *fair value* entro 3 nei bilanci di Fiumicino Energia.

NOTA 29 CONTENZIOSO

Il Tribunale di Milano aveva respinto in primo grado, dichiarandone l'inammissibilità, le domande proposte dall'azionista Renato Serafini di impugnativa delle delibere assunte dall'assemblea di Gemina del 10 maggio 2002 (approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001 e rettifica dei bilanci al 30 giugno 1991 e al 30 giugno 1992) e dall'assemblea del 13 maggio 2003 (approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2002).

Nello scorso mese di dicembre le parti hanno depositato le comparse conclusionali e le memorie di replica nei giudizi d'appello instaurati dall'azionista Serafini avverso le sentenze di primo grado del Tribunale di Milano.

In data 12 dicembre 2002, in occasione dell'ottenimento da parte di IRI del consenso alla vendita al gruppo Macquarie del 44,74% di ADR, Gemina, Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. si sono sostituite alla stessa IRI assumendo direttamente nei confronti di ADR, rispettivamente con una quota del 50%, 13,10% e 36,90%, l'impegno di indennizzo rilasciato da IRI in occasione della privatizzazione di ADR finalizzato a coprire il 51,166% delle minusvalenze che la società avesse dovuto subire per pretese tributarie relative ad atti e dichiarazioni relativi a periodi antecedenti alla privatizzazione intervenuta nel luglio del 2000.

La vertenza in essere tra ADR e l'Agenzia delle Dogane si riferisce al periodo 1993/1998 ed è coperta dalla garanzia citata che potrà essere attivata a seguito del passaggio in giudicato della sentenza di condanna di ADR nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. disconoscono la validità della garanzia; ADR ha avviato nei confronti di queste ultime un'azione volta alla condanna al pagamento delle somme dovute condizionatamente all'intervento di sentenza definitiva di condanna di ADR.

Nel bilancio consolidato è stato stanziato un fondo a fronte del rischio relativo al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane.

Nel bilancio di Gemina è stato effettuato un accantonamento, in ipotesi di parziale soccombenza da parte di ADR e di attivazione della garanzia da parte della stessa.

Tale accantonamento è stato stornato nel bilancio consolidato che riflette l'importo stanziato da ADR.

Il Dr. Angelo Rizzoli ha convenuto in giudizio RCS MediaGroup S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Mittel S.p.A., Edison S.p.A. e Giovanni Arvedi formulando una serie di domande volte a reintegrare sotto il profilo economico l'asserito pregiudizio subito dall'attore a seguito della vendita della Rizzoli Editore S.p.A., proprietaria del Corriere della Sera, ad una cordata di imprenditori.

I fatti risalgono agli anni 1974/1986.

RCS MediaGroup S.p.A., costituitasi in giudizio, ha respinto *in toto* le domande attrici in quanto del tutto infondate e ampiamente prescritte e, in estremo subordine, ha chiesto la citazione in causa di Gemina, dalla quale, per effetto della nota scissione stipulata nel 1997, è derivata RCS MediaGroup S.p.A.; l'atto di citazione per chiamata di terzi è stato notificato a Gemina il 3 marzo 2010.

Gemina ritiene, in via preliminare e sulla base degli elementi attualmente a sua conoscenza, prive di ogni fondamento le domande del Dr. Rizzoli e si costituirà in giudizio nei termini previsti.

**6.6 INFORMATIVA
SULLE PARTI CORRELATE**

(in migliaia di euro)

**A) EFFETTI DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI
CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DELLO
STATO PATRIMONIALE**

VOCE DI BILANCIO	TOTALE	PARTI CORRELATE	
		VALORE ASSOLUTO	%
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	1.400	1.400	100
CREDITI COMMERCIALI	398	336	84
ALTRI CREDITI	14.435	13.456	93
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	1.566	1.566	100
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI	13.434	411	3
DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	46.964	46.964	100
DEBITI COMMERCIALI	478	128	27
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	89	89	100
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	926	926	100
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	10.775	12	-

**B) EFFETTI DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI
CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DEL
CONTO ECONOMICO**

VOCE DI BILANCIO	TOTALE	PARTI CORRELATE	
		VALORE ASSOLUTO	%
PROVENTI FINANZIARI	837	209	25
ONERI FINANZIARI	(4.082)	(3.236)	79
ALTRI COSTI OPERATIVI	(3.163)	(80)	3
RICAVI E ALTRI RICAVI OPERATIVI	946	714	75

**C) EFFETTI DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI
CON PARTI CORRELATE SUI
FLUSSI FINANZIARI**

DESCRIZIONE	TOTALE	PARTI CORRELATE	
		VALORE ASSOLUTO	%
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLE VARIAZIONI DEL CCN	23.503	8.005	34
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(626)	(301)	48
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA	(4.705)	(3.056)	65

6.7 ALTRE INFORMAZIONI

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI
AMMINISTRATORI, AI SINDACI,
AI DIRETTORI GENERALI E AI
DIRIGENTI CON RESP. STRATEGICHE

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA	COMPENSI				
		DURATA DELLA CARICA	EMOLUM. PER CARICA	BENEF. NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	RETRIBUZ. CARICHE IN CONTR. ⁽¹¹⁾
ANGIOLINI GUIDO	Presidente ⁽¹⁾		350.000			250.000
	Amministratore ⁽¹⁾		15.000			13.000 ⁽⁹⁾
	Presidente Comitato Esecutivo		-			
ANGIOLINI GIUSEPPE	Amministratore ⁽¹⁾		15.000			
	Membro comitato per il controllo interno		9.000			
	Membro OdV ⁽⁵⁾		671			
BENCINI GIUSEPPE	Amministratore ⁽¹⁾		15.000			
	Membro comitato remunerazione		8.000			
CAO STEFANO	Amministratore ^{(1) (8) (9)}		11.918			8.110 ⁽⁹⁾
FONTANA GIOVANNI	Amministratore ⁽¹⁾		15.000			
	Membro comitato per il controllo interno		9.000			
	Membro comitato remunerazione		8.000			
GRIMALDI ALESSANDRO	Amministratore ^{(1) (3) (10)}		15.000			10.000 ⁽¹⁰⁾
MINUCCI ALDO	Amministratore ⁽¹⁾		15.000			10.000
MOGAVERO MICHELE	Amministratore ^{(1) (9)}		15.000			
NOVARESE ANDREA	Amministratore ⁽¹⁾		15.000			
	Membro comitato remunerazione		8.000			
PINTO EUGENIO	Amministratore ⁽¹⁾		15.000			
	Membro comitato per il controllo interno		9.000			
REBECCHINI CLEMENTE	Amministratore ^{(1) (9)}		15.000			10.000 ⁽⁹⁾
ROVERATO PAOLO	Amministratore ^{(1) (9) (4)}		3.082			10.000 ⁽⁹⁾

SOGGETTO COGNOME E NOME	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI				
	CARICA RICOPERTA	DURATA DELLA CARICA	EMOLUM. PER CARICA	BENEF. NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	RETRIBUZ.	CARICHE IN CONTR. ⁽¹¹⁾
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE				2.850 ⁽¹²⁾		350.102	4.104 ⁽⁹⁾
GUARNA LUCA AURELIO	Presidente Coll. Sind.	⁽²⁾ ⁽⁶⁾	42.693				
DATTOLO MAURIZIO	Sindaco Effettivo	⁽²⁾	41.316				
OLDOINI GIORGIO	Sindaco Effettivo	⁽²⁾ ⁽⁶⁾	28.462				
ZANIN GUIDO	Presidente Coll. Sind.	⁽⁷⁾	20.314				
AMADIO VITTORIO	Sindaco Effettivo	⁽⁷⁾	13.542				9.500

(1) Sino all'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2009

(2) Sino all'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2011

(3) In carica fino al 26/02/2010

(4) In carica fino al 16/03/2009

(5) Nominato il 13/11/2009 membro dell'Organismo di Vigilanza

(6) Nominato il 28/04/2009

(7) In carica fino al 28/04/2009

(8) Nominato il 16/03/2009

(9) Compenso riversato alla Società di appartenenza

(10) Compenso riversato alla Società di appartenenza per i 2/3 degli importi esposti

(11) Compensi per le cariche ricoperte in società controllate, per il periodo di effettiva permanenza in carica

(12) Contributi versati ad una cassa di assistenza integrativa complementare

Non sono stati erogati prestiti e rilasciate garanzie in loro favore.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Guido Angiolini)

**6.8 INFORMAZIONI AI SENSI
DELL'ART. 149 DUODECIES
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI
CONSOB**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione.

(in migliaia di euro)

SOCIETÀ CHE HA EROGATO IL SERVIZIO		CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2009
REVISIONE CONTABILE	DELOITTE & TOUCHE S.P.A.	168
SERVIZI DI ATTESTAZIONE	DELOITTE & TOUCHE S.P.A. ⁽¹⁾	3

(1) Sottoscrizione modelli Unico e 770.

**6.9 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO
D'ESERCIZIO AI SENSI
DELL'ART. 81 TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB
N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999
E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI**

I sottoscritti Guido Angiolini in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Alessandra Bruni in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Gemina S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154*bis*, commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2009.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 15 marzo 2010

Il Presidente
del Consiglio
di Amministrazione
(Guido Angiolini)

Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari
(Alessandra Bruni)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della
**GEMINA – GENERALE MOBILIARE
INTERESSENZE AZIONARIE S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla situazione economica complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Gemina S.p.A. – GENERALE MOBILIARE INTERESSENZE AZIONARIE S.p.A. (di seguito Gemina S.p.A.) chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Gemina S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio di esercizio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2009.
4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gemina S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Gemina S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Gemina S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Gemina S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.



Vincenzo Mignone
Socio

Milano, 31 marzo 2010

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti di Gemina S.p.A.

(ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo n. 58/98)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, abbiamo svolto l'attività di vigilanza in conformità alla Legge (D.Lgs. 24/2/1998 n. 58 – "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria"), adeguando l'operatività ai principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed alle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Per quanto attiene ai compiti di revisione contabile si ricorda che, a norma del D.Lgs. 58/1998, essi sono stati attribuiti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. alle cui relazioni si rimanda.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'assemblea del 28 aprile 2009 in base alle previsioni dello Statuto.

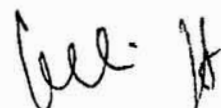
Anche in osservanza delle indicazioni fornite da CONSOB con Comunicazione DEM/125564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti informiamo e segnaliamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto.
- Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed agli specifici incontri preparatori nelle materie relative agli argomenti posti all'ordine del giorno dallo stesso, nonché alle riunioni del Comitato di Controllo Interno e del Comitato Esecutivo ed abbiamo ottenuto dagli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che le delibere assunte ed eseguite fossero conformi alla Legge ed allo Statuto e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Nel capitolo "*Informativa parti correlate*" inserito della Nota Integrativa al Bilancio, e nel capitolo "*Rapporti infragruppo e con parti correlate*" inserito nella Relazione sulla gestione gli amministratori evidenziano le principali operazioni intercorse con parti correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate in materia da CONSOB. A tali capitoli rinviamo per quanto attiene alla individuazione della tipologia delle operazioni e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari.
- La Società ha redatto il Bilancio dell'esercizio 2009 secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), così come per il precedente esercizio 2008. Nella Nota


belli 1/8

Integrativa sono riportati i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati. Il Bilancio dell'esercizio 2008 di Gemina S.p.A. è stato sottoposto al giudizio della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso la propria relazione di revisione in data 31 marzo 2010 senza rilievi né richiami di informativa. Tra i fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio 2009, principalmente riferibili alla controllata Aeroporti di Roma S.p.A. (di seguito per brevità "ADR") si segnalano i seguenti, rinviando alla Relazione sulla gestione degli amministratori per un esame più dettagliato:

- L'art. 2 della L. 23/12/2009 n. 191 (c.d. "Finanziaria 2010") ha disposto, a favore dei gestori aeroportuali, a partire dal 2010 e nelle more della stipula del contratto di programma, l'anticipazione tariffaria dei diritti aeroportuali per l'imbarco dei passeggeri, nel limite massimo di tre euro per passeggero, vincolata all'effettuazione in autofinanziamento di nuovi investimenti infrastrutturali; la controllata ADR ha presentato ad ENAC l'istanza di ammissione alla procedura di anticipazione tariffaria in data 15 gennaio 2010;
- La Legge di conversione n. 102 del 3 agosto 2009 "Disposizioni correttive del decreto legge anticrisi n. 78 del 2009" autorizza l'ENAC a stipulare contratti di programma in deroga alla normativa vigente per gli scali con traffico superiore a dieci milioni di passeggeri annui, introducendo sistemi di tariffazione pluriennale orientati ai costi delle infrastrutture e dei servizi, a obiettivi di efficienza e a criteri di adeguata remunerazione degli investimenti e dei capitali, con modalità di aggiornamento valide per l'intera durata del rapporto; il 9 marzo 2009 ADR ha chiesto all'ENAC una formale convocazione al fine di dare avvio all'*iter* per la sottoscrizione del contratto di programma in deroga.
- Nel mese di luglio 2009, ADR e Alitalia S.p.A. hanno firmato un importante accordo che prevede una serie di interventi strutturali tesi al miglioramento dell'operatività dello scalo di Roma Fiumicino, e la destinazione di un Terminal a servizio delle esigenze di Alitalia e dei suoi *partners*.
- Seppure formalmente riferibile ad eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, nel corso del mese di marzo 2010 sono stati formalizzati gli accordi per la sostituzione di Ambac Financial Services quale controparte swap per la copertura dal rischio cambio e di tasso d'interesse della tranche obbligazionaria emessa nel 2003 dal veicolo Romulus Finance S.r.l. ed avente scadenza nel 2023. Attraverso questa operazione è stato rimosso il rischio di potenziali impatti finanziari connessi ad una eventuale estinzione anticipata dello swap, senza oneri e costi per ADR.



- o
- La Società ha redatto il bilancio consolidato 2009 del Gruppo Gemina applicando i principi contabili internazionali (IFRS/IAS) come per il precedente esercizio; il bilancio consolidato del Gruppo Gemina è stato sottoposto al giudizio della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso la propria relazione di revisione in data 31 marzo 2010 senza rilievi né richiami di informativa. La stessa società di revisione ha assoggettato a revisione contabile il bilancio della controllata ADR senza che siano emersi rilievi o richiami di informativa.
 - Nella Relazione sulla Gestione, gli amministratori hanno correttamente adempiuto agli obblighi di informativa previsti dall'art. 154 ter del D.Lgs. 58/98, introdotto dal D.Lgs. 195/2007 (c.d. "Decreto Transparency") evidenziando i principali rischi ed incertezze a cui sono esposti la Società ed il Gruppo.
 - Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con la società di revisione ed incontri con gli organi di controllo delle società controllate, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.
 - Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione; ciò mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dirigente Preposto alla "redazione dei documenti contabili societari" verificandone altresì, in capo all'interessato, la sussistenza di adeguati requisiti di professionalità. L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno attestato con apposita Relazione (allegata al Bilancio dell'esercizio 2009 della Società) a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili amministrative; b) la conformità del contenuto dei documenti contabili ai principi contabili internazionali IFRS/IAS omologati dalla Comunità Europea nonché ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del Decreto Legislativo n. 38/2005; c) la corrispondenza dei documenti stessi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. Analoga Relazione di attestazione risulta allegata al Bilancio Consolidato del Gruppo Gemina.



all. 14

- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno mediante a) l'esame della relazione del Preposto al Controllo Interno sul sistema di controllo interno di Gemina; b) l'esame dei rapporti dell'Internal Audit, nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio; c) l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione Internal Audit della controllata ADR d) i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs. 58/98 e) la partecipazione a tutte le riunioni del Comitato di Controllo Interno e con l'acquisizione della relativa documentazione. Dall'attività svolta consegue una valutazione di sostanziale adeguatezza del sistema di Controllo Interno di Gemina nel suo complesso.
- Abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni significative che meritino di essere riportati nella presente relazione.
- Abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina di Gemina S.p.A. adottato dal Consiglio di Amministrazione senza riscontrare criticità. Inoltre, con riferimento alle raccomandazioni dettate dal Codice di Autodisciplina, di competenza del Collegio Sindacale, si comunica che:
 - abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di valutazione dell'indipendenza, adottati dal Consiglio di Amministrazione, non individuando rilievi;
 - per quanto riguarda la c.d. "autovalutazione" del requisito di indipendenza dei propri componenti, il Collegio ne ha verificato la sussistenza nel corso della riunione del 5 febbraio 2010;
 - abbiamo rispettato le previsioni del regolamento per la gestione ed il trattamento delle informazioni societarie riservate e privilegiate;
 - abbiamo vigilato sull'indipendenza della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e sulla compatibilità degli incarichi ad essa conferiti con riferimento a quanto previsto dall'art. 160 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Si segnala, infine, che la società di revisione ha espresso il proprio giudizio di coerenza delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 così come previsto dalle modifiche introdotte dall'art. 5, comma 4, del D.Lgs. 173/2008.

- con riferimento al Decreto Legislativo n.231/2001, la Società ha adottato un modello organizzativo e gestionale i cui contenuti risultano coerenti con la *best practice* internazionale. In questo senso si segnala la riunione del Consiglio di Amministrazione del

bell. H

13 novembre 2009 che ha deliberato la trasformazione dell'Organismo di Vigilanza da monocratico a collegiale. Inoltre abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza per il reciproco scambio di informazioni.

- Abbiamo ricevuto evidenza della contabilizzazione da parte della Società e delle controllate dei seguenti compensi riconosciuti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. in relazione agli incarichi di seguito specificati:


Descrizione onorari a favore della Società	Totale Euro/000
Revisione contabile	168
Servizi di attestazione Mod. Unico e 770	3
Totale	171

Descrizione onorari a favore delle Società Controllate	Totale Euro/000
Revisione contabile	246
Servizi di attestazione (*)	79
Totale	325

(*) euro 74 mila riferite a procedure di verifica concordate sui conti annuali separati (c.d. "unbundling") di ADR

- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.
- Non abbiamo conoscenza di altri fatti o esposti di cui dare menzione all'Assemblea.
- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del progetto di Bilancio d'esercizio e del progetto di Bilancio Consolidato di Gruppo, delle rispettive Note Integrative e Relazione sulla Gestione degli amministratori a corredo degli stessi in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso informazioni ottenute dalla società di revisione, e non abbiamo, in merito, osservazioni da formulare.
- Abbiamo rilasciato, a termine di legge, un parere ai sensi dell'art. 158 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58; il precedente Collegio Sindacale ha rilasciato n. 1 parere di cui all'art. 2386, 1 comma.
- Nello svolgimento dell'attività di vigilanza sopra descritta, nel corso dell'esercizio 2009, il Collegio (considerando l'attività svolta anche dal Collegio in carica sino al 28 aprile 2009) si è riunito 5 volte, ha assistito alle 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha partecipato alle 3 riunioni del Comitato di Controllo Interno ed alle 2 riunioni del Comitato Esecutivo.

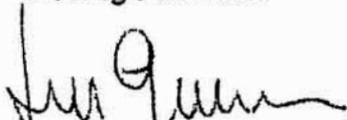
Nel corso di detta attività nonché sulla base delle informazioni periodicamente scambiate con la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. non sono stati rilevati omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo ovvero menzione nella presente relazione.



Il Collegio Sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza svolta, Vi propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2009 in conformità di quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 1 aprile 2010

Il Collegio Sindacale


Luca A. Guarna

Giorgio Oldoipi


Maurizio Dattilo



Di seguito viene fornito l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale in altre società (Allegato ex art. 144 quinquiesdecies Regolamento Emittenti).

Dott. Luca Aurelio GUARNA

Numero di incarichi ricoperti in emittenti: 2

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: 25

Ragione sociale	Carica rivestita	Scadenza*
A2A Logistica S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2011
A2A Produzione S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2010
Ambi S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2010
Bieffe Medital S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2009
Capitoloquattro S.p.A.	Amministratore Unico	Fino a revoca
Capitoloquattro S.p.A.	Pres. Consiglio di Amministrazione	31.12.2009
Capitolosette S.r.l.	Pres. Consiglio di Amministrazione	31.12.2009
Delmi S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2010
Duec S.r.l.	Sindaco effettivo	31.12.2011
Eagle Pictures S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2009
Electro Power Systems S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2011
Ge Capital Services S.r.l.	Sindaco effettivo	31.12.2009
Gemina S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2011
Hamworthy Combustion Engineering S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31.03.2010
Immucor Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	31.05.2009
Michel Rettili S.r.l.	Sindaco effettivo	31.12.2011
Sirti S.p.A.	Sindaco effettivo	3.12.2009
Tech Data Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	31.01.2011
Terna S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2010
Top Art S.r.l.	Sindaco effettivo	31.12.2010
Trident Immobiliare S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2010
Tridente RE S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2010
Venice S.r.l.	Sindaco effettivo	31.12.2011
Windows on Europe S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2010
Zed Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2010

* approvazione del bilancio

Dott. Giorgio Oldoini

Numero di incarichi ricoperti in emittenti: 2

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: 7

Ragione sociale	Carica rivestita	Scadenza
Sogeli – Società di Gestione di liquidazioni S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amm.ne	31.12.2012
Iride Energia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2009
CAE - Consorzio Amga Energia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2010
Carige Asset Management SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2011
Gemina S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2011
Impregilo S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2010
Scastema S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2011

Dott. Maurizio Dattilo

Numero di incarichi ricoperti in emittenti: 1

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: 38

Ragione sociale	Carica rivestita	Scadenza
Airis S.r.l.	Amministratore Unico	31.12.2009
Augusta Assicurazioni S.p.A.	Sindaco effettivo	30.04.2012
Augusta Vita S.p.A.	Sindaco effettivo	30.04.2012
BG SGR S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2010
Amundi Real Estate Italia SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2009
Cantieri di Pisa S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2009
Cantieri Navali Baglietto S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2009
Cento 2/5 S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a revoca
Centodieci 2/5 S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a revoca
Centosessanta 6/7 S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a revoca
Centoventi 2/5 S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a revoca
Chateau S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a revoca
Consel S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2011
Delfina S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2009
Edilizia Sociale S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a revoca
Editrice Skipper	Consigliere	31.12.2011
Gemina S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2011
Giglio S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a revoca
GI & Partners S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a revoca
Global System Milano S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a revoca
Gruppo Baglietto S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2009
H7 + S.r.l.	Consigliere	Fino a revoca
Immobiliare Commerciale XXVI S.r.l.	Sindaco effettivo	30.04.2010
Immobiliare La.Co. S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amm.ne	31.12.2010
Immobiliare Quest S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a revoca
Immobiliare Tibertina S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a revoca
Iniziativa Sviluppo Immobiliare - Isim S.p.A.	Sindaco effettivo	30.04.2011
Inv.A.G. S.r.l.	Sindaco effettivo	31.12.2009
Iris S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a revoca
Jetcom S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2011
Landro S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2009
Novanta S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a revoca
Nuova Palmontan S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2010
Rcs Produzioni S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2010
S. Alessandro Fiduciaria S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2011
S.P.V. Holding S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a revoca
Seven 2000 S.r.l.	Sindaco effettivo	31.12.2009
Speziayachting S.r.l.	Sindaco effettivo	31.12.2011
Torino 2012 HDP S.r.l.	Amministratore Unico	31.12.2011

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
SUL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE
DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA DI GEMINA S.P.A.**

**NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI, PREVIA DETERMINAZIONE DEL
NUMERO DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO; DETERMINAZIONE DEL
COMPENSO DEGLI AMMINISTRATORI.**

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 viene a scadere il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione dall'assemblea del 7 maggio 2007. L'assemblea dovrà così nominare gli amministratori che rimarranno in carica per il triennio 2010/2012, e pertanto sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, dopo aver fissato il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione che può essere composto da tre a quattordici membri.

Alla nomina del Consiglio di Amministrazione si procede, in conformità all'articolo 11 dello statuto sociale, sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Ogni socio, i soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998, possono presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e non potranno votare una lista diversa. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Si richiamano inoltre i contenuti della Comunicazione Consob DEM 9017893 del 26 febbraio 2009 sulla "Nomina dei componenti gli organi di amministrazione e controllo", disponibile sul sito www.consob.it.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azioni-

sti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al presente articolo.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori (almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette membri), il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Le proposte di candidatura conterranno altresì l'indicazione dell'eventuale idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti ai sensi del Codice Gemina, redatto sulla base del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. e disponibile sul sito internet www.gemina.it.

Milano, 15 marzo 2010

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
SUL TERZO PUNTO ALL'ORDINE
DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA DI GEMINA S.P.A.

AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALL'ALIENAZIONE DI AZIONI
PROPRIE AI SENSI DEGLI ARTT. 2357 E 2357 TER DEL CODICE CIVILE,
DELL'ART. 132 DEL D. LGS. 58/1998 E DELL'ART. 144 BIS DEL
REGOLAMENTO APPROVATO DALLA CONSOB CON DELIBERA
11971/1999 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI, PRE-
VIA REVOCA DELLA DELIBERA ASSEMBLEARE DEL 28 APRILE 2009
RELATIVA ALL'ACQUISTO E ALL'ALIENAZIONE DI AZIONI PROPRIE;
DELIBERE INERENTI E CONSEGUENTI.

Signori Azionisti,

Vi proponiamo l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e 2357 *ter* del codice civile, dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 144 *bis* del Regolamento approvato dalla Consob con delibera 11971/1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 73 e dell'allegato 3A del Regolamento approvato dalla Consob con delibera 11971/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, ha la finalità di illustrarVi i contenuti, le motivazioni e i termini della proposta di autorizzazione.

Le motivazioni della proposta risiedono nelle valutazioni operate dal Consiglio di Amministrazione che ritiene utile disporre dell'autorizzazione per intervenire, anche tramite intermediari, sul titolo Gemina in presenza di oscillazioni delle quotazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato azionario; il tutto, naturalmente, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente e previo reperimento delle necessarie risorse finanziarie.

Vi proponiamo pertanto di deliberare, previa revoca della delibera assembleare del 28 aprile 2009 relativa all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ordinarie e di risparmio non convertibili interamente liberate, del valore nominale di euro 1 ciascuna, fino ad un massimo di n. 80.000.000 di azioni - comunque entro il limite, previsto dall'art. 2357 terzo comma del codice civile, del 20% del capitale sociale avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e indirettamente tramite società controllate e nei limiti delle riserve disponibili e degli utili distribuibili - ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 20% rispetto al prezzo di riferimento del titolo rilevato sul Mercato Telematico Azionario nella seduta di borsa precedente ad ogni singola operazione.

Gemina non possiede attualmente alcuna azione propria; le società controllate da Gemina non possiedono ad oggi alcuna azione Gemina.

L'acquisto potrà avvenire in una o più volte e per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di ne-

goziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, ai sensi dell'art. 144 *bis*, primo comma, lettera b) del Regolamento approvato dalla Consob con delibera 11971/1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

Vi proponiamo altresì di autorizzare l'alienazione, ai sensi dell'art. 2357 *ter* del codice civile, in qualsiasi momento e senza limiti temporali, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate in base alla presente proposta.

Per quanto riguarda il corrispettivo dell'alienazione delle azioni proprie, il Consiglio stabilirà i criteri di determinazione del prezzo, avuto riguardo all'andamento dei prezzi nel periodo precedente all'operazione e al migliore interesse della Società.

Se concordate con la nostra proposta, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'assemblea ordinaria degli Azionisti di Gemina S.p.A.,

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione;

- tenute presenti le disposizioni contenute negli articoli 2357, 2357 *ter* del codice civile, 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e 144 *bis* del Regolamento approvato dalla Consob con delibera 11971/1999 e successive modificazioni ed integrazioni,

delibera

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2357 del codice civile, previa revoca della delibera relativa all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie adottata dall'assemblea del 28 aprile 2009, l'acquisto, in una o più volte e per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente deliberazione, con le modalità comunque consentite dalla normativa anche regolamentare applicabile, di massime n. 80.000.000 di azioni ordinarie e di risparmio Gemina S.p.A., quindi entro il limite del 20% del capitale sociale, ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento del titolo rilevato sul Mercato Telematico Azionario nella seduta di borsa precedente ad ogni singola operazione, utilizzando per gli acquisti riserve disponibili, come risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, ai sensi dell'art. 144 *bis*, primo comma, lettera b) del Regolamento approvato dalla Consob con delibera 11971/1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

2. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente in carica, ai sensi dell'art. 2357 *ter* del codice civile, ad alienare, in ossequio alla nor-

mativa applicabile, in ogni momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti autorizzati, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera.

Il prezzo delle alienazioni sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo all'andamento dei prezzi nel periodo precedente all'operazione ed al migliore interesse della Società;

3. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente in carica, ogni necessario potere per dare attuazione a quanto deliberato, anche a mezzo di procuratori.”

Milano, 15 marzo 2010

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

